



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DL MERITO
UFF.SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI "

FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Distretto Scolastico n° 9

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 Tel: 085/4912097
Mail istit.: distretto9@istruzione.it P.E.C.: CHIC827006@PEC.ISTRUZIONE.IT

C. F. 80001180696

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025

Il futuro nelle tue mani

*camminiamo verso il nuovo mondo
per un nuovo umanesimo*



IL PIANO È STATO ELABORATO DAL
COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA
BASE DEGLI INDIRIZZI PER LE
ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE
SCELTE DI GESTIONE E DI
AMMINISTRAZIONE DEFINITI DAL
DIRIGENTE SCOLASTICO CON
PROPRIO ATTO DI INDIRIZZO PROT.
7865 DEL 05/10/2022;

IL PIANO È STATO ELABORATO
DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA
SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2022;

IL PIANO È STATO APPROVATO DAL
CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA
SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2022

IL PIANO È PUBBLICATO SU SCUOLA
IN CHIARO E NEL PORTALE UNICO
DEI DATI DELLA SCUOLA

Commissione PTOF:

F. S.: Ins Daniela Lattanzio
Membri: Prof.ssa S. Mazzatenta
Ins. te Rita di Cecco
Ins. O. Sorgi
A.D.: Ins. L. Paciocco

DIRIGENTE SCOLASTICO:
prof.ssa *Daniela Bianco*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 62** Principali elementi di innovazione
- 69** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 72** Aspetti generali
- 115** Traguardi attesi in uscita
- 118** Insegnamenti e quadri orario
- 124** Curricolo di Istituto
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 208** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 219** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 231** Aspetti generali
- 247** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 264** Reti e Convenzioni attivate
- 267** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL PIANO TRIENNALE 2022_2025 DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA I.C. F.P.MICHETTI

È STATO ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 27/10/2022

SULLA BASE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PROT. 7865 DEL 05/10/2022

È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 30/12/2022

ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO AGGIORNAMENTO: 2022/2023

PERIODO DI RIFERIMENTO: 2022/23-2024/25

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica tot.(a.s. 22/23) è di 903 alunni (206 Sc.Inf., 489 Sc.Prim. e 208 SSIG) di provenienza socio-econ.(ind.ESCS) MEDIO-ALTA ma variegata nella SSIG e ALTA nella Scuola Primaria. Il nostro istituto unisce realtà diverse; la verticalizzazione intrinseca ai 3 ordini è sentita come una possibilità di qualità/continuità/progettualità per promuovere una formazione graduale mirata contro la dispersione, la frammentarietà, l'occasionalità educativa. Nella SSIG dall'a.s. 18-19 è stata autorizzata 1 sez. di Spagnolo come 2° lingua comunitaria. La popolazione scolastica della Scuola Primaria è superiore alla media provinciale (361,8), regionale (355,2) e nazionale (365,3). La popolazione scolastica della SSIG è inferiore alla media provinciale (258,8), regionale (258,5) e nazionale (365,3). Il nostro Istituto ha accolto nell'a.s.22/23, n.74 alunni stranieri (8,2% della pop. scol. tot.): 11 nella Scuola dell'Infanzia, 43 nella Scuola Primaria (10,3% della popolazione di riferimento, dato superiore rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionali) e 20 nella SSIG (6% della popolazione di riferimento, simile alla percentuale provinciale, inferiore rispetto alle percentuali regionali e nazionali). All'iscrizione si applicano specifici protocolli di accoglienza/inserimento previsti nel Regolamento d'Istituto. Ci sono alunni BES (n.22 non specificamente H o DSA), con condizioni specifiche di disabilità (n.40, di cui 28 Scuola Primaria, 12 nella SSIG) e con DSA (n.22, 11 Scuola Primaria, 11 nella SSIG), cui si sommano gli alunni in condizioni di svantaggio socio-economico-linguistico. Tante sono le occasioni di integrazione/inclusione che offrono opportunità di crescita personale di tutta la comunità scolastica, in virtù del confronto con



l'alterità.

Vincoli:

La popolazione scolastica della SSIG risulta inferiore alla media provinciale (258,8), regionale (258,5) e nazionale (365,3), nonostante l'introduzione del corso di Spagnolo come seconda Lingua comunitaria come unica esperienza nel territorio cittadino. Purtroppo l'edificio che ospita la SSIG, a seguito della ristrutturazione terminata nel 2016, è privo di una intera ala che dovrà essere demolita e ricostruita. In conseguenza di ciò la SSIG dispone di 12 aule per la didattica, due aule inclusione, un laboratorio informatico e per ulteriori spazi (Aula magna, biblioteca, e laboratori multimediali) usufruisce dell'attigua scuola primaria d'Annunzio. Questo sicuramente limita l'accoglienza di alunni in fase di iscrizione. Il nostro Istituto è aperto al territorio, punta al coinvolgimento continuo delle famiglie, considerate parte attiva nel processo di apprendimento degli alunni, tuttavia quest'operazione non è sempre agevole. La percentuale di genitori che partecipano alle attività ed alla vita della scuola è bassa nonostante siano state implementate nuove iniziative di formazione e informazione. Il periodo di gestione dell'emergenza covid ha visto un aumento della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni di devices e di altri supporti per la didattica integrata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ha plessi da Sud a Nord della città sulla costa e internamente nelle zone più collinari e rurali. L'utenza è eterogenea per provenienza e cultura e afferisce anche da paesi limitrofi. L'attività economica cittadina prevalente è quella terziaria; quella commerciale è sostenuta dal turismo estivo, c'è una forte tradizione agricola e marittima. Il numero di residenti stranieri è in costante aumento. Dal 2000 l'Ecad 9, con Francavilla al Mare come Comune capofila, assicura servizi specifici per i cittadini residenti, (stranieri e non, in condizione di disagio e non) attraverso un Patto di rete ambito (ASL-Scuole-Comuni-Segretariato Sociale- Forza della Pubblica Sicurezza-Famiglie ed Associazioni) per interventi di prevenzione, superamento del disagio ed integrazione socio-sanitaria, socio-scolastico e socio-culturale. Ci sono tre centri ASL. La collaborazione tra Ente Locale, ASL e Scuola si esplica attraverso un'équipe psico-pedagogica. Tra le risorse culturali: il MUMI (Museo Michetti), l'Auditorium Sirena e La Biblioteca Russo. Il nostro CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi della SSIG) interagisce con l'istituzione comunale per la promozione di iniziative di cittadinanza e partecipazione attiva. L'Istituto Santa Caterina accoglie persone diversamente abili per interventi di supporto e di riabilitazione, c'è una RSA nel paese alto. Le associazioni e le parrocchie svolgono attività di aggregazione, promozione culturale e sportiva e di sensibilizzazione ecologico-ambientale. Ci sono



strutture sportive, circoli, palestre private, un palazzetto dello sport e una pista ciclopeditonale.

Vincoli:

Franca Villa al Mare, situata nella zona limitrofa e prossima al confine con Pescara, è una città che ha sempre ospitato un numero elevato di stranieri, presenze sul territorio che hanno reso necessaria l'attivazione di servizi e strutture per accogliere, ascoltare e indirizzare gli immigrati, per favorire la loro integrazione, il loro inserimento sociale, per fornire orientamento, informazioni, consulenza giuridica, aiuto nei casi di emergenza, servizi di mediazione culturale, ragguagli sulle risorse pubbliche e private a loro disposizione. Il nostro Istituto ha, pertanto, registrato negli anni un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri. L'aumento della popolazione straniera riguarda un po' tutta la provincia. L'Ente locale gestisce mensa e il trasporto scolastico, non eroga contributi specifici all'istituzione scolastica ma interviene su progetti ad hoc con patrocinii economici e non, e fornendo su richiesta specifica, arredi e attrezzature necessari per il funzionamento delle attività didattiche. L'erogazione di fondi specifici sarebbe utile per la dotazione di strumentazioni tecnologiche, per l'allestimento di laboratori per una didattica più inclusiva (lab. teatrale, musicale, artistico, creativo, ambientale) nonché renderebbero possibile la realizzazione di tutte quelle attività che concorrono al miglioramento dell'offerta formativa, a valorizzare le eccellenze, a ridurre la disaffezione allo studio, la dispersione e all'integrazione di persone disabili e/o svantaggiate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i plessi sono raggiungibili con mezzi pubblici o privati. L'Ente Locale garantisce il servizio scuolabus. In tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia c'è la mensa con cucina interna. La Scuola dell'Infanzia Piane si trova nella zona collinare, ha un giardino esterno, un salone e un refettorio. La Scuola dell'Infanzia Foro, ristrutturata di recente ha 3 aule, un ampio giardino. L'Infanzia Michetti ha un ampio giardino, aule grandi e aula multimediale polifunzionale. La Scuola Primaria Alento ha 11 aule per la didattica dislocate su due piani, un laboratorio informatico, un'aula inclusione, un refettorio, una palestra funzionale e un piccolo giardino. La Scuola Primaria Foro ha 6 aule per la didattica collocate su due piani, un refettorio, un'aula inclusione, un laboratorio creativo, un laboratorio informatico-multimediale e una palestra. La Scuola Primaria D'Annunzio, ristrutturata di recente, ha 9 aule per la didattica, 2 laboratori multifunzionali, un'Aula Magna, una Biblioteca, un laboratorio informatico. La SSIG ristrutturata da poco è dotata di 11 aule per la didattica, 2 per l'inclusione, un'aula polivalente, una palestra grande e un campo esterno, condivisi con la Scuola Primaria D'Annunzio. Le risorse della scuola sono per lo più provenienti dallo Stato. Ogni aula è dotata di schermi interattivi e di un PC per i docenti. Gli schermi sono presenti anche nell'Aula



Magna della Scuola Primaria D'Annunzio, nel laboratorio informatico-multimediale della Scuola Primaria Foro e nelle aule d'inclusione. Ogni plesso è cablato e dispone di WIRELESS. I plessi di scuola primaria e SSIG hanno ricevuto 50 PC per una donazione Fond.'R.De Medio'(a.s.17/18). Altri fondi dei hanno migliorato la dotazione digitale nei plessi(PAR FESR,PON DIGITAL,PNSD#,DD MEZZOGGIORNO ART32DL 4121,DECRETO SUD ITALIA,DIGI&LODE,STEM,FONDI ART.58 C.4 D.L. 73/21).

Vincoli:

Sicurezza e accessibilità (barriere architettoniche) hanno visto nel tempo adeguamenti parziali. La Scuola Primaria D'Annunzio e la SSIG Michetti sono state oggetto di ristrutturazione e messe a norma. Metà edificio della SSIG è ancora oggetto di ristrutturazione totale per cui gli spazi a disposizione per la didattica sono ancora limitati. E' privo di una intera ala che dovrà essere demolita e ricostruita. In conseguenza di ciò la SSIG per ulteriori spazi necessari alla didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa (Aula magna, biblioteca, e laboratori multimediali) usufruisce dell'attigua scuola primaria D'Annunzio. Le altre sedi si presentano in discrete condizioni, adeguamenti sono stati fatti per i "Piani di riapertura" durante e post emergenza Covid-19, fin dall'inizio dell'a.s.20/21, ma necessitano, chi più e chi meno, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la completa messa in sicurezza, il miglioramento e la funzionalità quotidiana, come la maggior parte delle scuole del territorio comunale. Nessuno degli edifici scolastici dispone, ad oggi, del certificato di agibilità (dato negativo condiviso con il 30% delle scuole della provincia).

Risorse professionali

Opportunità:

I dati indicano che c'è una elevata stabilità dell'organico e continuità didattica. Il 75,5% del totale dei docenti dei 3 ordini di scuola dell'Istituto ha un contratto a TI (di cui SSIG: 78,9%;Scuola Primaria:73,2 %),percentuale superiore ai dati provinciali,regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti di SSIG a TI (79.2%) ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (41,7% compresa tra 44 -55 anni; il 37,5% superiore a 55anni). La maggior parte dei docenti a TI(86,8%) di Scuola Primaria ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (39,6% tra 44 -55; 47,2% superiore 55). Tali percentuali sono superiori rispetto ai dati provinciali,regionali e nazionali. L'86,% dei docenti ha un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni (l'89,5% nella Scuola Primaria; l'82,6% nella SSIG), percentuale superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Nell'Area Inclusione per gli alunni certificati (L.104/92 commi 3 e1), ci sono 27 figure specializzate a T.I.(14 Assistenti all'autonomia e alla comunicazione e 13 docenti). Ogni ordine di scuola ha una sua Funzione Strumentale per l'inclusione, c'è un unico Referente d'Istituto. La maggior parte dei docenti partecipa almeno a una unità formativa o a percorsi di informazione-aggiornamento (promossi internamente all'Istituto, da enti e organismi esterni oppure



dalla Rete di Ambito, USR o Ministero). La SSIG ha 17 cattedre con docenti di disciplina su posto comune, 5 di Sostegno a TI, come organico dell'autonomia c'è un'ulteriore cattedra di Lingua inglese. Ci sono, quattro spezzoni orari (IRC, Spagnolo, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica e Educazione Fisica). Per la realizzazione del PTOF la Scuola Primaria ha 41 insegnanti a TI in organico dell'autonomia, 17 di sostegno, 2 insegnanti specialiste di IRC. I docenti di Scuola Primaria specializzati in Lingua Inglese sono il 44% (18 su 41), con titolo specifico per l'IRC 2 su 41. Il 49% dei docenti ha una laurea e l'8% ha un titolo di specializzazione post lauream. I giorni totali medi di assenza, annui, dei docenti a T.I. sono 7, del personale ATA (Collaboratori e Assistenzi Amministrativi) sono 12 circa. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni, un'esperienza di oltre 5 anni nel ruolo. Il 60% del personale ATA un'anzianità di servizio e una permanenza nell'Istituto superiore a 5 anni.

Vincoli:

L'età anagrafica e l'anzianità di servizio dei docenti di scuola primaria e di SSIG e del personale ATA, se da un lato è garanzia di continuità didattica e stabilità dell'organico, dall'altro lato rappresenta un vincolo per la spinta innovativa e di cambiamento di pratiche didattiche e lavorative ormai consolidate. Si registra una leggera resistenza alla formazione da parte del personale docente e ATA con anzianità anagrafica e di servizio più alta, soprattutto per lo sviluppo delle competenze digitali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC82700Q
Indirizzo	VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO 56B FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE
Telefono	0854912097
Email	CHIC82700Q@istruzione.it
Pec	chic82700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmichettifrancavilla.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA PIANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA82701L
Indirizzo	CONTRADA PIANE FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE

SCUOLA INFANZIA FORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA82702N
Indirizzo	CONTRADA FORO MORTO FRANCAVILLA AL MARE



66023 FRANCAVILLA AL MARE

SCUOLA INFANZIA MICHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA82703P
Indirizzo	VIA F. PAOLO TOSTI FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE

SC.PRIM. FORO-IC MICHETTI FRANC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE82701T
Indirizzo	CONTRADA FORO MORTO FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE
Numero Classi	6
Totale Alunni	130

SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE82702V
Indirizzo	VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO 58 FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE
Numero Classi	9
Totale Alunni	145

SCUOLA PRIMARIA ALENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE82703X
Indirizzo	VIA FIGLIA DI IORIO FRANCAVILLA AL MARE 66023



	FRANCAVILLA AL MARE
Numero Classi	11
Totale Alunni	216

F.P. MICHETTI FRANCAVILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM82701R
Indirizzo	VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO 56/B FRANCAVILLA AL MARE 66023 FRANCAVILLA AL MARE
Numero Classi	11
Totale Alunni	208

Approfondimento

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" di Francavilla al mare (CH) è nato con la Delibera della Giunta regionale sul Piano regionale della rete scolastica.

La nuova unità scolastica, risultante da operazioni di aggregazione di preesistenti istituzioni separate, è affidata, dall'a.s.2012-2013, ad un unico Capo d'Istituto che rappresenta, unitamente ai servizi amministrativi di supporto e agli organi collegiali unificati, il fulcro dell'intera operazione di "*verticalizzazione*".

Nell'Istituto Comprensivo sono compresenti tre ordini di scuola:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**



Oggi l'istituzione del Comprensivo rappresenta la sintesi di sette Scuole, note nel territorio per il loro contributo socio-educativo.

Gli uffici della Presidenza e della Segreteria sono stati momentaneamente spostati nella sede del Plesso Alento a causa dei lavori di ristrutturazione della Scuola Secondaria di I grado.

Allegati:

[allegato scuola-contesto-edifici 2022 \(1\).pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Scienze	1
	Laboratorio polifunzionale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	
	Postscuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	47
	Lim e Display interattivi nelle aule (16)	47



Approfondimento

Essendo la scuola dotata di connettività di rete in ingresso ed essendo presente un buon livello di copertura della rete nell'istituzione scolastica. A seguito dell'acquisto di nuovi schermi multimediali e notebook posizionati in ogni classe/sezione dell'istituto (dall'infanzia alla SSIG) per favorire il processo inclusivo si è notevolmente potenziata la dotazione informatica e digitale.

L'Istituto continua a perseguire gli obiettivi già individuati:

- a) migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, aprendo un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso docenti e discenti;
- c) formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- d) apprendere la gestione delle nuove tecnologie finalizzate alla flessibilità degli spazi, all'utilizzo degli stessi per le diverse necessità (studio, produzione materiale didattico, videoconferenze, proiezioni) e al superamento del concetto di apprendimento strettamente correlato ad uno spazio fisico o al tempo-scuola

A questo proposito l'istituto ha provveduto all'acquisto di dispositivi per favorire l'innovazione didattica con i fondi ricevuti:

- 1) Progetto PON 10.8.1: A6- FSC-AB2018- 35 – Ambiente innovativo, aperto e inclusivo: 2 notebook HP probook – 6 LIM Activpanel
- 2) Progetto PON 10.8.1: A6- FSC-AB2018- 122 – R_ innoviamoci: 2 notebook HP probook – 10 LIM Activpanel
- 3) Progetto PON SMART CLASS 1: 23 notebook Lenovo
- 4) Risorse ex art. 120 DL 18/2020 (Fondi Covid) : 7 Tablet Mediacom con tastiera -12 tablet Samsung – 8 notebook HP
- 5) Risorse ex art. 231 DL 34/2020 (Fondi Covid): 1 LIM Activpanel



6) Fondi art. 21 D. 37/2020 (Decreto ristori): 7 Notebook HP

Con i finanziamenti ottenuti sono state realizzate aule utilizzabili da tutti gli alunni per permettere di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed i docenti ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Tutte le aule di tutti i plessi sono state dotate di un PC che consente di completare, in modo equo, l'arredo delle classi. Nel perseguire l'obiettivo di una didattica che sia inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali certificati e non, l'Istituto continua ad impegnarsi per la diffusione e utilizzo di tecnologie che possono migliorare e innovare la didattica, favorendo la cultura digitale, la condivisione delle conoscenze, la rapidità di informazione e comunicazione, l'uso di risorse plurime presenti in rete o autoprodotte allo scopo di favorire la curiosità ad apprendere.

Sarà cura dell'IC MICHETTI con i fondi PNRR, ampliare dotazioni e creare sempre più ambienti d'apprendimento innovativi, poliedrici dotati di maggiori strumenti, tecnologici e versatili.



Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	25

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo nasce dalla fusione nell'a.s. '12/13 con la Direzione Didattica Francavilla II. I dati relativi all'anno in corso, indicano che c'è una elevata stabilità dell'organico e continuità didattica. La presenza di insegnanti nuovi con anzianità di servizio minore rappresenta una spinta verso l'innovazione soprattutto nella SSIG e nella Scuola dell'Infanzia. Il 75,5% del totale dei docenti dei 3 ordini di scuola dell'Istituto ha un contratto a TI (di cui SSIG: 78,9%;Scuola Primaria:73,2 %), percentuale superiore ai dati provinciali,regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti di SSIG a TI (79.2%) ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (41,7% compresa tra 44 -55 anni; il 37,5% superiore a 55anni). La maggior parte dei docenti a TI(86,8%) di Scuola Primaria ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (39,6% tra 44 -55; 47,2% superiore 55). Tali percentuali sono superiori rispetto ai dati provinciali,regionali e nazionali. L'86,% dei docenti ha un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni (l'89,5% nella Scuola Primaria; l'82,6% nella SSIG), percentuale superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Le competenze professionali variano a seconda dell'ordine di scuola. Ci sono docenti con certificazioni linguistiche e competenze informatiche.

Il D.S. è stato nominato con incarico effettivo l'1/9/2015. È al suo quinto anno di esperienza come D.S. ed è in questo I.C. dall'a.s. 2016/17. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni, un'esperienza di oltre 5 anni nel ruolo. Il 60% del personale ATA un'anzianità di servizio e una permanenza nell'Istituto superiore a 5 anni.

Il numero medio annuo di assenza nello scorso a.s. era di 7 giorni per il personale docente e 12 per gli ATA. Il 98% dei docenti, nell'ultimo triennio, ha svolto almeno una unità formativa (25h) attraverso corsi per lo più della rete di ambito o interni (maggiormente sulle competenze digitali, sulla didattica per competenze, valutazione e inclusione). I docenti in generale partecipano almeno a una unità formativa o a percorsi di informazione/aggiornamento promossi internamente all'Istituto, da enti e organismi esterni oppure dalla Rete di Ambito, USR o Ministero.



Attraverso il Atto d'indirizzo condiviso annualmente il Dirigente Scolastico si occupa fattivamente dell'organizzazione e del funzionamento della scuola, promuovendo iniziative e attività altamente formative che coinvolgono le famiglie e il territorio. L'I.C. offre corsi di formazione/aggiornamento rispondenti alle esigenze degli insegnanti e certificazioni aperte anche all'esterno.

Il D.S. è stato nominato con incarico effettivo l'1/9/2015. È al suo quinto anno di esperienza come D.S. ed è in questo I.C. dall'a.s. 2016/17. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno un incarico effettivo e un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni, un'esperienza di oltre 5 anni nel ruolo. Il 60% del personale ATA un'anzianità di servizio e una permanenza nell'Istituto superiore a 5 anni.

Le competenze professionali variano a seconda dell'ordine di scuola. Ci sono docenti con certificazioni linguistiche e competenze informatiche.

L'Istituto Comprensivo nasce dalla fusione nell'a.s. '12/13 con la Direzione Didattica Francavilla II. I dati relativi all'anno in corso, indicano che c'è una elevata stabilità dell'organico e continuità didattica. La presenza di insegnanti nuovi con anzianità di servizio minore rappresenta una spinta verso l'innovazione soprattutto nella SSIG e nella Scuola dell'Infanzia. Il 75,5% del totale dei docenti dei 3 ordini di scuola dell'Istituto ha un contratto a TI (di cui SSIG: 78,9%;Scuola Primaria:73,2 %), percentuale superiore ai dati provinciali,regionali e nazionali. La maggior parte dei docenti di SSIG a TI (79.2%) ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (41,7% compresa tra 44 -55 anni; il 37,5% superiore a 55anni). La maggior parte dei docenti a TI(86,8%) di Scuola Primaria ha un'età anagrafica superiore a 45 anni, (39,6% tra 44 -55; 47,2% superiore 55). Tali percentuali sono superiori rispetto ai dati provinciali,regionali e nazionali. L'86,% dei docenti ha un'anzianità di servizio nell'Istituto superiore a 5 anni (l'89,5% nella Scuola Primaria; l'82,6% nella SSIG), percentuale superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Nell'Area Inclusione per gli alunni certificati (L.104/92 commi 3 e1), ci sono 27 figure specializzate a T.I.(14 Assistenti all'autonomia e alla comunicazione e 13 docenti). Ogni ordine di scuola ha una sua Funzione Strumentale per l'inclusione, c'è un unico Referente d'Istituto. La SSIG ha 17 cattedre con docenti di disciplina su posto comune, 5 di Sostegno a TI, come organico dell'autonomia c'è un'ulteriore cattedra di Lingua inglese. Ci sono, quattro spezzoni orari (IRC,Spagnolo, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica e Educazione Fisica). Per la realizzazione del PTOF la Scuola Primaria ha 41 insegnanti a TI in organico dell'autonomia,17 di sostegno, 2insegnanti specialiste di IRC . I docenti di Scuola Primaria specializzati in Lingua Inglese sono il 44% (18su41), con titolo specifico per l'IRC 2 su41. Il 49% dei docenti ha una laurea e l'8% ha un titolo di specializzazione post lauream. Un docente ha il titolo per l'insegnamenti della didattica musicale utile per la sperimentazione (DM8/2011).



Allegati:

NUOVO PROG INFANZIA docente di potenziamento linguistico_progetto ptof.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel porre mano ad un lavoro deontologicamente così impegnativo, quale il PTOF corre l'obbligo di fare cenno all' "idea" di vision, dalla quale partire per formulare le basi strutturali socio-psicopedagogiche idonee al contesto umano nel quale si opera. Partendo dalla forte convinzione che è la scuola il cuore pulsante della evoluzione storica attuale, siamo chiamati tutti a partecipare in modo responsabile ad esperire azioni pedagogiche olistiche essa, per tentare di ricomporre l'Uomo dal pensiero forte, libero, maturo e con un "censore" interiore adeguato al cosmopolitismo.

Ogni componente del vissuto scolastico deve fare la sua parte, superando l'indifferenza, attivando i talenti personali, autodisciplinando gli impulsi peggiori, superando l'irragionevolezza dell'impossibile, degli status, delle condizioni privilegiate e delle estraneità, poiché in un mondo stanco di paure, di spiriti infantili inclini a bassezze, volgarità, inquinamenti morali, la grande anima della scuola, più che mai, ha il compito, nella sua missione educativa, di coltivare intelligenza e conoscenza, forza morale, rifiuto del male, ideali, creatività e quant'altro possa esercitare anche la sfera spirituale, affettiva ed emotiva (in ogni singolo futuro cittadino), attraverso un pedagogia assiologica.

Insieme alle famiglie, a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta la rete istituzionale, gli stakeholders ed il territorio educante, attraverso il RAV, l'Atto di indirizzo, il Pdm, il PTOF 2022/2025 e strumenti vari, dunque si cercano canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, solidarietà operativa in modo mirato, tornando a darci fiducia reciproca, per garantire un clima fertile e sereno, all'insegna del rispetto dei ruoli e della giusta comunicazione, garantendo una scuola di qualità (ci si auspica!) in direzione di un neo umanesimo proteso verso la pace.

Com'è sotto gli occhi di tutti, le contemporanee disarmonie sociali, deterioramento delle evoluzioni (o involuzioni) storiche, precedentemente accennate, hanno cagionato fenomeni di gravi disagi o azioni anche criminose, su più fronti, che hanno delegittimato valori quali: lo Stato, la famiglia, l'autorità, la legalità e quant'altro, minando il rispetto dell'uomo per l'uomo e dei "VALORI" umani fondanti.

Il contesto, socio-economico di provenienza degli alunni, in cui opera questo Istituto è medio-basso, come risulta dalle evidenze statistiche (Cfr. RAV) ed a rischio per la presenza di una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente ed alta mobilità migratoria di entrambi i genitori. Si evidenzia la significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei) che determina una realtà disomogenea non ancora compensata e coesa.

Ne conseguono le seguenti emergenze:

- A. Crisi familiari e dei ruoli educativi: oscillazione tra ricchi e poveri; paura del futuro per i propri figli; difficoltà dei genitori a saper leggere e soddisfare i «bisogni veri» dei propri figli; sopravvalutazione del ruolo di figlio; carenza delle relazioni comunicative familiari; difficoltà di inclusioni estemporanee; frantumazione di riferimenti valoriali omogenei,



- univoci, che produce una «società anomica», priva di regole comuni, certe e coese.
- B. Emergenza della “sindrome di sperimentazione” che produce nel giovane (più o meno abbiente) ampliamento della possibilità di scelta in modo acritico ed involontariamente diseducativo.
 - C. Moratoria psicosociale (allargamento della forbice tra lo psico-fisico e il sociale): anticipo della maturazione sessuale, psico-fisica (per la massa di informazioni che si riceve) e dei fenomeni puberali dell'adolescente, non ancora assimilati dalla precedente generazione.

In questo quadro, la nostra scuola ha la missione di rimettere al centro lo studente e la qualità degli apprendimenti (RAV e Pdm) e delle competenze di base, come cita l'atto di indirizzo, il «leggere, scrivere e far di conto» ed altro, ma la Buona Scuola **non deve dimenticare** che è urgentissima la formazione dell'uomo e del cittadino nuovo e morale! Pertanto è urgente cercare regole omogenee, con ricaduta sul sociale, da sostenere eticamente.

Viviamo in emergenza etica di portata storica che vede addirittura scontro civiltà, come precedentemente detto. È, dunque, l'impegno della scuola ad aprire le porte della conoscenza, della scienza, della sapienza, della vita per formare giovani e famiglie, sostenendo le più svantaggiate e migranti, in direzione di crescita orientata verso l'ingente bisogno di onestà, cultura, serietà, sentimenti puliti, integrità, legalità, rispetto delle regole, rendendo omogeneo il servizio, senza omologare le identità.

Nell'analisi del nostro contesto sociale, si sono registrate nel nostro sociale, esigenze sommerse che piegano i più deboli e che vedono alcuni soggetti, nella complessità trasversale della vita, costretti a superare lo squallore, l'illegalità, la disuguaglianza, la schizofrenia dell'individualismo anarchico senza regole e recuperare la nobiltà dell'essere Persona, in un ambiente più umano, dignitoso e condiviso. Noi ci vogliamo provare!

Pertanto la nostra mission sostiene e ci fa sostenere dalle famiglie, dalle autorità e dagli enti locali, per unire forze fruibili e concrete **finalizzate al benessere evolutivo, innanzi tutto degli studenti, e poi di tutto il contesto umano a noi afferente** per raggiungere le finalità previste nella **vision** e **mission** (già enucleate nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

Obiettivi formativi desunti dai risultati INVALSI

RESTITUZIONE DATI INVALSI

In merito alle risultanze delle prove somministrate lo scorso a.s. emerge quanto segue:

CLASSI II SCUOLA PRIMARIA

Italiano: i dati sono in media significativamente inferiori rispetto alle medie: regionali, del Sud e nazionali

Matematica: i dati in media sono non significativamente differenti rispetto alla media regionale e del Sud, sono superiori alla media rispetto alla media nazionale



CLASSI QUINTE PRIMARIA

Italiano: i dati sono in media non significativamente differenti rispetto regionale e sono superiori rispetto alla media del sud e nazionale

Matematica: i dati in media sono significativamente superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale

Inglese reading: i dati in media sono significativamente inferiori rispetto alla media regionale e italiana, non significativamente differenti rispetto alla media del Sud.

Inglese listening: i dati in media sono non significativamente differenti rispetto alla media regionali e superiori rispetto alla media del Sud e nazionale.

CLASSI III SSIG

Italiano: i dati sono in media sono significativamente superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale

Matematica: i dati in media sono significativamente inferiori rispetto alla media regionale e nazionale, sono superiori rispetto alla media del Sud

Inglese reading: i dati in media sono significativamente superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale.

Inglese listening: i dati in media sono significativamente superiori rispetto alla media regionale, del Sud e nazionale.

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria - Classi seconde. Ruolo: D

Tavola 1A - Punteggi Italiano



Istituto nel suo complesso						
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano (1b)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Punteggio Abruzzo 65,4 (5)	Punteggio Sud 63,3 (5)	Punteggio Italia 63,0 (5)
413020490201	3,8	81,8	69,9	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
413020490202	73,3	94,1	217,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490203	67,2	81,3	204,9	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490204	73,9	84,2	223,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490205	69,0	78,6	209,6	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
CHIC82700Q	54,8	84,1	179,6	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore



Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria - Classi seconde. Ruolo: D

Tavola 1B - Punteggi Matematica

Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica (1b)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Punteggio Abruzzo 50,8 (5)	Punteggio Sud 50,9 (5)	Punteggio Italia 49,8 (5)	P
413020490201	36,4	86,4	172,6	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	
413020490202	61,5	70,6	214,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	
413020490203	47,9	68,8	187,5	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore	
413020490204	61,5	84,2	211,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	
413020490205	51,5	92,9	194,5	non	non	significativamente	



				significativamente differente	significativamente differente	superiore	
CHIC82700Q	50,9	80,7	194,9	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente superiore	

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria - Classi

Tavola 1A - Punteggi Italiano

Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano (1b)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo 56,2 (5)	
413020490501	56,4	93,8	201,1	-1,2	alto	87,5	non significativamente differente	si
413020490502	47,6	72,7	184,6	-10,2	alto	81,8	significativamente inferiore	si



413020490503	45,8	94,7	180,6	-11,5	alto	100,0	significativamente inferiore
413020490504	55,7	76,5	202,9	-2,3	alto	82,4	non significativamente differente
413020490505	63,9	92,9	219,9	+5,7	alto	92,9	significativamente superiore
413020490506	69,8	93,8	232,3	+12,1	alto	93,8	significativamente superiore
413020490507	54,1	91,3	197,0	-3,9	alto	95,7	non significativamente differente
CHIC82700Q	56,2	88,8	202,5	-0,8	alto	91,4	non significativamente differente

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria - Classi

Tavola 1B - Punteggi Matematica

Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del	Percentuale di partecipazione alla prova di	Esiti degli studenti al netto del	Differenza nei risultati (punteggio percentuale)	Background familiare mediano degli	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo 50,1 (5)
-----------------	--	---	-----------------------------------	--	------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------



	cheating (1a)	Matematica (1b)	cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	studenti (3) (4)		
413020490501	70,9	87,5	237,6	+16,6	alto	87,5	significativamente superiore
413020490502	34,5	81,8	170,8	-18,6	alto	81,8	significativamente inferiore
413020490503	42,7	78,9	183,0	-9,9	alto	100,0	significativamente inferiore
413020490504	53,8	64,7	204,8	+0,1	alto	82,4	non significativamente differente
413020490505	68,1	92,9	232,1	+13,7	alto	92,9	significativamente superiore
413020490506	70,5	93,8	233,2	+16,3	alto	93,8	significativamente superiore
413020490507	55,9	82,6	207,6	+1,7	alto	95,7	significativamente superiore
CHIC82700Q	57,7	82,8	211,7	+4,9	alto	91,4	significativamente superiore



Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria

Tavola 1C - Punteggi Inglese Reading

Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading (1b)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo 77,3 (5)
413020490501	81,1	87,5	210,7	+4,3	alto	87,5	significativamente superiore
413020490502	70,1	81,8	189,2	-5,1	alto	81,8	significativamente inferiore
413020490503	70,7	100,0	189,7	-3,8	alto	100,0	significativamente inferiore
413020490504	75,7	82,4	204,8	-0,7	alto	82,4	non significativamente differente
413020490505	78,1	92,9	204,0	+2,3	alto	92,9	non significativamente differente



413020490506	79,7	93,8	209,4	+3,8	alto	93,8	non significativamente differente	si
413020490507	70,3	95,7	192,2	-5,4	alto	95,7	significativamente inferiore	si
CHIC82700Q	74,8	91,4	199,5	+0,8	alto	91,4	significativamente inferiore	si

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Primaria

Tavola 1D - Punteggi Inglese Listening

Istituto nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening (1b)	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3) (4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo 70,3 (5)	
413020490501	78,0	87,5	218,5	+7,7	alto	87,5	significativamente	si



							superiore	
413020490502	71,4	81,8	203,1	+0,7	alto	81,8	non significativamente differente	si
413020490503	70,2	100,0	197,8	+1,1	alto	100,0	non significativamente differente	si
413020490504	73,4	82,4	205,8	+2,7	alto	82,4	non significativamente differente	si
413020490505	74,9	92,9	208,3	+5,7	alto	92,9	significativamente superiore	si
413020490506	73,9	93,8	208,7	+4,4	alto	93,8	significativamente superiore	si
413020490507	75,0	95,7	212,3	+4,8	alto	95,7	significativamente superiore	si
CHIC82700Q	73,8	91,4	207,9	+5,2	alto	91,4	non significativamente differente	si

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi t
Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 7A - Punteggi generali Italiano



Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3)(4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo (198,6) (5)	Punteggio Sud (190,9) (5)	Punteggio (196,6)
413020490801	204,3	1,6	alto	76,2	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490802	211,8	13,4	medio-alto	90,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490803	205,1	7,1	medio-alto	90,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490804	187,9	-2,6	basso	65,0	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
CHIC82700Q	202,5	3,9	medio-alto	80,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi t
Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 7B - Punteggi generali Matematica



Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3)(4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo (194,6) (5)	Punteggio Sud (184,3) (5)	Punteggio 194,2
413020490801	196,4	-3,4	alto	76,2	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490802	201,0	4,9	medio-alto	90,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490803	187,8	-8,3	medio-alto	90,5	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore
413020490804	185,9	-1,6	basso	65,0	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore
CHIC82700Q	192,9	-3,2	medio-alto	80,7	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi t
Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 7D - Punteggi generali Inglese Listening



Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3)(4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo (204,6) (5)	Punteggio Sud (193,1) (5)	Punteggio (205,9)
413020490801	223,3	11,6	alto	76,2	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490802	231,6	24,9	medio-alto	90,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490803	202,0	-6,1	medio-alto	90,5	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore
413020490804	198,1	-0,9	basso	65,0	significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente inferiore
CHIC82700Q	214,0	7,6	medio-alto	80,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore

Restituzione dati 2022 per l'Istituzione scolastica CHIC82700Q. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi t
Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 7C - Punteggi generali Inglese Reading



Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (1d)	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile (2)	Background familiare mediano degli studenti (3)(4)	Percentuale copertura background (1c)	Punteggio Abruzzo (206,3) (5)	Punteggio Sud (197,7) (5)	Punteggio (206,7)
413020490801	227,1	14,4	alto	76,2	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490802	228,5	21,2	medio-alto	90,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
413020490803	196,7	-11,7	medio-alto	90,5	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
413020490804	197,3	-2,9	basso	65,0	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
CHIC82700Q	212,6	5,0	medio-alto	80,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV, PDM, ELEMENTI D' INNOVAZIONE

Dall' analisi delle risultanze dell' Invalsi sono state desunte le nuove priorità del RAV che sono parte integrante del PDM.

In allegato il file relativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1) Allineare i risultati Invalsi i risultati prov. naz. e regionali per Italiano nelle classi seconde della primaria e per italiano e matematica per le classi terze della secondaria alle medie provinciali, regionali e nazionali. 2) Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria.

Traguardo

1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati prov. naz. e regionali per Italiano nelle classi seconde della primaria e per ita e mat per le classi terze della secondaria(esiti tab. 2.2.a). 2)Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria(punt.medi tab.2.2.a scarto max di 4 p)

● Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica e promuovere le iniziative di riflessione e studio della sostenibilità ambientale in chiave antropologica e della disciplina di Educazione Civica attraverso la formazione docenti e l'implementazione di buone prassi.

Traguardo

In base ai fondi PNRR,alla necessità di pratiche didatt.,innovat e digitali,all'introduzione dell'Ed.Civ.e allo sviluppo di una Antropologia sostenibile si ritiene opportuno incentivare l'uso delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche



attraverso la formazione del 75% dei doc. e la condivis. di buone pratiche di Istituto

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza degli studenti nel passaggio dalla primaria alla sec. di I° grado e dalla sec. di I° a quella di II° grado

Traguardo

Monitorare gli esiti a distanza, in coll. con la segr.alunni, nel passaggio dalla Pr. alla SSIG, anche in coll. con l'altro I.C. di Francavilla, attraverso strutturati strumenti e rilevazioni statiche. Monitorare gli esiti a distanza degli studenti della SSIG, in coll. con la segr.alunni, per misurare l'efficacia della for., con strum. e rilev. str.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica

Tempi: tre anni scolastici (a.s. 2019/2020; a.s. 2020/2021; a.s. 2021/2022)

Destinatari: tutti gli studenti

tutti i docenti

Componenti del gruppo di miglioramento: DS, , NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE, FIGURE STRUMENTALI, COORDINATORI DI CLASSE, REFERENTE INVALSI

Fase di PLAN -PIANIFICAZIONE

RELAZIONE TRA RAV E PDM

SITUAZIONE DIPARTENZA

Il Rapporto sull'Autovalutazione di Istituto evidenzia una discrepanza tra i risultati emersi nelle prove standardizzate tra classi parallele.

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi nelle classi seconde della primaria e terze della SSIG nel corso di un triennio.

RAGIONI DELLA SCELTA E VANTAGGI ATTESI

La didattica che le Prove Invalsi presentano, consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento



delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo" e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo.

Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Fase di ACT -AZIONE

Si intende agire con azioni rivolte ai docenti e agli studenti.

Si lavorerà sulla revisione del curriculum di italiano e matematica e si attiveranno corsi di formazione/aggiornamento. Le ragioni della scelta di tale



approccio nascono dall'esigenza dei docenti di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curricolo verticale, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.

Per la didattica si organizzeranno gruppi di livello, attività di potenziamento, momenti di autovalutazione e monitoraggio costante dei processi di apprendimento degli studenti per sostenere la motivazione e il tutoring tra pari.

Si predisporranno prove strutturate omogenee in entrata in tutte le classi della scuola primaria e SSIG. Particolare attenzione ai fini delle priorità scelte, verrà data alla raccolta dei dati, relativi ad alcune competenze di Italiano e Matematica, delle seconde di scuola primaria e delle terze classi della SSIG.

I dati delle classi prime della SSIG saranno utili per mettere in rilievo l'eterogeneità dell'utenza, proveniente da diverse scuole primarie del territorio e, nel triennio, per sostenere il monitoraggio dei progressi con l'osservazione sistematica di tali competenze fino all'esame conclusivo. I dati delle classi quinte, al termine del triennio, serviranno parimenti per sostenere il monitoraggio dei progressi a conclusione della scuola primaria.

Fase di DO - REALIZZAZIONE e Fase di CHECK – MONITORAGGIO

ATTIVITÀ:

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Analisi e comparazione dati Invalsi	D.S. F.S. Ptof	Settembre/ ottobre	Restituzione dati Invalsi Report al collegio
Predisposizione di prove di ingresso	Commissioni di dipartimento	Settembre / ottobre	Prove strutturate, rubriche di valutazione.



	disciplinare e docenti di classe		
Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline
Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline
Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline	Docenti delle discipline
Predisposizione di prove in uscita	Commissioni di dipartimento disciplinare e docenti di classe	Aprile/maggio	Prove strutturate, rubriche di valutazione.
Somministrazione e correzione prove in uscita	Docenti delle discipline, alunni	Maggio/giugno	Tabelle di valutazione e report di classe in sede di consiglio di classe/interclasse tecnico
Analisi e comparazione dati in uscita delle classi	Docenti delle discipline e F.S. Ptof	giugno	Report al collegio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati nazionali e regionali per matematica nelle classi seconde della primaria e terze della SSIG.

2) Diminuire i livelli di varianza fra le classi in italiano e matematica nella classe terza della SSIG

Attività prevista nel percorso: Analisi della situazione di partenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2021
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Per ciascun anno scolastico: ATTIVITA' ATTORI TEMPI MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE Analisi e comparazione dati Invalsi D.S. F.S. Ptof Settembre/ ottobre Restituzione dati Invalsi Report al collegio Predisposizione di prove di ingresso Commissioni di dipartimento disciplinare e docenti di classe Settembre / ottobre Prove strutturate, rubriche di valutazione.
Risultati attesi	A seguito della iniziale ricognizione degli esiti delle prove



INVALSI ci si aspetta un'elaborazione condivisa delle prove di ingresso e una progettazione didattica comune per classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Implementazione delle attività didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	ATTIVITA' ATTORI TEMPI MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE Somministrazione e correzione test di ingresso Docenti delle discipline, alunni Ottobre Tabelle di valutazione e report di classe in sede di consiglio di classe/interclasse tecnico Analisi, comparazione dati in ingresso, riflessione sulle azioni da mettere in atto per la singola classe e programmazione. Docenti delle discipline Commissioni di dipartimento per classi parallele. Ottobre/ novembre Progettazione didattica annuale. Svolgimento delle attività didattiche programmate Docenti delle discipline Ottobre/Giugno Registro di classe e del docente e Registro della programmazione settimanale
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali richieste nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e riesame

Tempistica prevista per la	6/2022
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
------------------------------------	---------------------

Responsabile

Per ciascun anno scolastico: ATTIVITA' ATTORI TEMPI
MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE Predisposizione di
prove in uscita Commissioni di dipartimento disciplinare e
docenti di classe Aprile/maggio Prove strutturate, rubriche di
valutazione. Somministrazione e correzione prove in uscita
Docenti delle discipline, alunni Maggio/giugno Tabelle di
valutazione e report di classe in sede di consiglio di
classe/interclasse tecnico Analisi e comparazione dati in uscita
delle classi Docenti delle discipline e F.S. Ptof giugno Report al
collegio

Risultati attesi

Allineamento dei risultati degli esiti delle prove INVALSI tra
classi parallele e in particolare per le classi dichiarate nella
priorità del RAV.

● Percorso n° 2: #DigiTI@MO

In sintonia con quanto previsto nelle priorità del RAV 2018 ("Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche attraverso la formazione docenti") il percorso prevede un incremento delle dotazioni tecnologiche della scuola, un corso di formazione interno riservato ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico e la ricaduta nella pratica didattica quotidiana.

La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Il percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il



pieno coinvolgimento.

I corsi verteranno sull'utilizzo delle nuove tecnologie che permetteranno ai docenti di interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società .

Quanto appreso nel percorso formativo sarà oggetto di sperimentazione in classe o nella organizzazione del lavoro. Ogni docente dovrà poi rendicontare quanto sperimentato definendo gli strumenti utilizzati attraverso un ambiente online appositamente creata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.

Incrementare e utilizzare la tecnologia di supporto (LIM ecc.)

Attività prevista nel percorso: Incremento dotazioni tecnologiche

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Docenti
Studenti



	Plessi Scolastici
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti Pubblici e Privati
Responsabile	Dirigente Scolastico. Staff del DS DSGA Personale ATA
Risultati attesi	Ci si propone di incrementare le dotazioni tecnologiche di ogni singolo plesso in termini di postazioni di lavoro, laboratori e ambienti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	D.S. F.S. Area 2, Team Digitale e docenti esperti interni DSGA
Risultati attesi	Incrementare la conoscenza degli strumenti digitali o disponibili in Rete da utilizzare nella didattica quotidiana e nella organizzazione del lavoro del docente.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione / documentazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi.
Risultati attesi	Incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (almeno per il 5% del personale docente per ogni annualità). Aumentare la motivazione degli studenti e rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo ed accattivante.

● Percorso n° 3: "Michetti insieme per...un mondo migliore" - Progetto di Ed. Civica e Antropologia Sostenibile

PROGETTO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA E ANTROPOLOGIA SOSTENIBILE

"

PREMESSA

Il progetto **"Michetti insieme per ... un mondo migliore"**, elaborato dalla Commissione di Ed. Civica dell'Istituto Comprensivo, in accordo con la normativa (L. 92 del 20 agosto 2019), si propone di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento. L'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado scaturisce dal bisogno, ormai improcrastinabile, di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendone la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle



regole, dei diritti e dei doveri.

La normativa si focalizza in particolare su un concetto chiave, quello della responsabilità, che accomuna tutti gli ambiti della realtà: dal digitale al sociale, fino alla salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di comportamenti, rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che, proprio perché coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Si tratta, quindi, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Pertanto " ... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Le linee guida contemplano tre nuclei concettuali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo sostenibile;
3. Cittadinanza digitale.

La scelta di affrontare in prima istanza le tematiche connesse allo "Sviluppo sostenibile" è in relazione all'emergenza sanitaria in atto e risponde, quindi, a un preciso iter didattico – formativo. La soluzione adottata (progettazione "diffusa") scaturisce dalla volontà di rendere omogeneo e organico il lavoro, tanto in orizzontale che in verticale.



L'insegnamento dell'Educazione Civica (33 ore annue), garantisce, in tal modo, il raccordo tra gli apprendimenti e la trasversalità tra le discipline.

In quest'ottica, il momento valutativo privilegiando **una valutazione per processo** e non per prodotto diventa fortemente formativo, in coerenza con l'atto di indirizzo del DS, degli obiettivi formativi e della mission dell'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Competenza alfabetica funzionale	· Comunicare e comprendere
2. Competenza multilinguistica	· Comunicare e comprendere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	· Risolvere problemi
4. Competenza digitale	· Acquisire e interpretare l'informazione
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	· Individuare collegamenti e relazioni; organizzare informazioni



6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	· Collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile
7. Competenza imprenditoriale	· Progettare
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	· Individuare collegamenti e relazioni. · Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione (ruolo) nella società.

MACROAREE	COMPETENZE TRASVERSALI	FINALITA'
1. <u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u> , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	- Conoscere se stesso, rispettare l'altro, prendendosi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.	BENESSERE FISICO - Comportamenti e stili di vita corretti;
2. <u>CITTADINANZA DIGITALE</u> informazione, comunicazione, sicurezza	- Distinguere i diversi device utilizzandoli correttamente per navigare in modo sicuro. - Comprendere il concetto di dato, individuando le	BENESSERE PSICHICO - Senso di responsabilità BENESSERE SOCIALE



-	informazioni corrette o errate e distinguendo l'identità digitale dall'identità reale.	- Partecipazione, solidarietà e coesione sociale.
3. <u>COSTITUZIONE</u> , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (DM n. 254/2012 Allegato B) -	- Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprendere e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà (Stato, Regione, Città metropolitana, Comuni e Municipi, Costituzione italiana, Carte Internazionali).	

1° macroarea

SVILUPPO SOSTENIBILE

(Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

Scuola dell'Infanzia

Campi di Esperienza coinvolti: Tutti

Periodo: ottobre/dicembre



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Conoscere se stesso, rispettare l'altro, prendendosi cura di sé, degli altri e dell'ambiente	
MI PRENDO CURA ... DI ME	Il bambino: • Conosce se stesso e consolida la propria identità personale • Pratica essenziali norme igieniche e ne comprende le motivazioni • Ha un corretto rapporto con il proprio corpo.
MI PRENDO CURA ... DEGLI ALTRI	Il bambino: • Rispetta se stesso e gli altri e scopre il piacere dello star bene "insieme" • Si predispone all'accoglienza e alla convivenza • Chiede aiuto ed esprime i propri bisogni • Rispetta le regole condivise anche in relazione alla emergenza sanitaria.
MI PRENDO CURA ...DELL'AMBIENTE	Il bambino: • Conosce e rispetta le regole della comunità • sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio: la diversità dei rifiuti • Conosce le regole del non sprecare: acqua, luce, cibo, • partecipa alle attività improntate al rispetto delle regole • assume comportamenti corretti in relazione all'emergenza sanitaria.



Unità di apprendimento interdisciplinare

1° macroarea

SVILUPPO SOSTENIBILE

(Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

Scuola Primaria

Periodo: ottobre/dicembre

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
I. BENESSERE FISICO	L'alunno: · ha un corretto rapporto con la propria corporeità; · rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente; · costruisce un percorso di consapevolezza del proprio benessere psicofisico;
II. BENESSERE PSICHICO	L'alunno: · esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali; · esprime il propri punto di vista; · comprende il propri ruolo, assumendo incarichi, · rispetta l'ambiente e il territorio;
III. BENESSERE SOCIALE	L'alunno:



	· rispetta le regole della comunità; · partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti; · assume comportamenti corretti in relazione all'emergenza sanitaria.
--	---

Unità di apprendimento interdisciplinare

1° macroarea

SVILUPPO SOSTENIBILE

(Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

Scuola secondaria di I grado

Periodo: ottobre/dicembre

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
· Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. · Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	L'alunno: · Conosce alcune importanti forme di tutela della salute e dell'ambiente. · Comprende che le norme tutelano il diritto alla salute di tutti. · Coglie i diversi aspetti di una situazione complessa. · Riflette su scelte e comportamenti. · Assume comportamenti corretti in relazione all'emergenza sanitaria. · Argomenta un ragionamento.



		Lavora per il raggiungimento di uno scopo comune.
METODOLOGIE DIDATTICHE	DISCIPLINE COINVOLTE	PRODOTTO FINALE
- Analisi e interpretazione di fonti di diverso tipo. - Lezione frontale. - Apprendimento per scoperta. - Didattica digitale. - Ricerca-azione - Compito di realtà.	- Geografia. - Scienze. - Tecnologia. - Arte. - Italiano. - Storia. - Ed.fisica - Inglese - Seconda lingua comunitaria. I docenti suddivideranno i temi in base alla maggiore pertinenza rispetto al proprio curriculum disciplinare e avranno cura di iniziare la trattazione degli argomenti dalle norme di contenimento del Covid-19.	Cartelloni digitali, spot pubblicitari, prodotti digitali.
VALUTAZIONE (per la valutazione si fa riferimento alla rubrica valutativa)		



RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Competenze chiave di riferimento: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

CRITERI	Dimensioni di competenza	Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello essenziale (6)	L
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza,	Approccio alle tematiche di cittadinanza	Pone domande significative sull'argomento trattato per capire e approfondire ciò che non gli è chiaro.	Pone domande sull'argomento trattato per capire ciò che non gli è chiaro.	Pone alcune semplici domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito.	E all'



sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.					
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza	Conosce e comprende i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa argomentare bene le sue idee a riguardo.	Conosce i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa spiegare l'importanza di tali valori.	Conosce alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.	Se form non
Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni a una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).	Assume in autonomia e i comportamenti necessari per un comportamento responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).	Riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).	An s re sit ricc a l'in dis
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare	Pensiero critico	Mostra una ottima capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver	Mostra una buona capacità di problem solving; generalmente	Individua semplici soluzioni in situazioni note; ha bisogno di	F s gu



la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio.		riflettuto; è capace di interpretare e gestire le situazioni nuove; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi.	prende decisioni dopo aver riflettuto; gestisce le situazioni nuove; esprime il suo punto di vista ma non sempre comprende quello degli altri.	conferme per prendere decisioni; affronta le situazioni nuove con l'aiuto degli altri; esprime in modo non sempre adeguato la propria opinione; talvolta non accetta il punto di vista degli altri.	a dif sit esp il
· Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	La relazione con gli altri	Lavora in gruppo in modo costruttivo e collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; sa mediare e negoziare; mostra capacità empatiche.	Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; in alcune situazioni riesce a mediare e negoziare.	E' esecutivo nel lavoro di gruppo; comunica in modo semplice; è selettivo quando deve relazionarsi.	N int solo a con sp pre
· Essere consapevoli dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.	Cittadinanza digitale	Conosce e applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce e comprende i pericoli della rete.	Conosce bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della rete.	Conosce alcune norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali ma ne comprende parzialmente l'importanza; non verifica sempre l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; non conosce in maniera adeguata i	No ade te ig



				pericoli della rete.
--	--	--	--	----------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

SCUOLA INFANZIA

Competenze chiave di riferimento: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Nome e Cognome:

Nucleo Tematico:	Età			
Sviluppo sostenibile	3 anni	SI	NO	IN PARTE
Campi di esperienza coinvolti: Tutti				
Rispetta prime regole condivise				
Comprende l'importanza dell'igiene personale (regole igiene-covid 19)				
Conosce l'ambiente e le forme di vita animale				
Ha acquisito l'importanza del				



riciclo per la salvaguardia dell'ambiente				
Conosce le prime nozioni per un'alimentazione sana				

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1) Allineare i risultati Invalsi i risultati prov. naz. e regionali per Italiano nelle classi seconde della primaria e per italiano e matematica per le classi terze della secondaria alle medie provinciali, regionali e nazionali. 2) Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria.

Traguardo

1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati prov. naz. e regionali per Italiano nelle classi seconde della primaria e per ita e mat per le classi terze della secondaria(esiti tab. 2.2.a). 2)Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria(punt.medi tab.2.2.a scarto max di 4 p)

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica e



promuovere le iniziative di riflessione e studio della sostenibilità ambientale in chiave antropologica e della disciplina di Educazione Civica attraverso la formazione docenti e l'implementazione di buone prassi.

Traguardo

In base ai fondi PNRR, alla necessità di pratiche didattiche innovative e digitali, all'introduzione dell'Ed. Civ. e allo sviluppo di una Antropologia sostenibile si ritiene opportuno incentivare l'uso delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche attraverso la formazione del 75% dei doc. e la condivisione di buone pratiche di Istituto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1) riflettere sul curricolo d'istituto e orientarlo verso una didattica laboratoriale mirata alla costruzione delle competenze chiave.

2) proseguire nella progettazione di prove autentiche di realtà per italiano e matematica da condividere nei consigli.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente.

Variare la didattica personalizzandola opportunamente.



Attività prevista nel percorso: Istituzione della Commissione d'Istituto per l'Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2020
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DS Commissione Educazione Civica Collegio dei docenti Dipartimenti Seguendo la normativa della legge 92 del 20 agosto 2019, e delle Linee guida (Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e Allegato B), in sede di collegio dei docenti del 1/09/2020, il DS ha provveduto alla nomina della Commissione d'Istituto per l'Educazione Civica a.s.2020-2021 che ha fornito le indicazioni alle riunioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali di settembre per la revisione del Curricolo e che ha elaborato il progetto "Michetti insieme per... un mondo migliore" per la realizzazione di un percorso formativo organico e completo per l'insegnamento della nuova disciplina.
Risultati attesi	Fornire indicazioni comuni e condivise per l'implementazione del nuovo insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Pratiche didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DS Docenti di ogni ordine e grado Collegio dei docenti Consiglio d'Istituto
Risultati attesi	Implementare buone prassi per il nuovo insegnamento, valutarle secondo le rubriche allegate e farle interiorizzare dagli alunni e nella comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Verifica-Valutazione-Monitoraggio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2022
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Responsabile	DS Commissione Educazione Civica Collegio dei docenti Dipartimenti I docenti di ogni ordine e grado sono chiamati a verificare in itinere, e a conclusione di ogni anno scolastico gli obiettivi scelti in ogni Unità di Competenza. In sede di Collegio docenti i membri della Commissione relazione sui lavori svolti mettendo in evidenza punti di forza e aree di miglioramento nei percorsi effettuati ed eventuali scostamenti dalle linee guida progettuali.
Risultati attesi	Monitorare inizialmente, in corso d'opera e alla fine , l'intero progetto per misurare l'impatto avuto a livello formativo e didattico nelle pratiche educative scolastiche in relazione alla priorità di sviluppo delle competenze europee scelte come priorità del RAV.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questo triennio si intende realizzare un articolato piano che vuole porre l'istituto come polo sperimentale di formazione/informazione inclusivo ed a raggiera, nel contesto territoriale "vitale" della città di Francavilla al Mare (CH), al fine di individuare e salvaguardare studenti caratterizzati da particolari fragilità, insuccessi scolastici, invisibilità e devianze, attraverso un forte impatto apprenditivo ed attività "prassico-teorico" in campo.

Si incentiveranno interventi di sostegno per prevenire e ridurre il fallimento formativo e promuovere l'accesso a nuove forme di competenze.

Si utilizzeranno connessioni interattive e transdisciplinari, filtrando le esperienze in campo, con didattiche mirate e trasversali, armonizzando mente e cuore.

Si favoriranno azioni di prevenzione e ci si aprirà al dialogo attraverso esperti, per affrontare, contrastare e ridurre il fenomeno del bullismo favorendo innovativi approcci formativi.

Si cercherà di attuare il Programma n. 6 (2022/2025): "SOSTENIBILITA' ANTROPOLOGICA"

L'attenzione si incentrerà sul modello della sostenibilità a 360° oltre che in riferimento all'Agenda 2030 anche al progetto di più ampio respiro del PROGETTO TRIENNALE PNRR . Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole "RiGenerazione Scuola" [\[1\]](#). L'azione di quest'anno sarà proiettata, in continuità con l'anno scorso, verso i principali obiettivi [\[2\]](#):

A. INDIVIDUARE E SOSTENERE LE POVERTÀ EDUCATIVE E CULTURALI, RIDUCENDO LE DISUGUAGLIANZE. FAVORIRE IL DEBOLE e FAR PREVALERE LA GIUSTIZIA- progetto PAIDEIA

· R realizzare patti locali con gli EE LL, soggetti pubblici, nonché soggetti privati



operanti sul territorio per: favorire la cultura trasversale fra TUTTI i comparti che preveda la collaborazione fra attori pubblici e privati – Cfr i PIANI sociale regionale (22-24) e sociale distrettuale (23-25)

- sviluppare le competenze in materia di “Cittadinanza attiva, democratica e complementare, attraverso una equilibrata educazione interculturale ed interreligiosa mirata al rispetto dell’uomo e dell’ambiente in direzione della pace e del rispetto” (anche con un eventuale progetto, che preveda un incontro dei vertici di riferimento di tutte le confessioni religiose presenti sul territorio, in presenza degli alunni).
- Intensificare le attività relative all'Educazione alla inclusione (forum, dibattiti, brainstorming, GLO-GLH aperti, progetto scuole famiglie diverse"...), alla solidarietà, alla conoscenza del sé e dell’alterità (inclusione e disabilità)

B. FAVORIRE LA CONCEZIONE DI CITTÀ SOSTENIBILI: ARMONIA UOMO – AMBIENTE: ATTENZIONARE L'AMBIENTE RENDERE LE CITTÀ E GLI INCONTRI UMANI INCLUSI, SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI.

- Intensificare le attività relative all'Educazione alla salute (abitudini alimentari, igiene, rapporti interumani, attività sportive sane, tempo libero, giornata del benessere, viaggi, stage, settimana bianca...)
- Educare all'ambiente (ECO SCHOOL, diventare green, Cfr. “progetto Circle”, “Infima”, “economia circolare”, “giornata mondiale della terra”, “uomo circolare” – analizzare e progettare attività ed idee innovative in relazione alle nuove sfide del cittadino con l’asse strategico “Scuola – famiglia - comune ...), con progetti finanziati dagli Enti Locali e/o dall’USR e relativi agli interventi di educazione alla salute nelle scuole, previsti dal nuovo Piano di informazione, Prevenzione e Formazione 2022/2025
- Implementare la sostenibilità, anche legata all’attivazione dell’insegnamento trasversale dell’ed civica, di comportamenti responsabili degli alunni nell’utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell’attività didattica in classe e nell’interazione fra pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica (tre macro aree di a. COSTITUZIONE b. AGENDA 2030 C. CITTADINANZA DIGITALE)



C. CONTRASTARE LA DISINFORMAZIONE E POTENZIARE CON VIGORE L'ISTRUZIONE DI BASE LA CULTURA DI ALTO LIVELLO . INCORAGGIARE L'AMORE PER LA "LETTURA" e la conoscenza :

- Incrementare consolidare e potenziare la discipline curricolari di base e
- Valorizzare le discipline STEM e Promuovere il pensiero computazionale (coding, scacchi, laboratorio di scienze e chimica, sviluppo logico, deduttivo e creativo ...) PROGETTO TRIENNALE PNRR, DIGI e LODE E NAO (Robotica)
- Ridurre i comportamenti scorretti, sensibilizzare alla sicurezza facendo emergere il pensiero forte di ciascuno

INCENTIVARE le:

- misure di prevenzione : verifiche continue (step by step) periodiche e strutturate, puntando a far emergere le eccellenze e riducendo, ove possibile, le disuguaglianze apprenditive;
- misure di preparazione: puntano a creare strumenti adatti a preparare in modo completo ed a rafforzare le competenze di base, le abilità comunicative, relazionali ed espressive con l'utilizzo di tutti i linguaggi (anche mettendo in atto la resilienza degli alunni);
- misure di protezione: necessarie per mitigare l'effetto alone o pigmalione o effetti valutativi NOCIVI per la motivazione all'apprendimento, evitare potenziali riduzioni dello standard apprenditivo;
- misure di promozione: fondamentali e premianti, puntano ad aumentare la fiducia in se stessi, promuovendo l'autonomia personale, la responsabilità sociale, la capacità mnemonica, di acquisizione ed interiorizzazione dei concetti, ma anche la capacità adattiva (flessibilità) necessaria per affrontare verifiche scritte ed orali rendendo al massimo;

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Il nostro Istituto conta sui suoi insegnanti in quanto importante veicolo di una formazione digitale che si traduca in competenze per i ragazzi .

Un primo passo per favorire la diffusione della cultura digitale nella nostra Scuola è stato il dotare gli insegnanti di strumenti culturali adatti e aiutarli a includere nuove competenze nei processi di insegnamento/ apprendimento. Ogni classe e ogni aula polivalente sono state dotate di una Lavagna Interattiva Multimediale che viene utilizzata giornalmente da tutti i docenti, anche solo come semplice blackboard, ed ogni classe possiede un suo notebook che viene utilizzato da almeno tutti i docenti che non ne possiedono uno personale. Inoltre, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", la nostra scuola intende trasformare alcune aule, stimate in una per ogni plesso della primaria, da aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro . Ognuna di queste aule verrà dotata di arredi innovativi e operativi; aule virtuali ad apprendimento immersivo con un'educazione al metaverso. Come ribadito nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) "La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento". Secondo il rapporto OCSE 2022, dopo l'emergenza sanitaria, l'Italia ha risposto offrendo una maggiore disponibilità di strumenti digitali a scuola, di opportunità di apprendimento ibrido e formazione digitale interna per gli insegnanti e per gli studenti, soprattutto nei gradi di istruzione inferiore ma, seppure in Italia l'88% dei 25-64enni con una qualifica terziaria nel campo delle tecnologie ha un lavoro, gli studenti di tali discipline rappresentano solo il 2% delle matricole universitarie. Tale dato è inferiore alla media dell'Ocse del 6%. In merito a questi dati, la nostra scuola nell'ultimo anno ha dotato la sua SSIG di laboratori mobili per attività Stem, per incentivare e favorire lo sviluppo di competenze spendibili nel campo del lavoro. Tenendo ben presenti questi dati europei l' Istituto ha realizzato in passato (e continua con cadenza annuale) un monitoraggio relativo alle necessità formative dei docenti che evidenzia un costante bisogno di aggiornamento: ne consegue una costante azione culturale verso i docenti dal punto di vista della padronanza e della consapevolezza nell'uso della rete, perché possano trasmettere il proprio bagaglio di esperienza alle nuove generazioni anche nella gestione del digitale. Per raggiungere questo obiettivo in modo efficace il nostro Istituto sta conducendo azioni formative nei confronti degli insegnanti nell'ambito digitale, con la partecipazione a corsi di



formazione sulla piattaforma "Scuola Futura" messa a disposizione dal Miur, in particolare più del 10% dei docenti di ruolo sta seguendo una formazione sul microlearning organizzata e condotta dall'Ente di Formazione Territoriale Abruzzese. Il nostro Istituto ha inoltre aderito al progetto presentato su Scuola Futura per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica in cui si intende formare almeno 20 docenti nel prossimo biennio, favorendo così l'acquisizione di competenze metodologiche attraverso l'uso di strumenti, risorse e dinamiche d'interazione proprie della didattica con e nel digitale.

[1] Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

Rapporto Asvis (alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) 2020. L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

[2] Anche se non c'è riferimento esplicito all'Agenda, la Legge Piccoli-Nardelli del 13/2/2020 (entrata ufficialmente in vigore il 25 marzo 2020) di fatto ha orientato l'azione degli operatori verso gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



In sintonia con quanto previsto nelle priorità del RAV 2018 ("Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche attraverso la formazione docenti") il percorso prevede un incremento delle dotazioni tecnologiche della scuola, un corso di formazione interno riservato ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico e la ricaduta nella pratica didattica quotidiana.

La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Il percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento.

I corsi verteranno sull'utilizzo delle nuove tecnologie che permetteranno ai docenti di interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società .

Quanto appreso nel percorso formativo sarà oggetto di sperimentazione in classe o nella organizzazione del lavoro. Ogni docente dovrà poi rendicontare quanto sperimentato definendo gli strumenti utilizzati attraverso un ambiente online appositamente creata.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si avvale, oltre che di collaborazioni di Enti istituzionali e pubblici, anche di altre Associazioni, Fondazioni ed agenzie territoriali e non che si annoverano di seguito:

- ADI (per attivare lo Sportello informazione Dislessia)
- Psicoterapeuta DOMENICO BARILLA' (per incontri formativi/informativi/orientativi con gli alunni della SSIG)
- Associazione Ortofonologia (Contrastare traumi e violenze)
- Fondazione Premio Michetti (per attivare, stimolare, riconoscere e sviluppare il linguaggio iconico con un progetto specifico che si riporta allegato*)



- CRI (sezione di Francavilla al Mare) (per organizzare incontri informativi per il primo soccorso)
- Università di AQ, CH (convenzioni per tirocini)
- FIDAPA 8- sezione di Pescara (per salvaguardare i diritti dei bambini e soprattutto delle bambine)

Allegato:

PROSPETTIVE D'ARTISTA NELLA CORNICE MICHETTIANA.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In questo triennio si desiderano costruire nuovi spazi d'apprendimento (3 per 3 plessi della scuola primaria) con i fondi PNRR SCUOLA 4.0 - Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PREMESSA

Con i Fondi PNRR SCUOLA 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classrooms - DM n. 161 del 14.06.22, si è ipotizzato di valorizzare i tre plessi delle scuole primarie (FORO – D'ANNUNZIO – ALENTO) dotandole di 3 rispettivi nuovi, inclusivi, moderni ambienti di apprendimento, POLIEDRICI, polifunzionali, interattivi e coinvolgenti che consentano, grazie all'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di manipolare, creare, apprendere, esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale.

L'intento dell'iniziativa è quello di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di verificare come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Oltre l'utilizzo delle tecnologie (come il metaverso) che rappresenta una direzione di insegnamento/apprendimento con ampie potenzialità (in quanto si attiverebbe un più forte coinvolgimento degli alunni) si proporrà un ambiente didattico accattivante, anche basato sull'acquisizione olistica ed empirica, offrendo la possibilità di sperimentare nuove modalità di studio e di relazione tra piccoli gruppi, tra il singolo e il gruppo, creando così nuove comunità d'apprendimento.

FINALITÀ DIDATTICHE:

1. Favorire l'inclusione digitale, incrementando l'accesso al Web, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES,



DSA e disabili;

2. agevolare i processi di apprendimento delle competenze chiave;
3. promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);
4. Realizzazione di un ambiente interattivo e collaborativo per favorire l'apprendimento ed il lavoro in team;
5. Trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula.

EVENTUALE IMPIEGO DI AMBIENTI E DISPOSITIVI DIGITALI PER L'INCLUSIONE O L'INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'adozione di tecnologie e soluzioni digitali permetterà di sfruttare le risorse informatiche per lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità degli alunni con situazioni BES (Bisogni Educativi Speciali) e stimolarne la partecipazione proattiva alle attività di gruppo, favorendo una didattica inclusiva.

Integrare le attività didattiche studiate appositamente per venire incontro ad alunni con disabilità, grazie all'utilizzo di mappe concettuali, contenuti multimediali, software dedicati e non, dispositivi digitali, favorisce il processo di apprendimento.

Piattaforme di condivisione contenuti, lavori di collaborazione di gruppo attraverso ambienti alternativi, riducono le barriere tra alunni BES e non, favorendone quindi l'integrazione sociale. Inoltre, il lavoro in un contesto di gruppo, accresce la consapevolezza di ognuno e del proprio ruolo all'interno di un insieme.



EVENTUALE CONNESSIONE ALLA RETE

L'implementazione della connettività rispetto alle tecnologie digitali risulta fondamentale per ampliare le potenzialità applicative utilizzando i moderni metodi di insegnamento in contesti pratici di utilizzo. La metodologia d'insegnamento nei confronti dei cosiddetti "nativi digitali" deve necessariamente tener conto dei contenuti, dei dispositivi, degli spazi e delle infrastrutture in cui vengono applicati. Attraverso l'uso delle tecnologie didattiche digitali e degli spazi alternativi, si inverte il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento e il rapporto docente/alunno.

Allegati:

IPOTESI DI SETTING IC MICHETTI PNRR 4.0.pdf



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

I percorsi progettuali, riferiti all'aggiornamento del PTOF 2022 - 2025, insistono su valenze formative ed inclusive e sono strettamente connessi alle competenze chiave europee ed alle competenze trasversali, che tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari: di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare), che pragmatico (sapere come fare).

L'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico verte soprattutto ad offrire ai ragazzi contenuti educativi e didattici, aderenti alle situazioni contemporanee, puntando sull'istruzione (soprattutto nelle competenze di base: italiano e matematica), sostenendo la transizione digitale, economica, ma anche ecologica (secondo le direttive Nazionali del PNRR – FUTURA ed Europee), embrioni di levature conoscitive e valoriali di spessore, quale alternativa al vuoto etico che viviamo.

Le consuete attività pedagogico didattiche sono da rivisitare e da potenziare alla luce delle veloci trasformazioni della nostra storia presente; è urgente riesaminare le esperienze vissute attenendoci maggiormente ai problemi quotidiani che si vivono in famiglia (soprattutto in quelle meno fortunate) e nel sociale, fornendo competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide.

Se da una parte è necessario porre forte attenzione alle eccellenze per evitare "fughe di cervelli" ed elevare i livelli culturali, parimenti è necessario non sottovalutare le tante povertà culturali delle famiglie meno abbienti con alunni in difficoltà.

Pertanto è urgente impegnarsi, in modo critico ed attivo, a favore di tutta la comunità scolastica (docenti, discenti, personale ... eccetera) e delle più problematiche socio economiche ed ambientali, secondo i livelli di apprendimento dei soggetti per una SOSTENIBILITA' ANTROPOLOGICA il cui ognuno di noi faccia la sua parte per tentare di migliorare e salvaguardare l'ecosistema limitando le "impronte negative" sul pianeta e sull'uomo e favorendo la resilienza.



L'attenzione si incentrerà, quindi, sul modello della sostenibilità a 360° oltre che in riferimento all'Agenda 2030 anche al progetto di più ampio respiro del PROGETTO TRIENNALE PNRR . Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole "RiGenerazione Scuola". L'azione di quest'anno (Programma n6) sarà proiettata, in continuità con l'anno scorso, verso i principali obiettivi:

- A. INDIVIDUARE E SOSTENERE LE POVERTÀ EDUCATIVE E CULTURALI, RIDUCENDO LE DISUGUAGLIANZE,
- B. FAVORIRE LA CONCEZIONE DI CITTÀ SOSTENIBILI: ARMONIA UOMO - AMBIENTE,
- C. CONTRASTARE LA DISINFORMAZIONE E POTENZIARE CON VIGORE L'ISTRUZIONE DI BASE E LA CULTURA DI ALTO LIVELLO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

INFANZIA FORO CHAA82702N

INFANZIA PIANE CHAA82701L

INFANZIA MICHETTI CHAA82703P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti,



quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

PRIMARIA ALENTO CHEE82703X

PRIMARIA D'ANNUNZIO CHEE82702V

PRIMARIA FORO CHEE82701T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SCUOLA MEDIA MICHETTI CHMM82701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri



limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO



I traguardi di sviluppo delle competenze si riferiscono ai livelli delle Indicazioni Nazionali, a conclusione del triennio della scuola dell'infanzia e a conclusione di ogni ciclo scolastico, per la primaria e la secondaria di primo grado. Essi, per il presente curricolo, rappresentano "dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali, didattiche e metodologiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo" anche in continuità.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, discipline, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, considerando le molteplici esperienze pregresse, acquisite all'interno della "completa" società educante. Ovviamente i docenti per la loro progettazione didattica si attengono alle condizioni del contesto socio - culturale pregresso dello scolaro/studente in entrata, per impostare attività didattiche ed organizzative, mirando con impegno ad un insegnamento ricco, efficace e con alti standard di qualità.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA FORO CHEE82701T

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA G. D'ANNUNZIO CHEE82702V

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA ALENTO CHEE82703X

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. SECONDARIA F.P.MICHETTI CHMM82701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Tecnologia	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO DELLA CLASSI A TEMPO PIENO
(Le mense sono inserite nell' orario curricolare)

	1	2	3	4	5
ANNO					
Discipline/ore					
ITALIANO	9	8	8	8	8



INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa

L'insegnamento di educazione civica è trasversale e di 33 ore annuali



RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

Anno Discipline/ore	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1



MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	29	29	29	29	29
Ore di mensa fuori curricolo, attribuite in base all'autonomia e alla flessibilità organizzativa	2	2	2	2	2

L'insegnamento di educazione civica è trasversale e di 33 ore annuali

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro curriculum verticale è visibile sul sito <https://icmichettifrancavilla.edu.it/curricolo-verticale/>

La stesura dei curricoli disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa; essi definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore di primo grado ed è il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni. Poiché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo, i curricoli vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO: - Raccomandazione sulle competenze chiave per



l'apprendimento permanente del 22/05/2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 - Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007) - DM 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06 - Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) - Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano - Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo - Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione - D.P.R.122/2009 Valutazione - Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo. - LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 63: Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 64: Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 65: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. • LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. • DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. • D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. • D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo



ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. • CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. • ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020. • LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria". • Nota 30 giugno 2020, AOODGPER 16557 in applicazione della L 92/2019 per l'insegnamento dell'Ed. Civica. • INDICAZIONI NAZIONALI 2012.

CURRICOLO

Come noto, il cuore didattico del PTOF è rappresentato dal curriculum, un percorso di vita della propria scuola costruito ad hoc, affinché essa diventi una centrale di cultura, esperienze, studi, ricerca ed approfondimenti a ventaglio, avendo come parametro le Indicazioni Nazionali per il curriculum che definiscono le finalità generali che si sostanziano nei traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L' Offerta Formativa dell'Istituto si articola in progetti curricolari, extracurricolari e iniziative particolari.

La progettualità è caratterizzata da tre grandi filoni che si riferiscono soprattutto alla dimensione europea della Scuola e riguardano:

- 1. Le competenze di Cittadinanza**
- 2. Le competenze di Comunicazione**
- 3. Le competenze di Imprenditorialità**

Tra i progetti del primo filone, assumono particolare rilevanza : il PROGETTO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA (Consiglio Comunale dei Ragazzi), il PROGETTO "ANMI"(Associazione



Nazionale Magistrati Italiani) e il PROGETTO Campagna nazionale "IMPARARE SICURI". Nel secondo rientrano, non solo i Progetti riguardanti la madrelingua e le lingue straniere, ma anche attività che pongono l'accento su competenze "multilinguistiche " e " alfabetiche funzionali". Per quanto riguarda le lingue straniere, si attiveranno i seguenti corsi: Certificazioni Linguistiche per l'**Inglese** CAMBRIGE, lo **Spagnolo** (curricolare ed extracurricolare sia per la Scuola Secondaria di I Grado che eccezionalmente per la Scuola dell'Infanzia), il **Francese** per la Scuola Primaria). Il terzo filone trova il suo nucleo fondante nei progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) con l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Lo sviluppo di questi tre grandi filoni, data la loro trasversalità, consentirà di offrire agli alunni dei tre ordini di Scuola di acquisire le competenze necessarie per potersi esprimere in qualsiasi contesto, sociale e culturale.

I percorsi progettuali, riferiti all'aggiornamento del PTOF 2021/2022 - 2025, insistono su valenze formative ed inclusive e sono strettamente connessi alle competenze chiave europee [\[1\]](#) ed alle competenze trasversali, che tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari: sia di tipo dichiarativo (sapere), che procedurale (saper fare), che pragmatico (sapere come fare).

Le soft skills si possono suddividere in 3 macro-aree:

- 1- l'area del conoscere
- 2- l'area del relazionarsi
- 3- l'area dell'affrontare

Aree che si declinano a loro volta in abilità più semplici e competenze particolari, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile [\[2\]](#).

L'Atto d'indirizzo del DS verte soprattutto sulla convivenza civile, sulla competenza comunicativa e sulla competenza personale sociale, sulla capacità di imparare ad imparare; ma soprattutto quest'anno ci si incentrerà sulla competenza in materia "di cittadinanza" che diviene una competenza a sé e sulla competenza di imprenditorialità. Quest'ultima ma non per importanza, ha un focus sull'ambito STEM (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d'Europa pone l'accento sull'importanza di livellare le disparità di genere, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne.

Inoltre c'è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma "multilinguistica" e "alfabetica funzionale". Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche, la cui conoscenza aiuta l'apprendimento di quelle moderne.

La mission dell'Istituto, in riferimento al curriculum verticale, all'atto d'indirizzo ed al PTOF 2021/2022 - 2025, si può racchiudere nella volontà di integrazione delle competenze chiave e trasversali dunque,



con le conoscenze e le competenze disciplinari, che ci si auspica, permetterà di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

Pertanto il PTOF 2021/2022 si riferirà soprattutto a:

1. **CONTINUITA' e ORIENTAMENTO:** PROGETTO "UNO ZAINO BEN ATTREZZATO!" - GO MICHETTI GO - SIAMO GRANDI - NOTETENUTE animazione del coro d'Istituto classi prime SSIG e classi quinte della scuola primaria - Progetto "PROTEZIONE" (il sé, l'altro e l'ambiente)
2. **Tempo Scuola: Pieno** - Pre Scuola (regolato da norme anti covid) - progetti di contemporaneità ed ora alternativa
3. **OFFICINA LINGUISTICA:** Certificazioni Linguistiche **Inglese** CAMBRIDGE (Starters V primaria e Ket III SSIG) - **Spagnolo** (corso curricolare ed extracurricolare sia per SSIG che eccezionalmente per l'infanzia) - **Francese:** occasione culturale di corso di lingua presso la scuola primaria
4. **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE :** STAGE all'estero (compatibilmente con la curva epidemologica e le restrizioni ministeriali) - Corso di LATINO - **Premio Talento : SSIG** - PROGETTO TOKALON MTEMATICA SSIG **LA FABBRICA DEL MICHETTI:**

-COMUNITÀ' EDUCANTE per la RICERCA del SAPERE CRITICO (Collaborazione con l'ANMI) - PROGETTO VERTICALE di CREATIVITA' ARTISTICA: PREMIO MICHETTI JUNIOR (Fondazione Michetti) - SCRITTURA CREATIVA - **Premio Creatività' : Scuola dell'infanzia - SCUOLA DI FUMETTO**
5. **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** per un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona MORALE, CULTURALE, CIVILE E ETICA - PROGETTO VERTICALE ED CIVICA - CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) - PROTOCOLLO ANTIBULLISMO e CYBERBULLISMO - PROGETTO "ANMI" (Associazione Nazionale Magistrati Italiani) - IL "CODICE DELLA STRADA": per acquisizione di comportamenti corretti per chi guida velocipedi e monopattini (da A.N.S.P. Polizia di Stato) - La Salvaguardia del BENE SOCIALE (da Protezione Civile) - SCUOLA SICURA, DI QUALITA', PRO BENESSERE: salubrità e sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti - PROGETTO Campagna nazionale "IMPARARE SICURI" di Citta.attiva - Protocollo anti COVID_19. - SCUOLA SOLIDALE: Azioni di Cooperazione e Solidarietà con tutti i docenti di tutto l'Istituto e con Associazione Orizzonti - Emozioni - Azioni di Sussidiarietà: (Orfanatrofio Nido del Focolare a sociale 2020_2021). **Premio Solidarietà: Scuola Primaria**

AMPLIMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE



PROGETTO MAIEUTICA: *la cultura della negoziazione e l'importanza del dialogo.* **AVANGUARDIE**

EDUCATIVE: IL DIALOGO EURISTICO E PARTECIPATO - IL CORO DEI GENITORI "Musica in concerto" - PROGETTO "SCACCHI" e "NAO to KNOW" (accordo di rete ARETE+4NAO) - PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLE **STEAM** CON L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE - CURRICOLO TRASVERSALE, VALORIALE E PARTECIPATO - Iniziative GUIDATE e liberamente assunte dagli studenti e dalle associazioni: laboratori permanenti, lezioni tematiche, proiezioni, dibattiti e convegni.

DIGITALIZZAZIONE- PNSD -: disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica - Certificazioni informatiche [ei pass](#) (*European InformaticPassport*) - AVANGUARDIE EDUCATIVE: PROGETTO OLTRE LE DISCIPLINE - BLOG DI ISTITUTO- Co-working

MICHETTI EUROPA : ERASMUS+ plus - PROGETTI PON - LA NAVE DELLA SCIENZA

PROGETTO PAIDEIA: iniziative concrete per il recupero di situazioni di disagio, di svantaggio e di recupero scolastico; IL NOSTRO PAI (Piano Accoglienza Inclusione: valore della diversità) - Sportello AID (Associazione Italiana Dislessia) - PROVE MT - Sportello di Ascolto (Psicologi ed Esperti a disposizione di alunni e famiglie) - SERVIZI DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA SALUTE, DI ASSISTENZA PSICOLOGICA ed ACCOGLIENZA PEDAGOGICA - VALORIZZAZIONE INTERRELIGIOSA

MENS SANA IN CORPORE SANO

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA': progetti sportivi in collaborazione con l'amministrazione comunale - SETTIMANA DELLO SPORT (scuola primaria e secondaria) - SETTIMANA BIANCA e POLICORO SSIG (compatibilmente con la curva epidemologica e le restrizioni ministeriali) - CAMPIONATI STUDENTESCHI (scuola secondaria) - SPORT E SALUTE - DANZA per l'infanzia - TENNIS DI CLASSE - MINI VOLLEY - BIMBINSEGNANTINCAMPOPROGETTI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

ORIENTAMENTO

CRESCERE E SCEGLIERE... CHE AVVENTURA	INTERO ISTITUTO	Curricolare
--	-----------------	-------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

UNO ZAINO BEN ATTREZZATO	tutti gli alunni delle classi terze SSIG dell'Istituto	Curricolare
-----------------------------------	---	-------------

CONTINUITA'

SIAMO GRANDI	INTERO ISTITUTO
GO MICHETTI GO!	Alunni in ingresso nell'a.s.22-23 e famiglie
NOTE TENUTE	Tutti i ragazzi della scuola media Michetti oltre alle classi quinte della Primaria

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

TOKALON MATEMATICA
CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
MICHETTI NEWS (giornalino on-line e blog)



CONTEMPORANEITÀ

	PRIMARIA
GIOCHIAMO CON PAROLE E NUMERI	Tutti le classi plesso Foro
TESTA, CUORE...MANI!	T.P. Scuola Primaria "Alento"
PAROLE E NUMERI	Tutte le classi del plesso D'Annunzio
IO E GLI ALTRI...AVANTI TUTTA...AVANTI TUTTI	Plesso Alento
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	
RICOMINCIO DA TRE	
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO	

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

	INFANZIA
IL MONDO DENTRO UN LIBRO	Tutti i plessi
PRIMARIA	
L' ALTERNATIVA C'E'	Tutti gli insegnanti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica PLESSO Alento
	PLESSO D'Annunzio
C'ERA UNA VOLTA E POI...	Plesso Alento
A CACCIA DI CORAGGIO	



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

ERASMUS +	INTERO ISTITUTO
	INFANZIA
FACCIAMO FESTA CON CREATIVITA'	Tutti gli alunni di tutti i plessi
PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutti gli alunni di tutti i plessi
LABORATORIO DI LETTURA E ANIMAZIONE	Tutti gli alunni di tutti i plessi
IO, TU, NOI...L' ARCOBALENO	Tutti gli alunni di tutti i plessi
CONSUMO CONSAPEVOLE	Scuola dell'Infanzia Piane
ALL' INIZIO ERA IL COLORE	Tutte le sezioni di tutti i plessi
ALL' ASILO A PASSO DI DANZA	Tutte le sezioni di tutti i plessi Sono previsti 8/ 10 incontri da 60 minuti in orario curricolare
PROGETTO SPAGNOLO	Alunni di 5 anni di tutti i plessi
SCOPRO AMBIENTI ED ELEMENTI	Plesso Piane



PROGETTO: BIMBINSEGNANTINCAMPO Il gioco motorio per lo sviluppo delle abilità di base	Tutte le sezioni di tutti i plessi
	PRIMARIA
SPORT E SALUTE	Plesso D'Annunzio classi IVB-IVC-VA-VB-VC Plesso Alento IA-IC-IIIC-IVA-IVC-VA-VB-VC Plesso Foro tutte le classi
RACCHETTE DI CLASSE	Plesso Foro tutte le classi Plesso Alento IVA-IVC-VA Plesso D'Annunzio IVB-IVC-VB-VC
LA SALVAGUARDIA DEL BENE SOCIALE	Classi IV V
	SSIG



RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Classi terze
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Tutte le classi
<i>Michetti</i> daricordare L'annuario della SSIG	Tutte le classi.
MUSICA IN CONCERTO	Tutte le classi dal mese di Febbraio al mese di Maggio 2022
A.N.P.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO Sezione di Pescara Lezione scolastica concernente la guida e l'utilizzo di velocipedi, monopattini elettrici e velocipedi con pedalata assistita.	TUTTE



PROGETTI EXTRACURRICULARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	PRIMARIA
ACCOGLIENZA: BIENVENUE	Plesso FORO TUTTE LE CLASSI
SCACCHI	Alunni scuola Primaria D'Annunzio
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Alunni aderenti classi III, IV, V
SCUOLA DI DISEGNO E DI FUMETTO	II -III PRIMARIA Previsione inizio attività: novembre 2021; Previsione conclusione delle attività: marzo 2022.
ITALIANO L2 PER STRANIERI	SCUOLA PRIMARIA
	SSIG
ITALIANO L2 PER STRANIERI	Alunni aderenti
CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO	Alunni aderenti
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Alunni aderenti
LINGUA SPAGNOLA	Alunni aderenti



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Tutte le classi.
XXVII CORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ NELLE SCUOLE MEDIE DI CHIETI E PROVINCIA	Classe III B
<i>Michetti&Dintorni</i> Il blog della Scuola Secondaria I	Tutte le classi.
CERTIFICAZIONE EIPASS	Tutte le classi. ALUNNI DELL'ISTITUTO GENITORI ESTERNI
EDUCATIONAL TOUR (Nave della scienza/Grimal-teen)	ALUNNI CLASSI DI SPAGNOLO E ALUNNI FREQUENTANTI DEL CORSO POMERIDIANO DI SPAGNOLO

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

ORIENTAMENTO

CRESCERE E SCEGLIERE... CHE AVVENTURA	INTERO ISTITUTO	Curricolare
--	-----------------	-------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

UNO ZAINO ATTREZZATO	BEN tutti gli alunni delle classi terze SSIG dell'Istituto	Curricolare
----------------------------	--	-------------

CONTINUITA'

SIAMO GRANDI	INTERO ISTITUTO
GO MICHETTI GO!	Alunni in ingresso nell'a.s.22-23 e famiglie
NOTE TENUTE	Tutti i ragazzi della scuola media Michetti oltre alle classi quinte della Primaria

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

TOKALON MATEMATICA
CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)
MICHETTI NEWS (giornalino on-line e blog)



CONTEMPORANEITÀ

	PRIMARIA
GIOCHIAMO CON PAROLE E NUMERI	Tutti le classi plesso Foro
TESTA, CUORE...MANI!	T.P. Scuola Primaria "Alento"
PAROLE E NUMERI	Tutte le classi del plesso D'Annunzio
IO E GLI ALTRI...AVANTI TUTTA...AVANTI TUTTI	Plesso Alento
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	
RICOMINCIO DA TRE	
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO	

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

	INFANZIA
IL MONDO DENTRO UN LIBRO	Tutti i plessi
PRIMARIA	
L' ALTERNATIVA C'E'	Tutti gli insegnanti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica PLESSO Alento
	PLESSO D'Annunzio
C'ERA UNA VOLTA E POI...	Plesso Alento
A CACCIA DI CORAGGIO	



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

ERASMUS +	INTERO ISTITUTO
	INFANZIA
FACCIAMO FESTA CON CREATIVITA'	Tutti gli alunni di tutti i plessi
PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutti gli alunni di tutti i plessi
LABORATORIO DI LETTURA E ANIMAZIONE	Tutti gli alunni di tutti i plessi
IO, TU, NOI...L' ARCOBALENO	Tutti gli alunni di tutti i plessi
CONSUMO CONSAPEVOLE	Scuola dell'Infanzia Piane
ALL' INIZIO ERA IL COLORE	Tutte le sezioni di tutti i plessi
ALL' ASILO A PASSO DI DANZA	Tutte le sezioni di tutti i plessi Sono previsti 8/ 10 incontri da 60 minuti in orario curricolare
PROGETTO SPAGNOLO	Alunni di 5 anni di tutti i plessi
SCOPRO AMBIENTI ED ELEMENTI	Plesso Piane



PROGETTO: BIMBINSEGNANTINCAMPO Il gioco motorio per lo sviluppo delle abilità di base	Tutte le sezioni di tutti i plessi
	PRIMARIA
SPORT E SALUTE	Plesso D'Annunzio classi IVB-IVC-VA-VB-VC Plesso Alento IA-IC-IIIC-IVA-IVC-VA-VB-VC Plesso Foro tutte le classi
RACCHETTE DI CLASSE	Plesso Foro tutte le classi Plesso Alento IVA-IVC-VA Plesso D'Annunzio IVB-IVC-VB-VC
LA SALVAGUARDIA DEL BENE SOCIALE	Classi IV V
	SSIG



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	Classi terze
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Tutte le classi
<i>Michetti</i> daricordare L'annuario della SSIG	Tutte le classi.
MUSICA IN CONCERTO	Tutte le classi dal mese di Febbraio al mese di Maggio 2022
A.N.P.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO Sezione di Pescara Lezione scolastica concernente la guida e l'utilizzo di velocipedi, monopattini elettrici e velocipedi con pedalata assistita.	TUTTE



PROGETTI EXTRACURRICULARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	PRIMARIA
ACCOGLIENZA: BIENVENUE	Plesso FORO TUTTE LE CLASSI
SCACCHI	Alunni scuola Primaria D'Annunzio
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Alunni aderenti classi III, IV, V
SCUOLA DI DISEGNO E DI FUMETTO	II -III PRIMARIA Previsione inizio attività: novembre 2021; Previsione conclusione delle attività: marzo 2022.
ITALIANO L2 PER STRANIERI	SCUOLA PRIMARIA
	SSIG
ITALIANO L2 PER STRANIERI	Alunni aderenti
CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO	Alunni aderenti
CAMBRIDGE CERTIFICATE	Alunni aderenti
LINGUA SPAGNOLA	Alunni aderenti



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Tutte le classi.
XXVII CORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ NELLE SCUOLE MEDIE DI CHIETI E PROVINCIA	Classe III B
<i>Michetti&Dintorni</i> Il blog della Scuola Secondaria I	Tutte le classi.
CERTIFICAZIONE EIPASS	Tutte le classi. ALUNNI DELL'ISTITUTO GENITORI ESTERNI
EDUCATIONAL TOUR (Nave della scienza/Grimal-teen)	ALUNNI CLASSI DI SPAGNOLO E ALUNNI FREQUENTANTI DEL CORSO POMERIDIANO DI SPAGNOLO

[1] Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il **22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea** che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo **sviluppo sostenibile** e le **competenze imprenditoriali**, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

[2] Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018), le competenze del profilo dello studente in uscita al primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo DM 254 del 12/11/2012), le competenze in uscita al termine della Scuola dell'infanzia, le integrazioni al profilo delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 20 agosto 2019, n. 92; DM 35 del 22/06/2020 - LINEE GUIDA e AGENDA 2030.



VALORIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

DIDATTICA A DISTANZA E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

Tenuto conto che dal 2020 le attività didattiche si sono svolte anche in modalità DDI, tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in particolare il nostro istituto ha attivato la piattaforma Gsuite e dotato tutti gli alunni, i docenti e il personale della scuola di un account istituzionale al fine di facilitare la didattica, gli incontri con i genitori, le riunioni etc.

Preso atto delle numerose iniziative di formazione attivate dall'Istituto e dai docenti in forma autonoma e personale, considerato il sostegno continuo dato ai colleghi da Docenti esperti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nella prassi della Didattica a distanza,

Preso atto che le sospensioni delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria potrebbero interrompere in modo improvviso e impreveduto il normale andamento dell'anno scolastico,

Considerato prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla scuola,

Stante la situazione attuale di incertezza circa la garanzia delle attività didattiche in presenza, si presenta l'urgenza di integrare il Ptof con alcune indicazioni in merito a una didattica a distanza.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita



a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.”

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento.

Specificità:

Per la scuola dell’infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.”

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza, trasmettere “un elemento magico”, un amplificatore pedagogico che spiani la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la



ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" intrecciato nella relazione quotidiana in presenza.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato potrà avere, inoltre, la registrazione di audioletture/videoletture o la condivisione di attività pratiche da realizzare a casa a cura delle docenti, pensate anche per età, e veicolate tramite Facebook e sito web.

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche in presenza e/o a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

CERCARE, SAPER RICONOSCERE, ATTENZIONE E APPRENDIMENTO CONTINUI, DARE SPAZIO, FAR DURARE, sono parole che fanno parte del lavoro quotidiano dei docenti.

L'uso delle piattaforme si è mostrato fondamentale, ma non solo come mezzo per caricare e scaricare materiali. Ha permesso l'incontro con i bambini on line utilizzandole, a scadenze fisse in modo da permettere ai genitori di organizzarsi e ai ragazzi di avere delle routine. Il tutto grazie anche al supporto continuo offerto dal



Team Digitale o dalle Funzioni Strumentali.

Preziosa la collaborazione con i genitori rappresentanti di classe e il costante coordinamento dei team e del plesso.

“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. ”

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dal Team Digitale o dalle Funzioni Strumentali, è stato possibile implementare in pochi giorni un ventaglio di strumenti, quali il registro Argo ampliato nelle sue funzioni e piattaforme e didattiche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all’uso da parte dei docenti delle principali applicazioni.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e relativa celerità nella nostra scuola, è stata applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola infatti, è perseguire l’acquisizione di competenze che,



sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi (Indicazioni Nazionali del 2012).

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è stata e sarà sempre, perciò, la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione

di qualsiasi apprendimento significativo.

Anche per questo ordine di scuola, specifiche circolari e materiali di formazione sono inseriti nel R.E.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E’ dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività



didattica.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali certificati e non.

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si fa riferimento, integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha



sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha soprattutto un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione complessa e nuova da gestire. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."

La questione della valutazione è questione assai delicata e ha richiesto un documento a parte, in via di ulteriore definizione e aggiornamento da parte della scuola.

Allo stato dei fatti appare opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di



apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrire alla scuola, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze.

In merito allo svolgimento degli esami conclusivi della SSIG, allo stato attuale l'Istituto si è dotato di una documentazione digitale che è visionabile e reperibile previa richiesta.

Finalità DDI

In sintesi, ad integrazione del PTOF, si possono elencare le seguenti finalità della DDI - didattica digitale integrata:

- ∅ favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- ∅ monitorare le situazioni di **digital divide** o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e



intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;

Ø privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;

Ø privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;

Ø valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica distanza;

Ø dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

Ø rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;

Ø utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;

Ø garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Impegni di ogni Docente:

Ø Tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza



hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;

Ø I nominativi degli studenti che non seguono le attività saranno comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente scolastica e allo Staff di Direzione;

Ø Per la scuola secondaria, la presenza/assenza alle videolezioni va annotata: a tal fine, i consigli di classe adotteranno anche la tabella in allegato inserita nella documentazione agli Atti successivamente all'approvazione in sede di Collegio Docenti.

Ø Le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe prevedono un riscontro tempestivo da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei docenti;

Ø Le attività di didattica a distanza in sincrono si terranno in modo regolare seguendo una routine settimanale che prevede due interventi di 45 minuti ciascuno intervallati da almeno 15 minuti di pausa per rispettare i tempi di apprendimento degli studenti: l'orario delle lezioni a distanza viene concordato all'interno dei consigli di classe

Ø Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona privilegiando le iniziative asincrone con l'utilizzo di classroom;

Ø Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico (Agenda) o in Calendar (se in classroom), per informare



le famiglie e per favorire il coordinamento degli interventi;

Impegni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di classe e dei singoli Docenti:

Negli incontri di Dipartimento per materia saranno ridefiniti gli obiettivi formativi;

Nei Consigli di classe, oltre ad un confronto delle attività svolte, sarà ratificata la rimodulazione degli obiettivi formativi di ogni disciplina e riverificata la progettazione iniziale;

Possibili metodi, strumenti e tipologie di prove

A titolo esemplificativo, si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che solitamente affiancano la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza.

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

- 1) didattica breve
- 2) apprendimento cooperativo;
- 3) flipped classroom;
- 4) debate

SCHEMA RIASSUNTIVO DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER
COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA –

Scuola Primaria e Secondaria



La scheda, redatta da ogni docente per ogni alunno sulla base delle attività assegnate, con cadenza almeno mensile e comunque prima dei consigli di classe calendarizzati, contenente la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza costituisce un elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza e non ed eventualmente consolidati nelle attività in presenza alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.

I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il protocollo di valutazione visibile sul sito al link

https://icmichettifrancavilla.edu.it/media/2020_2021/Protocollo%20di%20valutazione%20didattica-educativa%20as2020_2021.pdf

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione: criteri e indicazioni La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'Istituto Comprensivo Pescara 10 riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge L.107/2015; Dlgs 62/2017; Dm741/2017; Cm 1865/2017; Dm 139/2007. Nel recepire le novità della normativa, l'Istituto ha avviato un processo di perfezionamento e adeguamento dei criteri e delle modalità valutative alle disposizioni vigenti. • La valutazione del comportamento in conformità con il Dlgs 62/2017, considera sia il comportamento di lavoro, ossia le modalità di partecipazione all'esperienza scolastica, che il comportamento sociale, ossia gli aspetti riconducibili alle relazioni e alle regole di convivenza civile; inoltre alla valutazione del comportamento attengono anche tre delle competenze di cittadinanza (dm 139 /2007 all.2) ossia Imparare ad Imparare – Collaborare e Partecipare – Agire



in modo autonomo e responsabile. • La valutazione delle competenze risponde alle esigenze evidenziate dal RAV circa la definizione di criteri e strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza; tale valutazione fa riferimento ai principi della valutazione autentica e pone particolare attenzione al processo piuttosto che al prodotto e alla trasversalità delle conoscenze. All'inizio dell'anno scolastico, i consigli di sezione, effettuano una prima rilevazione del livello medio della sezione rispetto alle competenze chiave europee e al profilo in uscita (Indicazioni Nazionali). Tale rilevazione, riportata nell'analisi d'ingresso della Progettazione Coordinata di sezione, costituisce un punto di partenza per la definizione dei percorsi didattici (UDA) e un elemento di confronto per il monitoraggio dello sviluppo delle competenze. Per la Scuola dell'Infanzia, l'Istituto ha adottato un documento di comunicazione alle famiglie che certifica il livello conseguito nello sviluppo delle competenze con riferimento al profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia descritto nelle Indicazioni Nazionali • La Comunicazione alle famiglie La valutazione degli alunni, regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche che assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In rispondenza agli enunciati dell'art.1 Dlgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, in un'ottica di massima trasparenza in merito alla valutazione del percorso scolastico, l'Istituto Comprensivo Pescara 10, oltre ai previsti organi collegiali quali i Consigli di Classe /Interclasse /Intersezione, organizza periodici incontri informativi e formativi con i genitori e/o con l'assemblea dei Rappresentanti di Classe dei Genitori, anche per comunicare, criteri, strumenti e modalità per la valutazione del percorso scolastico degli alunni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso attività di apprendimento cooperativo, tutoraggio, laboratori, gruppi di livello; tutti gli studenti con disabilità partecipano a tutti i progetti realizzati nelle rispettive classi/plessi anche utilizzando strategie e interventi metodologici personalizzati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno stilano, controllano e aggiornano insieme, con regolarità, i Piani Educativi Individualizzati. I Consigli di classe predispongono i Piani Didattici Personalizzati rispondenti ai bisogni degli alunni BES o stilano una programmazione per obiettivi minimi, con strategie adeguate e verificano regolarmente il percorso di apprendimento progettato. Per l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto ha adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sui temi dell'inclusione e dell'intercultura. Vengono organizzate attività ed eventi per sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità



La nostra scuola attua una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Programma e realizza infatti attività di gruppo e nel gruppo dei pari per favorire quindi l'inclusione degli studenti con disabilità. In questa didattica inclusiva gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano, cooperano ed attuano gli interventi inclusivi che diventano efficaci ogni qualvolta gli alunni riescono a sentirsi appagati nei loro bisogni. Per garantire il diritto all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap e con diagnosi di DSA e BES gli insegnanti di sostegno e curricolari elaborano e monitorano regolarmente un piano educativo individualizzato e un piano didattico personalizzato. La scuola inoltre è attenta nella realizzazione di attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia praticando in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali favorendo la loro inclusione e valorizzando le diversità culturali (abbiamo realizzato percorsi di lingua italiana grazie ai fondi art. 31 c.6., ma anche attività espressive come teatro, musica, sport, studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari ed interculturali, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali). Predisposizione condivisa del PAI, successiva delibera nel Collegio Docenti e acquisizione dello stesso nel PTOF.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PIANE	CHAA82701L
SCUOLA INFANZIA FORO	CHAA82702N
SCUOLA INFANZIA MICHETTI	CHAA82703P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.PRIM. FORO-IC MICHETTI FRANC	CHEE82701T
SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO	CHEE82702V
SCUOLA PRIMARIA ALENTO	CHEE82703X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F.P. MICHETTI FRANCAVILLA	CHMM82701R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

- i traguardi di sviluppo delle competenze si riferiscono ai livelli delle Indicazioni Nazionali, a conclusione del triennio della scuola dell'infanzia e a conclusione di ogni ciclo scolastico, per la primaria e la secondaria di primo grado. Essi, per il presente curriculum, rappresentano "dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali, didattiche e metodologiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo" anche in continuità.
- gli **obiettivi di apprendimento** individuano campi del sapere, discipline, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, considerando le molteplici esperienze pregresse, acquisite all'interno della "completa" società educante. Ovviamente i docenti per la loro progettazione didattica si attengono alle condizioni del contesto socio - culturale pregresso dello scolaro/studente in entrata, per impostare attività didattiche ed organizzative, mirando con impegno ad un insegnamento ricco, efficace e con alti standard di qualità.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIANE CHAA82701L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FORO CHAA82702N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MICHETTI CHAA82703P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: SC.PRIM. FORO-IC MICHETTI FRANC
CHEE82701T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO
CHEE82702V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ALENTO CHEE82703X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.P. MICHETTI FRANCAVILLA CHMM82701R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado dall'a.s. 2020-2021 è importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. È un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo.

I PERCORSI FORMATIVO-EDUCATIVI

1 . EDUCAZIONE CIVICA e SVILUPPO SOSTENIBILE

(Agenda ONU 2030 e stili di vita rispettosi di individui e ambiente)



Focus: Con l'ausilio di strumenti informatico si inizierà a conoscere l'Agenda 2030 al fine di attivare atteggiamenti partecipati di cambiamento e solidarietà attraverso la modalità cooperativa.

2. EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE (rischi e insidie dell'ambiente digitale)

Focus: Un percorso sulla capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale, valutando rischi e insidie di alcuni atteggiamenti che ricorrono sui social che possono "ferire" il singolo o parte della collettività.

3. EDUCAZIONE CIVICA E COSTITUZIONE (Legalità e rispetto delle leggi)

Focus: Un viaggio attraverso la Carta Costituzionale per comprendere la differenza tra diritti e doveri e quali siano i limiti della libertà individuale rispetto al benessere della comunità

L'intero progetto sarà sviluppato in maniera trasversale per un totale di 33 ore per anno scolastico.

Allegati:

PROGETTO ED. CIVICA.pdf

Approfondimento

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO
(Le mense sono inserite nell'orario curriculare)

anno Discipline/ore	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	9	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3



STORIA e CITTAD.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa	40 35+5 mensa

RIPARTIZIONE E QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

Anno Discipline/ore	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA e CITTAD.	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. ORE CURRICULARI	29	29	29	29	29
Ore di mensa fuori curricolo, attribuite in base all'autonomia e alla flessibilità organizzativa	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Come noto, il cuore didattico del PTOF è rappresentato dal curricolo, un percorso di vita della propria scuola costruito ad hoc, affinché essa diventi una centrale di cultura, esperienze, studi, ricerca ed approfondimenti a ventaglio, avendo come parametro le Indicazioni Nazionali per il curricolo che definiscono le finalità generali che si sostanziano nei traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Allegato:

Curricolo_verticale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi allegato

Approfondimento

Si allega il link del Curricolo verticale di Istituto:



<https://icmichettifrancavilla.edu.it/curricolo-verticale/>

Per consultare il Curricolo di Ed. Civica cfr. infra: "Scelte strategiche - Piano di miglioramento - Percorsi"

Per consultare il Progetto di seconda lingua spagnola curricolare, già inserito nell'ampliamento dell'offerta formativa disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1CyLvD7up0xXcxPEil0sclA8b8pHC2ZEH/view?usp=share_link



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (2022 - 2025) Tutte le attività di seguito esposte si enucleano nel macro progetto d'Istituto (in continuità verticale): "Il futuro nelle tue mani :costruiamolo insieme; camminiamo verso il nuovo mondo per un nuovo umanesimo". 1. ED ALLA CITTADINANZA un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona MORALE, CULTURALE, CIVILE E ETICA PROGETTO CCR(Consiglio Comunale dei Ragazzi) PROTOCOLLO ANTIBULLISMO e CYBERBULLISMO - Salvaguardia del BENE SOCIALE SCUOLA SOLIDALE 2. CERTIFICAZIONI DIGITALI disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica e pass (European InformaticPassport) Scuola Primaria: Certificazioni digitali EIPASS Junior-SSIG: Certificazioni digitali EIPASS Senior 3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Scuola Primaria : SCACCHI - SSIG : STAGE all'estero (Francia e Spagna) Corso di LATINO - OPENCOESIONE 2022-2023 Premio Talento: SSIG 4. AVANGUARDIE EDUCATIVE BLOG DI ISTITUTO Co-working 5. ORIENTAMENTO e CONTINUITA' PROGETTO "UNO ZAINO BEN ATTREZZATO!" Siamo Grandi- Crescere e scegliere ...che avventura 6. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e OFFICINA LINGUISTICA Inglese (Starters e Ket) Spagnolo(corso curricolare ed extracurricolare) PROGETTO SPAGNOLO: Scuola dell'Infanzia : HOLA - Lingua francese: "Jouons le français"- Lingua inglese: "First step in English" - Scuola Primaria: SALUT! – ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA FRANCESE - SSIG: CAMBRIDGE CERTIFICATE - LINGUA SPAGNOLA (corso curricolare ed extracurricolare). 7. SCUOLA SICURA, DI QUALITA', PRO BENESSERE salubrità e sicurezza degli ambienti, adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili PROGETTO PROTEZIONE CIVILE e di Cittadinanza attiva Protocollo anti COVID_19 8. MICHETTIEUROPA Erasmus+ plus - PROGETTI PON 9. PROGETTO PAIDEIA: iniziative concrete per il recupero di situazioni di disagio, di svantaggio e di recupero scolastico IL NOSTRO PAI (Piano Accoglienza Inclusione: valore della diversità)-PROVE MT-Sportello AID (Associazione Italiana Dislessia)-Sportello di Ascolto (Psicologi ed Esperti a disposizione di alunni e famiglie)-SERVIZI DI SOSTEGNO E PROMOZIONE Di SALUTE,ASSISTENZA PSICOLOGICA ed ACCOGLIENZA PEDAGOGICA- Scuola Primaria: A cavallo tra scienza e storia. 10. PROGETTO MAIEUTICA: la cultura della negoziazione: importanza del dialogo CURRICOLO TRASVERSALE, VALORIALE E PARTECIPATO-PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE:



STEM laboratori permanenti, lezioni tematiche, proiezioni, dibattiti e convegni-“NAO to KNOW”

11. AZIONI SOLIDALI Premio Solidarietà : Scuola Primaria Azioni di Cooperazione e Solidarietà Associazione Emozioni Azioni di Sussidiarietà: Orfanatrofio Nido del Focolare 12.

ANTROPOLOGIA SOSTENIBILE Scuola dell'Infanzia: Pensiero verde (spettacoli teatrali)- Scuole viaggiatrici Scuola Primaria: Eco-Schools (Programma Internazionale sulla sostenibilità e l'educazione ambientale)- Puliamo il mondo (Legambiente)- Un albero per il futuro- Il porro e la farfalla. SSIG: XXX Corso di Educazione alla Legalità- A Scuola con la Protezione Civile. 13 MENS SANA IN CORPORE SANO Progetti sportivi sport in collaborazione con l'amministrazione comunale (ginnastica artistica, padel, pattinaggio ed altro ancora) SETTIMANA DELLO SPORT (scuola primaria e secondaria)- Scuola dell'Infanzia: Conosciamoci danzando- Piccoli eroi a scuola- Joy of moving Scuola Primaria: Sport e salute “SCUOLA ATTIVA KIDS”- Racchette di classe- Vela scuola- Katautism. SSIG: Giochi sportivi studenteschi- Stage sportivo a Policoro- La settimana bianca 14 LA FABBRICA DEL Michetti COMUNITÀ' EDUCANTE per la RICERCA del SAPERE CRITICO PROGETTO VERTICALE di CREATIVITA' ARTISTICA: Scuola dell'Infanzia: Cantiamo tutti in coro- Il bazar delle storie- Natale al Foro - Scuola Primaria: Scuola di disegno e di fumetto Prog. MUSICA Premio Creatività : Scuola dell'infanzia 15 TEMPO SCUOLA - Settimana corta - PRE SCUOLA E POST SCUOLA e TEMPO PIENO 16 VALORIZZAZIONE INTERRELIGIOSA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per gli obiettivi formativi prioritari, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, considerando anche i dati evidenziati dal Piano di miglioramento, relativo ai punti di criticità del Rapporto di Autovalutazione: a) privilegiare il recupero, consolidamento ed il potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, lingue straniere (inglese e francese) con l'appoggio di eventuali mediatori culturali, scambi culturali (anche per corrispondenza), Progetto Erasmus. b) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; c) potenziare le competenze



digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) potenziare le competenze di ricezione e produzione musicale, anche attraverso il canto corale, attività teatrale; e) privilegiare le discipline motorie e meditative per orientare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e morale anche riguardo al controllo del "sé"; f) sviluppare le competenze in materia di CITTADINANZA ATTIVA, DEMOCRATICA E COMPLEMENTARE, ATTRAVERSO UNA EQUILIBRATA EDUCAZIONE INTERCULTURALE ED INTERRELIGIOSA MIRATA AL RISPETTO DELL'UOMO E DELLA SUA DIGNITÀ' IN DIREZIONE DELLA PACE con un progetto triennale che preveda un incontro annuale con tutti gli alunni in presenza dei vertici di riferimento di tutte le confessioni religiose presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

Laboratorio polifunzionale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

I progetti approvati per l' a.s. 2020/2021 in delibera collegio docenti del 30 ottobre 2020 vertono in particolar modo su:

- Orientamento (SSIG)
- Continuità (Infanzia- Primaria)
- Valorizzazione delle eccellenze (SSIG- Giochi d' autunno, Stage linguistici in Francia e in Spagna)
- Contemporaneità (Scuola Primaria)
- Alternativa alla religione (Infanzia, Primaria, SSIG)
- Ampliamento dell' offerta formativa in orario curricolare
- **Ampliamento dell' offerta formativa in orario extra- curricolare (Scacchi, Cambridge Certificate, Corso di spagnolo, Corso di latino, Eipass Junior, Blog, CCR- Podcast, Campionati studenteschi, Progetti Coni,)**
- Ampliamento dell' offerta formativa- stage: SSIG- Progetto Bimed, Stage linguistici in Francia e in Spagna, Settimana bianca, Stage sportivo a Policoro.

COME ESEMPLIFICAZIONE SI RIPORTA DI SEGUITO IL PROGETTO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE DI SECONDA LINGUA SPAGNOLA (agli atti dell'IST. n. prot 8719 del 27/10/2022

PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA

MOTIVAZIONE

Il progetto di lingua spagnola *Simplemente divertido*, intende soddisfare le necessità didattiche dell'apprendimento della lingua spagnola per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di



Primo Grado dell'Istituto IC Michetti di Francavilla al mare, qualora non ci fosse l'opportunità di avere l'autorizzazione di cattedra di seconda lingua spagnola. Si dovranno creare (con oneri a carico dell' IC MICHETTI) classi sdoppiate che avranno l'opportunità di apprendere (come seconda lingua) la lingua spagnola (se scelta al momento delle iscrizioni) ovvero la lingua francese. In questo modo l'Istituzione non perderà iscritti e garantirà il soddisfacimento dell'utenza, senza perdere cattedre già in organico.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di ascolto in lingua straniera
- Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità
- Ampliare le conoscenze lessicali
- Applicare le regole grammaticali in modo funzionale alla comunicazione
- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale
- Interagire in modo comprensibile tra compagni o adulti con cui si ha familiarità
- acquisire le conoscenze e le abilità al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

FINALITÀ

- Stimolare l'apprendimento della lingua spagnola accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare
- Parlare e comunicare con i coetanei in lingua straniera scambiando domande e informazioni. - Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.



-raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria.

METODOLOGIA

- lezione frontale
- brain storming
- discussione guidata
- role playing

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer / Lim

VERIFICHE

Per la verifica degli argomenti svolti, si prevedono prove oggettive di profitto che potrebbero essere prove strutturate come per esempio test vero/falso, quesiti a completamento, test a risposta multipla; e prove semistrutturate come prove a risposta breve o aperta. Comprensione del testo con domande di comprensione, produzione scritta, ascolto e comprensione di dialoghi. Inoltre si prevedono prove orali.

VALUTAZIONI

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze saranno di tipo diagnostico, in itinere e finale, nelle modalità e tempi espressi dal protocollo di valutazione dell'IC MICHETTI.

TEMPI

L'ammontare complessivo delle ore (2 ore settimanali) saranno calendarizzate sulla base



dell'attività didattica ordinaria orientativamente dall'inizio di settembre alla fine dell'anno scolastico.

● Il futuro nelle tue mani: costruiamolo insieme! Camminiamo verso il nuovo mondo per un nuovo umanesimo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE
ORIENTAMENTO MACROAREA: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ CRESCERE E SCEGLIERE... CHE
AVVENTURA INTERO ISTITUTO Curricolare UNO ZAINO BEN ATTREZZATO tutti gli alunni delle
classi terze SSIG dell'Istituto Curricolare SIAMO GRANDI INTERO ISTITUTO Curricolare
MACROAREA: TEMPO SCUOLA MACROAREA: VALORIZZAZIONE INTERRELIGIOSA
CONTEMPORANEITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE PRIMARIA INFANZIA GIOCHIAMO CON
PAROLE E NUMERI Tutte le classi plesso Foro IL MONDO DENTRO UN LIBRO Tutti i plessi
PRIMARIA PAROLE E NUMERI PASSI VERSO LA SECONDARIA (Potenziamento ore di
Contemporaneità) PROGETTO di RECUPERO di E CONSOLIDAMENTO NELLE ORE DI
CONTEMPORANEITÀ CONTEMPORANEA...MENTE PLESSO D'Annunzio I B- I C II B - II C VB-VC IVB
Classi terze L' ALTERNATIVA C'E' FAVOLARE ATTIVITÀ ALTERNATIVA IO NEL MONDO RACCONTI
D'AMICIZIA STORIA DI UNA LUMACA... PLESSO Alento I A II C IIIC III A IV C V A RECUPERO E
POTENZIAMENTO PROGETTO LETTURA UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO RECUPERO E
POTENZIAMENTO PAROLE E NUMERI: UNA SCUOLA PER TUTTI PAROLE E NUMERI ESPRESSIVITÀ
E NUMERI RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO E MATEMATICA Plesso Alento I A- I B I C II C
III C II A III A IV A V A - VC Plesso Foro II A- III A Plesso Alento III C Plesso Alento III C IO,
CITTADINO DEL MONDO UN TUFFO NELLE STORIE PLESSO D'Annunzio IV-V B PLESSO FORO II A
POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA Ins. L2 Ins. R.C. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE MACROAREA: MICHETTI EUROPA ERASMUS
+ PROGETTI PON INFANZIA MACROAREA: TEMPO SCUOLA FACCIAMO FESTA CON CREATIVITÀ



Tutti gli alunni di tutti i plessi POTENZIAMENTO "VIVIAMO LA NATURA" Tutti gli alunni di tutti i plessi PROGETTO ACCOGLIENZA Tutti gli alunni di tutti i plessi LABORATORIO DI LETTURA E ANIMAZIONE Tutti gli alunni di tutti i plessi VIAGGIO NELLO SPAZIOCODING Alunni cinquenni dei plessi Michetti e Piane IO, TU, NOI...L' ARCOBALENO Tutti gli alunni di tutti i plessi CONSUMO CONSAPEVOLE COOP ALL' INIZIO ERA IL COLORE Tutte le sezioni di tutti i plessi MACROAREA: MENS SANA IN CORPORE SANO CONOSCIAMOCI DANZANDO Tutte le sezioni di tutti i plessi PICCOLI EROI A SCUOLA Tutte le sezioni di tutti i plessi JOY OF MOVING Tutte le sezioni di tutti i plessi MACROAREA: ANTROPOLOGIA SOSTENIBILE PENSIERO VERDE SPETTACOLI TEATRALI Tutte le sezioni di tutti i plessi SCUOLE VIAGGIANTI Tutte le sezioni di tutti i plessi MACROAREA: LA FABBRICA DEL MICHETTI CANTIAMO TUTTI IN CORO Tutti e tre i plessi di Scuola dell'Infanzia IL BAZAR DELLE STORIE (Biblioteca comunale) Tutti e tre i plessi di Scuola dell'Infanzia NATALE AL FORO Tutti e tre i plessi di Scuola dell'Infanzia MACROAREA: OFFICINA LINGUISTICA PROGETTO SPAGNOLO: HOLA Lingua francese: " Jouons le francais" Lingua inglese: "First step in English" Alunni di 5 anni di tutti i plessi Alunni di 5 anni di tutti i plessi Alunni di 5 anni dei tre plessi PRIMARIA MACROAREA: MENS SANA IN CORPORE SANO SPORT E SALUTE "SCUOLA ATTIVA KIDS" Per tutte le classi : formazione e Kit didattico per i docenti Fornitura di materiali didattici, realizzazione di una campagna di educazione alimentare e movimento. Realizzazione dei giochi di fine anno scolastico. Per le classi III e IV durante le 2 ore di EDUCAZIONE FISICA : 1 h a settimana di lezione con un tutor . RACCHETTE DI CLASSE Plesso Foro tutte le classi Plesso Alento VA-VC Plesso D'Annunzio VB-VC Si prosegue con le classi che avevano aderito lo scorso anno. VELA A SCUOLA Lega Navale sede di Ortona Tutte le classi Esperto in classe e uscita didattica facoltativa a Ortona KATAUTISM Classi I-II-III e IV B (plesso Foro) MACROAREA: LA FABBRICA DEL MICHETTI LA SCUOLA DEL MARE Classi prime Spettacolo di burattini " Fucsia e basta" MACROAREA: ANTROPOLOGIA SOSTENIBILE ECO-SCHOOLS Classi quarte dei tre plessi PULIAMO IL MONDO Classe IV B UN ALBERO PER IL FUTURO Classi IV-V (1 o 2 classi dell'Istituto) IL PORRO E LA FARFALLA Tutte le classi I (Lettura animata per i plessi) MACROAREA: PAIDEIA A CAVALLO TRA SCIENZA E STORIA CLASSI IV E V (per adesione) MACROAREA: AZIONI SOLIDALI CORSA CONTRO LA FAME TUTTE LE CLASSI (per adesione) SSIG MACROAREA: TEMPO SCUOLA POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE Tutte le classi MACROAREA VALORIZZAZIONE INTERRELIGIOSA Attività Alternativa alla Religione Cattolica Classi 1^A-2^A-1^ B-2^B-3^B-1^D-2^D MACROAREA: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE OPENCOESIONE 2022-2023 III D PROGETTI EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INFANZIA MACROAREA: TEMPO SCUOLA VIAGGIO NELLO SPAZIOCODING Alunni cinquenni del plesso Foro PRIMARIA MACROAREA: CERTIFICAZIONI DIGITALI EIPASS Junior Alunni aderenti MACROAREA: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SCACCHI Alunni scuola Primaria tutti i plessi MACROAREA: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e OFFICINA LINGUISTICA CAMBRIDGE CERTIFICATE Alunni aderenti classi III, IV, V SALUT! - ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA FRANCESE Alunni aderenti



CLASSI IV - V (gruppi max 25 alunni) dei tre Plessi di Scuola Primaria MACROAREA : LA FABBRICA DEL MICHETTI SCUOLA DI DISEGNO E DI FUMETTO Classi : seconde-terze; quarte-quinte Inizio : fine novembre 2022 Conclusione delle attività : maggio 2023 Saggio finale - attestato Pannello per la Scuola SSIG MACROAREA: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO Alunni aderenti MACROAREA: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e OFFICINA LINGUISTICA CAMBRIDGE CERTIFICATE Alunni aderenti LINGUA SPAGNOLA Alunni aderenti MACROAREA: MENS SANA IN CORPORE SANO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Tutte le classi. STAGE SPORTIVO A POLICORO Classi terze LA SETTIMANA BIANCA Classi seconde MACROAREA : CO-WORKING Michetti&Dintorni / CCR Tutte le classi (alunni aderenti) MACROAREA: CERTIFICAZIONI DIGITALI CERTIFICAZIONE EIPASS "Senior" Tutte le classi. ALUNNI DELL'ISTITUTO GENITORI ESTERNI MACROAREA: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE MACROAREA: ANTROPOLOGIA SOSTENIBILE HIGH-SCHOOL TRAVEL GAME ALUNNI CLASSI DI SPAGNOLO E ALUNNI FREQUENTANTI DEL CORSO POMERIDIANO DI SPAGNOLO STAGE IN FRANCIA Alunni classi di francese XXX CORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' TUTTI GLI ALUNNI DI SSIG (CLASSI ADERENTI) A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE Classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola;
- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze



e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni; • ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile; • promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo; • prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale; • prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza; • prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECO SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L' I. C. Michetti ha aderito ad Eco-Schools che è " un Programma Internazionale di certificazione per le Scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'Educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico". Sono state coinvolte le Scuole Primarie, Enti territoriali e famiglie. Il percorso formativo si è sviluppato sulla base dei seguenti obiettivi: - Recupero della socialità- Superamento del pensiero antropocentrico- Favorire lo sviluppo di una cultura circolare-Promuovere il rispetto di tutti gli esseri viventi- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del suolo- Conoscere il sistema dell'economia circolare-Acquisire competenze green. Le fasi del programma hanno coinvolto dall'inizio tutte le componenti della Comunità educante. La restituzione del lavoro svolto nel corso di eventi pubblici ha consentito alla Scuola di verificare le competenze acquisite dagli alunni. L'iter previsto dal Programma si è svolto anche in Rete con L'Istituto Masci.

Altre iniziative inerenti la transizione ecologica e culturale sono le seguenti:

"Puliamo il mondo " (in Rete e con Legambiente)-

" A scuola con la Protezione Civile" –

" Friday for Future"-

Festa dell'albero"-

" Un albero per il futuro".



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- WEBINAR FORMATIVI SPECIFICI PER I DOCENTI COINVOLTI NEL MACRO PROGETTO

Informazioni

Descrizione attività

TITOLO: ECO-SCHOOLS

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le classi quarte dell'I.C. Michetti hanno partecipato al Programma Eco-Schools che "utilizza la Scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili". Gli alunni hanno avuto modo di avvicinarsi all'ambiente naturale e alla biodiversità in modo pratico, grazie al recupero e alla valorizzazione delle aree esterne degli edifici scolastici. Sono stati coinvolti, inoltre, in numerose attività interdisciplinari che hanno permesso loro di acquisire una maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali. Il percorso virtuoso che si è concluso con la certificazione dei tre plessi e l'assegnazione della Bandiera Verde, si è realizzato in Rete con l'I.C. Masci e con il contributo del Comune di Francavilla al Mare, di altri Enti presenti sul territorio e delle famiglie.

<https://www.facebook.com/profile.php?id=10005746598506>

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=624820679443280&set=a.449969096928440>

(evento 12 dicembre)

TITOLO: PULIAMO IL MONDO

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli alunni della Scuola Primaria Foro, insieme agli alunni dell'I.C. Masci di Francavilla al Mare, hanno partecipato all'iniziativa "Puliamo il mondo" organizzata da Legambiente con la collaborazione del Circolo Nautico. E' stata una giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti sulla battigia e alla tutela dell'ambiente.

TITOLO: UN ALBERO PER IL FUTURO

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Progetto "Un albero per il futuro" prevede momenti formativi nelle classi dell'Istituto e la messa a dimora di un albero con i Carabinieri della biodiversità. La finalità è quella di formare un "grande bosco diffuso della legalità", derivato da una talea presa dal giardino del Magistrato Giovanni Falcone, in memoria del suo operato. L'impegno assunto contribuirà a "trattenere" una grande quantità di CO2. Un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici e per sensibilizzare alla legalità.

TITOLO: A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE



RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Progetto nasce per diffondere la Cultura della Protezione Civile. E' stato finanziato dal Servizio di Protezione Civile di Francavilla al Mare, prevede momenti formativi interattivi con gli alunni della SSIG sulla prevenzione e la sicurezza nell'ambiente.

TITOLO: SCRITTORI DI CLASSE – "STORIE DI MARE"

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Progetto rappresenta un momento di realizzazione di scritture creative da parte degli alunni. Grazie alla collaborazione fra Conad e l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR) nell'anno scolastico 2022/2023 gli alunni della SSIG dell'Istituto hanno l'occasione per raccontare le loro idee per un futuro e un mondo più sostenibili, in cui i nostri oceani possano davvero essere delle oasi di benessere e di prosperità.



TITOLO: FRIDAY FOR FUTURE

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'I.C. Michetti al termine di ogni anno scolastico organizza una giornata dedicata alla sensibilizzazione di diverse tematiche afferenti all'Educazione Civica (Cittadinanza, Sostenibilità ambientale e Digitale) e allo sviluppo di competenze trasversali in chiave di Cittadinanza Europea (Imparare ad Imparare, Comunicare, Competenza imprenditoriale, Cooperare, Progettare). Le attività proposte, interne ed esterne alla Scuola, sono variegate e legate a scelte organizzative, risorse dei singoli plessi e iniziative personali dei docenti coinvolti.

TITOLO: FESTE DELL'ALBERO

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'I.C. Michetti si attiva ogni anno per la realizzazione di attività educative-didattiche di vario genere (piantumazione , realizzazione di elaborati a tema, socializzazioni ...) per la sensibilizzazione degli alunni al rispetto e preservazione dell'ambiente. Le iniziative sono svolte coinvolgendo l'intera comunità scolastica (Famiglie, Enti Locali e Associazioni presenti sul territorio).

TITOLO: SOSTENIAMOCI CON CREATIVITA'

RISULTATI ATTESI

Recupero della socialità

Superamento del pensiero antropocentrico

Abbandono della cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra l'UOMO e la NATURA

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

" SosteniAmo con creatività", progetto promosso dall'Associazione Rogo APS, con la speciale e onoratissima partecipazione speciale del Prof. Marcello Gallucci dell'Accademia delle Belle Arti di L'Aquila. Nel quadro dell'impegno pedagogico del nostro Istituto per un'Antropologia Sostenibile, in questa nuova Era post COVID, gli alunni della Scuola Primaria Foro hanno realizzato progetti, bozzetti e prototipi di giocattoli costruiti con materiale da riciclo. Un progetto di sostenibilità, inclusione e solidarietà.

<https://www.facebook.com/profile.php?id=10005746598506>



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- EE.LL; COSVEGA; Carabinieri
- FORESTALE SEZ PE -

Tempistica

- Annuale
- PROBILE PROSECUZIONE

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- Contributo amministrazione
Comunale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività si prevede la realizzazione di tre spazi laboratoriali, con postazioni plurime, versatili e dedicate alle TIC; saranno situate nei tre plessi della Scuola Primaria (nella scuola secondaria è già presente un laboratorio informatico con 28 postazioni). Gli spazi interni potrebbero essere organizzati in modo da consentire l'accesso e l'utilizzo dell'aula anche a disabilità di tipo motorio, così come all'interno degli spazi potrebbe essere allestita almeno una postazione dedicata, hardware e software, che consentirà di implementare e migliorare strategie di intervento per le disabilità.

Si cercherà di dotare questi laboratori almeno di un display interattivo utilizzabile da tutte le classi primarie dell'istituto, ci sarà permesso di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli alunni ed i docenti ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Le aule permetteranno ai docenti e soprattutto ai discenti di:

- Apprendere attraverso le modalità didattiche rese disponibili dalle ICT .



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe e di interclasse.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici, da parte degli allievi e dei docenti.
- Condividere i registri informatici
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Accedere con maggiore facilità al portale della scuola per comunicazioni tempestive e più efficaci.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECA
MULTIMEDIALE INTERCULTURALE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con questa attività si prevede la realizzazione di ri-creare una biblioteca d'Istituto che era scomparsa con le varie vicissitudini strutturali che hanno investito l'Istituto dal 2000 in poi. L'idea è di realizzare non solo uno spazio, aperto a TUTTI i fruitori della Comunità Scolastica, dove contenere libri, cartacei o digitali, materiali di facile lettura come periodici, riviste ed altro, ma anche uno spazio per incontrarsi, rigenerarsi, progettare e creare percorsi di apprendimento, anche con l'utilizzo assistito



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle TIC (l'ipotesi prevede la presenza di almeno due o tre postazioni multimediali). Nella futura biblioteca si potrebbero avere tante occasioni di crescita e si potrà operare insieme ai compagni di classe o di scuola anche attraverso il cooperative learning.

La biblioteca scolastica potrebbe diventare interculturale se riuscisse ad avere ancora altre qualità: se riconoscesse appieno che la cultura italiana si arricchisce dell'apporto di tante e diverse culture e le accettasse come tali accogliendo testi che vi appartengono, che ne fanno parte e non necessariamente sono facilmente reperibili in biblioteche pubbliche o librerie. Ci saranno libri per studenti e non, che riguardano in modo specifico il confronto fra culture diverse, le migrazioni, le caratteristiche storico-geografiche di vari paesi. In questo senso la biblioteca potrebbe diventare un luogo specialmente accogliente per gli studenti che da quelle culture provengono e che le conoscono come proprie, un luogo dove possono ritrovarsi e ... sentirsi a casa!

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ci si auspica un percorso formativo sull'uso didattico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle nuove tecnologie che possa permettere ai docenti di interagire con un poliedricità di linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica, in linea con le esigenze formative della società attuale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA PIANE - CHAA82701L

SCUOLA INFANZIA FORO - CHAA82702N

SCUOLA INFANZIA MICHETTI - CHAA82703P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

IL CORPO E IL MOVIMENTO.

Non riconosce le varie parti del corpo e non è in grado di rappresentarlo graficamente. Trova difficoltà nel coordinamento motorio, esplicita poco interesse nel movimento, non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto escludendo la valutazione del rischio. Non riconosce le differenze tra maschi e femmine. Non manipola i materiali che ha a disposizione. Ha qualche difficoltà nel denominare le varie parti del corpo. Non rappresenta graficamente la figura umana poiché nel suo segno grafico prevale lo "scarabocchio". Richiede aiuto nella costruzione di semplici puzzle corporei. Attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante, esegue il movimento con sufficiente sicurezza. Collabora in parte al riordino degli ambienti scolastici. Richiede l'aiuto dell'adulto per manipolare e sperimentare diversi materiali. Riconosce lo schema corporeo e inizia a riprodurre graficamente il viso della figura umana con il cerchio. Vive la propria corporeità sperimentando semplici posizioni. Ricompone lentamente puzzle della figura umana. Collabora al riordino degli ambienti scolastici. Manipola diversi materiali in maniera superficiale. Riconosce e denomina le diverse parti del corpo. Rappresenta graficamente la figura umana con "l'omino testone o cefalopode". Ricompone puzzle della figura umana. Prova piacere nel movimento, vive pienamente la propria corporeità, e, interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi. Riconosce le differenze sessuali. E' autonomo nel manipolare e sperimentare diversi materiali. Rappresenta graficamente il corpo inserendo con precisione i particolari del viso e il tronco. E' capace di ricomporre rapidamente puzzle della figura umana. Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Si muove liberamente nello spazio. Sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli alle situazioni che lo circondano. Provvede



autonomamente al riordino degli ambienti scolastici. Manipola e sperimenta con entusiasmo diversi materiali. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI.

Quasi sempre mostra poco interesse nelle attività di ascolto di storie, racconti, dialoghi, musica. Esprime poca curiosità nell'esplorare e manipolare i materiali che ha a disposizione. Va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche. Non conosce i colori primari. Non distingue rumore e silenzio. Presta una superficiale attenzione nell'ascolto di storie, racconti, dialoghi, musica. Si attiva per l'utilizzo di alcuni materiali. Va guidato nelle rappresentazioni grafico- pittoriche. Conosce solo alcuni dei colori primari. Non è in grado di distinguere la silenziosità. Ripete per imitazione semplici canti. Riproduce suoni con diversi materiali. Prova interesse nella musica e nell'ascolto di storie. Si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse. Utilizza i colori primari per riprodurre scarabocchi. Riproduce semplici sequenze musicali con gli strumenti e con la voce. Esterna emozioni e racconta inseguito all'ascolto musicale o di una storia. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le tecniche espressive, utilizzando con spontaneità i colori primari. Conosce e riproduce i suoni dell'ambiente e della natura. Sviluppa viva attenzione e piacere per la realizzazione delle sue opere grafico-pittoriche. Utilizza con sicurezza i colori primari. Adopera per esprimersi tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie ed esplora le potenzialità offerte dalla creatività. Conosce l'aspetto sonoro dei più conosciuti elementi della natura. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

I DISCORSI E LE PAROLE.

Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e preciso. Ha una pronuncia scorretta dei fonemi. Ripete con difficoltà anche semplici frasi. Mostra chiusura nel dialogo con bambini e adulti. Non riesce a riprodurre segni grafici diversi dallo "scarabocchio". Esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita se stimolato dall'insegnante. Pronuncia i fonemi ancora in maniera poco chiara. Comprende le affermazioni in lingua italiana anche se non le rielabora nei vari contesti. Ripete con qualche difficoltà canzoni e filastrocche. Mostra insicurezza nel dialogo con adulti e bambini. Rimane impreciso nella riproduzione dei segni grafici più semplici. Utilizza la lingua italiana esprimendo le sue emozioni. Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati. Sa ripetere canzoni e filastrocche semplici. Utilizza il mezzo grafico riuscendo a riprodurre la figura del cerchio. Prova interesse nell'ascolto di storie e racconti. Interagisce positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti. Inserisce tra i segni grafici il cerchio. Ha una soddisfacente proprietà di linguaggio e una corretta pronuncia dei fonemi con cui argomenta discorsi, pone domande. Sperimenta canzoni e filastrocche. Riesce con il mezzo grafico a



riprodurre oggetti definiti e a verbalizzarli. Prova interesse per giochi e attività mimate. Ha preso pienamente coscienza della lingua italiana e richiede spiegazioni sui significati che utilizza in diversi contesti. Sperimenta canti e filastrocche anche lunghe. Riconosce le qualità salienti di un oggetto verbalizzando su di esso. Sperimenta l'autonomia del tratto, inventa giochi mimati. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti. Non utilizza i concetti di dimensione e posizione. Non conosce correttamente la sequenza numerica da uno tre. Raggruppa con difficoltà gli elementi secondo i criteri dei colori primari.

Osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda. Conosce in maniera superficiale gli aspetti principali delle stagioni e i principali fenomeni atmosferici. Riesce con l'aiuto dell'insegnante a distinguere dimensioni e posizioni. Riconosce l'alternanza giorno e notte, ma verbalizza con difficoltà una sequenza di azioni abitualmente compiute. Conosce la sequenza numerica da uno tre.

Riconosce la figura geometrica del cerchio. A volte confonde i colori primari.

Presta attenzione all'ambiente che lo circonda, ai fenomeni atmosferici e al mutare delle stagioni. Sa verbalizzare una minima sequenza di azioni compiute. Colloca correttamente i concetti topologici semplici. Riconosce l'alternanza giorno e notte e la differenza tra il prima e il dopo. Conosce e utilizza la sequenza numerica da uno tre. Riconosce la figura geometrica del cerchio e del quadrato.

Riconosce i colori primari.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali. Verbalizza una complessa sequenza di azioni. Distingue e colloca su comando i concetti topologici. Conosce e utilizza la sequenza numerica oltre il tre. Riconosce le principali figure geometriche.

Si interessa nel capire come funziona il suo corpo, gli organismi viventi, gli eventi naturali e atmosferici. Non trova difficoltà nel raggruppare gli oggetti secondo i diversi criteri identificandone le proprietà. Riferisce correttamente gli eventi temporali percependo la sequenza prima, dopo e infine.

Riconosce le principali figure geometriche. Riconosce anche alcuni dei colori secondari.

Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

Allegato:

Griglia di osservazione infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida)

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

(dalle Linee guida)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

rubrica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

IL SE' E L'ALTRO.



Non accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Predilige giocare individualmente. Richiede quasi sempre la domanda esplicita dell'insegnante per esprimersi. Non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria. Non accetta e non partecipa alle attività proposte. Accetta con difficoltà l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Esprime le proprie opinioni anche se a volte non rispetta quelle altrui. Gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici. Ha una conoscenza delle regole superficiale. Accetta e partecipa alle attività proposte solo se stimolato dall'insegnante. Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo. Esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui relazionandosi e confrontandosi con adulti e bambini. Prova interesse per le attività proposte. Vive con serenità l'ambiente scolastico e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, si confronta e sostiene le proprie opinioni, rispettando quelle altrui. Utilizza il corpo e la voce per comunicare modulandone le azioni anche in rapporto alle regole condivise. Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive. È pienamente inserito nel contesto scolastico. Sa agire correttamente con i compagni nelle varie situazioni trasformando il momento ludico in uno spazio di confronto, costruttivo e creativo. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali. Partecipa alle attività proposte apportando particolari espressivi e creativi. Oltre ad aver acquisito tutte le competenze nelle diverse aree, il bambino è in grado di trasferirle nell'esperienza quotidiana per la risoluzione di problematiche e situazioni legate al proprio vissuto.

Allegato:

Griglia di osservazione infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI - CHIC82700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



VALUTARE PER PROMUOVERE AUTONOMIA, IDENTITÀ E COMPETENZA

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

CRITERI:

Il giudizio viene espresso in forma analitica rispetto ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- relazionalità con i compagni e con gli adulti
- Partecipazione
- Attenzione
- Impegno
- Autonomia
- Modalità di apprendimento
- Utilizzo delle conoscenze

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La normativa si focalizza in particolare su un concetto chiave, quello della responsabilità, che



accomuna tutti gli ambiti della realtà: dal digitale al sociale, fino alla salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di comportamenti, rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che, proprio perché coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Si tratta, quindi, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Pertanto " ... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Le linee guida contemplano tre nuclei concettuali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo sostenibile;
3. Cittadinanza digitale.

La scelta di affrontare in prima istanza le tematiche connesse allo "Sviluppo sostenibile" è in relazione all'emergenza sanitaria in atto e risponde, quindi, a un preciso iter didattico – formativo. La soluzione adottata (progettazione "diffusa") scaturisce dalla volontà di rendere omogeneo e organico il lavoro, tanto in orizzontale che in verticale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica (33 ore annue), garantisce, in tal modo, il raccordo tra gli apprendimenti e la trasversalità tra le discipline.

In quest'ottica, il momento valutativo privilegiando una valutazione per processo e non per prodotto diventa fortemente formativo, in coerenza con l'atto di indirizzo del DS, degli obiettivi formativi e della mission dell'Istituto.

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Competenze chiave di riferimento: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.



CRITERI Dimensioni di competenza Livello avanzato (10-9) Livello intermedio (8-7) Livello essenziale (6) Livello parziale (4-5)

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Approccio alle tematiche di cittadinanza Pone domande significative sull'argomento trattato per capire e approfondire ciò che non gli è chiaro. Pone domande sull'argomento trattato per capire ciò che non gli è chiaro. Pone alcune semplici domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito. E' poco interessato all'argomento trattato.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza Conosce e comprende i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa argomentare bene le sue idee a riguardo. Conosce i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa spiegare l'importanza di tali valori. Conosce alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza. Se guidato, riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni a una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto). Assume in autonomia e i comportamenti necessari per un comportamento responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).

Riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).

Anche se guidato, non sempre riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).

- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio. Pensiero critico Mostra una ottima capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; è capace di interpretare e gestire le situazioni nuove; riflette su se stesso; esprime e comprende punti di vista diversi. Mostra una buona capacità di problem solving; generalmente prende decisioni dopo aver



riflettuto; gestisce le situazioni nuove; esprime il suo punto di vista ma non sempre comprende quello degli altri. Individua semplici soluzioni in situazioni note; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le situazioni nuove con l'aiuto degli altri; esprime in modo non sempre adeguato la propria opinione; talvolta non accetta il punto di vista degli altri. Fatica a individuare soluzioni se non è guidato; non riesce a decidere in modo autonomo; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri.

- Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. La relazione con gli altri. Lavora in gruppo in modo costruttivo e collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; sa mediare e negoziare; mostra capacità empatiche. Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; in alcune situazioni riesce a mediare e negoziare. E' esecutivo nel lavoro di gruppo; comunica in modo semplice; è selettivo quando deve relazionarsi. Non si impegna nel lavoro di gruppo; interagisce con gli altri solo se sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.

- Essere consapevoli dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. Cittadinanza digitale. Conosce e applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce e comprende i pericoli della rete. Conosce bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della rete. Conosce alcune norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali ma ne comprende parzialmente l'importanza; non verifica sempre l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; non conosce in maniera adeguata i pericoli della rete. Non conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali e ignora i pericoli della rete.

Allegato:

ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Considerando che la valutazione dei soli apprendimenti non ha ragione di essere, i docenti



osservano lo sviluppo delle capacità relazionali dei bambini attraverso dei criteri comuni e condivisi stabiliti nelle sedi opportune. Nella nostra scuola sono stati individuati i seguenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce e accetta le regole di comportamento nei vari contesti.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludico- didattiche utilizzando materiali e risorse comuni

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il protocollo di valutazione visibile sul sito al link

https://icmichettifrancavilla.edu.it/media/2020_2021/Protocollo%20di%20valutazione%20didattica-educativa%20as2020_2021.pdf

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione: criteri e indicazioni La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'Istituto Comprensivo Pescara 10 riconosce alla valutazione la sua prioritaria finalità formativa ed educativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, in conformità con le più recenti disposizioni di legge L.107/2015; Dlgs 62/2017; Dm741/2017; Cm 1865/2017; Dm 139/2007. Nel recepire le novità della normativa, l'Istituto ha avviato un processo di perfezionamento e adeguamento dei criteri e delle modalità valutative alle disposizioni vigenti. • La valutazione del comportamento in conformità con il Dlgs 62/2017, considera sia il comportamento di lavoro, ossia le modalità di partecipazione all'esperienza scolastica, che il comportamento sociale, ossia gli aspetti riconducibili alle relazioni e alle regole di convivenza civile; inoltre alla valutazione del comportamento attengono anche tre delle competenze di cittadinanza (dm 139 /2007 all.2) ossia Imparare ad Imparare – Collaborare e Partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile. • La valutazione delle competenze risponde alle esigenze evidenziate dal RAV circa la definizione di criteri e strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza; tale valutazione fa riferimento ai principi della valutazione autentica e pone particolare attenzione al processo piuttosto che al prodotto e alla trasversalità delle conoscenze. All'inizio dell'anno scolastico, i consigli di sezione, effettuano una prima rilevazione del livello medio della sezione rispetto alle competenze chiave europee e al profilo in uscita (Indicazioni



Nazionali). Tale rilevazione, riportata nell'analisi d'ingresso della Progettazione Coordinata di sezione, costituisce un punto di partenza per la definizione dei percorsi didattici (UDA) e un elemento di confronto per il monitoraggio dello sviluppo delle competenze. Per la Scuola dell'Infanzia, l'Istituto ha adottato un documento di comunicazione alle famiglie che certifica il livello conseguito nello sviluppo delle competenze con riferimento al profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia descritto nelle Indicazioni Nazionali • La Comunicazione alle famiglie La valutazione degli alunni, regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche che assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In rispondenza agli enunciati dell'art.1 Dlgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, in un'ottica di massima trasparenza in merito alla valutazione del percorso scolastico, l'Istituto Comprensivo Pescara 10, oltre ai previsti organi collegiali quali i Consigli di Classe /Interclasse /Intersezione, organizza periodici incontri informativi e formativi con i genitori e/o con l'assemblea dei Rappresentanti di Classe dei Genitori, anche per comunicare, criteri, strumenti e modalità per la valutazione del percorso scolastico degli alunni.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".

Poiché il processo valutativo non deve solo basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma è formalizzata anche sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:



- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e/o voto riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio dei compiti significativi ai fini della valutazione in itinere potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico.
- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche che evidenziano il percorso formativo che effettuato dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

In via sperimentale e facoltativa nell'utilizzo dai lavori dipartimentali in parallelo è stata proposta la seguente griglia per la registrazione delle valutazioni e delle osservazioni.

GRIGLIA PER LE VALUTAZIONI IN ITINERE

Gli insegnanti di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "F.P.Michetti" nel rispetto della normativa vigente sulla nuova valutazione della Scuola Primaria e delle decisioni prese in Collegio, propongono il seguente schema come griglia per le valutazioni in itinere. È stabilito collegialmente che si effettuino 3 valutazioni congiunte (INIZIALE- nei entro il primo mese dell'avvio delle lezioni, INTERMEDIA – a ridosso della chiusura del I Quadrimestre, e FINALE – a ridosso della chiusura del II Quadrimestre) e almeno 1 prova di verifica ogni mese (a discrezioni delle docenti delle singole discipline).

Le prove di verifica, concordate e/o scelte liberamente, seguiranno le indicazioni di presenti nelle schede di valutazione e faranno riferimento.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6-sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione." Prendendo atto dell'OM n.172, il Ministero dell'Istruzione, riguardante la valutazione nella scuola primaria e le indicazioni circa la formulazione dei giudizi descrittivi per ogni disciplina, i docenti dei Dipartimenti per classi parallele, hanno proceduto alla revisione degli obiettivi formativi che sono



stati inseriti nel documento di valutazione. Tali obiettivi formativi rappresentano una sintesi ragionata desunta dal Curricolo d'Istituto e dalle programmazioni congiunte, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Per l'insegnamento di Educazione civica sono stati inseriti gli obiettivi formativi indicati dalla Commissione Ed. Civica nel progetto d'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei livelli sopra descritti (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) in relazione agli obiettivi formativi per nucleo tematico disciplinare

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

LIVELLO DI

APPRENDIMENTO GIUDIZIO DESCRITTIVO

AVANZATO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di

risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;



- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico si basa sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione di Religione Cattolica la valutazione è espressa con un giudizio sintetico :insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione è espressa con un giudizio sintetico :insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norma di riferimento

- Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.
- O.M. 52 del 03/03/2021

VALUTAZIONE IN ITINERE

Si precisa che:



- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo bimestrali e quadrimestrali.

Verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:

- rendimento insufficiente in una o più discipline;
- numero di assenze elevato;
- comportamento poco corretto;
- nota disciplinare/didattica sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente verrà comunicato alla famiglia mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto, con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico;
- eventuali comunicazioni ritenute opportune dal docente.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media aritmetica dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:



- Partecipazione e impegno (livello di attenzione, grado di pertinenza degli interventi, disponibilità ad apprendere, grado di concentrazione, grado di coinvolgimento nell'azione formativa, riflessione personale, capacità di approfondimento e riorganizzazione.....)
- Socialità e collaborazione (interazione cognitiva, capacità di socializzare i saperi, livello di interazione e collaborazione, integrazione delle conoscenze proprie con quelle espresse dai compagni, accoglienza del punto di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni...)
- Applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro e alle dimostrazioni dell'insegnante, capacità di elaborare le informazioni offerte, organizzazione autonoma del lavoro, capacità di prendere decisioni....)
- Progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti transfer (capacità di riconoscere modelli, di richiamare conoscenze e competenze organizzate e applicarle, capacità di mettere in rilievo somiglianze e differenze tra situazioni note e non note)
- Ricostruzione-generalizzazione (consapevolezza riflessiva, rielaborazione, interpretazione e valutazione...)

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate fanno riferimento al Curriculum di Istituto e alla programmazione didattico/disciplinare dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:



a.s.22_23 rilevazione progressi scuola primaria.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Nella scuola secondaria di primo grado il comportamento sociale e di lavoro è valutato attraverso un giudizio descrittivo in base ai seguenti macroindicatori:

- Comportamento;
- Rispetto impegni scolastici e partecipazione alle attività;
- Relazione con gli altri;
- Rispetto regole e ambiente;
- Partecipazione alle attività.

I criteri sopra esposti sono declinati tenendo conto degli indicatori presenti nel registro scolastico Argo in uso nel nostro Istituto: il giudizio finale che emerge viene riportato nella scheda di valutazione dello studente.

Allegato:

a.s.22_23 giudizio_valutazione_comportamento_ssig.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Caratteristiche:

- Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Sono computate come ore di assenza :

- entrate abituali alla 2^a ora di lezione (tranne quelle causate da difficoltà documentate);
- uscite anticipate abituali;
- assenze saltuarie per malattia (non certificate);
- assenze per motivi familiari;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno etc.).

Non sono computate come ore di assenza:



- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola.

E' possibile derogare al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico nei seguenti casi:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- assenze per motivi particolari, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie certificate.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di



classe;

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta alcune valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità, trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il Consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- Deliberata a maggioranza;
- Debitamente motivata;
- Fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Ai fini della non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), si definiscono i seguenti criteri:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- a) di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;



- b) di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- c) dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- d) eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di interventi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- sanzione disciplinare per comportamento di particolare gravità.

In caso di assenza o gravi carenze delle abilità disciplinari il Consiglio di Classe potrà decidere la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato qualora siano presenti:

- gravi insufficienze da essere ricondotte alla votazione numerica di 4/10 in più di due discipline;
- insufficienze con votazione di 4/10 in una o due discipline e/o insufficienze di lieve entità in almeno tre discipline.

Nei suddetti casi Il Consiglio di Classe valuterà tenendo comunque conto dei criteri sopra descritti.

La non ammissione alla classe successiva, supportata da adeguata motivazione, sarà comunicata alle famiglie interessate nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di Classe fornirà alle famiglie l'informazione riferita alle carenze riscontrate in una o discipline.

CRITERI IN DEROGA ALLA NON AMMISSIONE

I criteri in deroga alla non ammissione sono stati definiti dal Collegio dei docenti del 10 settembre del 2019 con delibera n.8, in ottemperanza al decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 che ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo



di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

I criteri definiti dal Collegio sono:

- Gravi situazioni di salute e/o con ricoveri ospedalieri documentabili;
 - Prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
 - Provenienza da altri Paesi in corso d'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
 - Particolari condizioni socio-ambientali documentate dell'alunno e della famiglia;
 - Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
-
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo (cfr. Legge n.516/ 1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell' autorità giudiziaria , attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
 - Alunni figli di giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze / assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra. In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più di una o due modalità).
- I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

PRECISAZIONI

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come da D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CON INSUFFICIENZE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

Protocollo di valutazione didattica-educativa.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



F.P. MICHETTI FRANCAVILLA - CHMM82701R

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione didattica - educativa degli apprendimenti degli alunni.

La valutazione didattica-educativa.

La valutazione didattica-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe e di Sezione rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento. Ha la duplice funzione di regolare il processo di formazione in base ai risultati via via rilevati e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento, sia come mezzo per consentire ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro.

Alla valutazione concorrono diversi elementi: la situazione iniziale dell'alunno, le potenzialità, la partecipazione, l'impegno e i progressi in termini di avvicinamento agli obiettivi prefissati.

Il processo di valutazione è un'azione partecipata e trasparente, sia per ragioni educative che di chiarezza nei rapporti tra cittadini e Istituzioni:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi;
- i genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo:

- si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;



- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale

. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida)

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

(dalle Linee guida)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

rubrica valutativa ed. civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Principi.

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel presente PTOF e nelle programmazioni di intersezione, interclasse e classe.

1. Cosa si valuta

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento: cognitivo, affettivo e sociale.

2. Chi valuta.

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti delle classi titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne trae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

3. Come e quando si valuta

Valutazione diagnostica.

Valutazione formativa e proattiva Valutazione periodica (intermedia) proattiva e

Valutazione sommativa (finale).

Come nella C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009: "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento i nostri esplicitati criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è rilevata in itinere, periodicamente ed annualmente.

Le istituzioni scolastiche (ai sensi del DPR 275/99):

- individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni.
- adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di



studio nazionali dell'alunno e del comportamento .

In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione allegato. La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

4. I criteri di valutazione relativi al:

- rendimento scolastico,
- comportamento e
- competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITA' MONITORAGGIO.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi indicati già del Piano di miglioramento (PDM).

Valutazione interna ed esterna.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dal 2017/2018. La valutazione degli alunni (art.2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e , per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità dell'istituzione scolastica. Per tutte le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di secondo grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi) in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto il nostro Istituto ha condiviso criteri di valutazione per il comportamento, per Italiano e



Matematica (Scuola Secondaria di primo grado).

Il Collegio dei Docenti

visti

a) D.L. 13/03/2017, n. 62; b) D.M. 3/10/2017, n. 741;

c) D.M. 2017, n. 742; d) nota n. 1865 del 10/10/2017;

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

CRITERI:

- FREQUENZA
- PARTECIPAZIONE
- IMPEGNO
- RISPETTO DELLE REGOLE
- RAPPORTI RELAZIONALI

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (art. 2), concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio e scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i seguenti indicatori, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

CRITERI/INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

FREQUENZA.

Ottimo: Frequenza assidua.

Distinto: Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi.

Buono: Alcune assenze e ritardi.

Sufficiente: Ricorrenti assenze e ritardi.

Insufficiente: Frequenti assenze e ripetuti ritardi.

PARTECIPAZIONE

Ottimo Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali

Distinto Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni

Buono Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo

Sufficiente Partecipazione discontinua all'attività didattica e interesse selettivo

Insufficiente Completo disinteresse al dialogo educativo

IMPEGNO



Ottimo Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici

Distinto Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche

Buono Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche

Sufficiente Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche

Insufficiente Mancato assolvimento delle consegne scolastiche

RISPETTO DELLE REGOLE

Ottimo Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità

Distinto - Rispetto del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità

Buono Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità

Sufficiente Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico

Insufficiente Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità

RAPPORTI RELAZIONALI

Ottimo - Attenzione e disponibilità verso gli altri

- Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo

Distinto - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

- Equilibrio nei rapporti interpersonali

Buono - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe

- Correttezza nei rapporti interpersonali

Sufficiente - Rapporti sufficientemente collaborativi

- Rapporti interpersonali non sempre corretti

Insufficiente - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola

- Funzione negativa nel gruppo classe

- Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.

Nota Bene: Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva



B) Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenuto conto della programmazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

1) CARATTERISTICHE:

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di



apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

I criteri sono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento gravemente mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard".

Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una



o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe presieduto dal DS o da suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà ad essere espressa senza attribuzione di voto numerico;
- la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo e premesso che:
 - il Consiglio di Classe prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
 - Il Consiglio di Classe definisce come condivisi i criteri con cui i docenti del Consiglio di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva:
 1. ciascun docente, per ciascuna disciplina, presenterà l'allievo al Consiglio di Classe con il voto in decimi derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento (4-5-6-7-8-9-10/10);
 2. nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà:
 - da "carenza lieve" (voto 5)
 - a "carenza rilevante" (voto 4)e proporrà al Consiglio di Classe l'attribuzione del "debito disciplinare";
 3. per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di:



- N° 2 punti per carenze rilevanti;
 - N° 1 punto per carenze lievi;
 - N° 2 punti per valutazione negativa sul comportamento (voto 6 [sei]).
4. Se la somma dei punti ammonta a 7 (sette) l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
5. All'attribuzione del voto numerico concorrono i risultati ottenuti nelle prove di verifica oggettive e soggettive, i risultati delle osservazioni sistematiche per la rilevazione del processo di apprendimento e del progresso.
- Il voto riportato sulla scheda è determinato dalla media dei punteggi riportati nelle prove di verifica.

Indicatori per il processo di apprendimenti ed il progresso:

Osservazioni sistematiche riferite ai seguenti indicatori:

- a. partecipazione e impegno (livello di attenzione, grado di pertinenza degli interventi, disponibilità ad apprendere, grado di concentrazione, grado di coinvolgimento nell'azione formativa, riflessione personale, capacità di approfondimento e riorganizzazione)
 - b. socialità e collaborazione (interazione cognitiva, capacità di socializzare i saperi, livello di interazione e collaborazione, integrazione delle conoscenze proprie con quelle espresse dai compagni, accoglienza del punto di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni...)
 - c. applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro e alle dimostrazioni dell'insegnante, capacità di elaborare le informazioni offerte, organizzazione autonoma del lavoro, capacità di prendere decisioni)
 - d. progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti.
 - e. transfer (capacità di riconoscere modelli, di richiamare conoscenze e competenze organizzate e applicarle, capacità di mettere in rilievo somiglianze e differenze tra situazioni note e non note).
 - f. ricostruzione -generalizzazione (consapevolezza riflessiva, rielaborazione, interpretazione e valutazione)
- Nel deliberare in sede di scrutinio l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe tiene in considerazione la persona di ciascun allievo ed il percorso formativo complessivo, valutando prioritariamente se l'ammissione o la non ammissione possono rappresentare delle reali possibilità di promozione della persona-studente, tenendo conto dei reali bisogni di ciascuno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI STATO



a.s. 2017/18

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo D. L. n. 62/2017

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente documento che risulta essere parte integrante e sostanziale del PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i



candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del DL n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

Sedi d'esame e commissioni

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra



istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al Dirigente Scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.



Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglierà le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche: presenza di studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale ecc.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolgerà la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

1. Testo narrativo

Le tracce d'esame devono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che



serva da spunto), una frase chiave, un'immagine esse devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino a indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

2. Testo descrittivo

Come per il testo narrativo, nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.).

È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio a una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

3. Testo argomentativo

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

4. Comprensione e sintesi di un testo

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate



dall'autore per coinvolgere il lettore.

Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche. Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macrosequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.



Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Formulazione giudizio d'idoneità

Premesso che il CdC considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi e attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione, adotta i seguenti criteri di formulazione del giudizio d'idoneità:

1. Il giudizio di idoneità è formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione;
2. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado secondo la seguente corrispondenza:

10 Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione nel corso della scuola secondaria di I grado e notevole la capacità di interagire con compagni e docenti.

9 Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione nel corso della scuola secondaria di I grado ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.

8 Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado e buona la capacità di relazione con compagni



e docenti.

7 Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado.

6 Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado risulta adeguato all'età ed alle condizioni personali.

5 Impegno e partecipazione non sempre costanti. Il livello di preparazione comprende contenuti lacunosi. Insufficiente il livello di acquisizione degli obiettivi. Superficiale il livello di autonomia e responsabilità. Non sempre adeguato il livello d'impegno, partecipazione e spirito di collaborazione. Non del tutto sufficiente il livello di evoluzione del grado di maturazione nel corso della scuola secondaria

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in



sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato. Predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.



Alunni con DSA

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal successivo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, considerati gli elementi informativi forniti di singoli Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). La Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Ai candidati potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Alunni con Bisogni educativi speciali

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe. La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla



Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al



profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame d'idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.



I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al Dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE IN OSPEDALE

L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura.

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi d'istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con



una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

CRITERI ESSENZIALI PER LE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO ORALE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenendo conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio in seno ai Consigli di Classe, ha proposto e deliberato i seguenti criteri essenziali per lo svolgimento delle prove scritte e per la conduzione del colloquio orale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, la commissione predisporrà almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo



□ TESTO NARRATIVO – ESPOSITIVO - ESPRESSIVO - DESCRITTIVO – ARGOMENTATIVO

- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- Riflessioni personali significative e originali.
- Organica esposizione del pensiero.
- Coerenza con il destinatario, lo scopo, l'argomento e la situazione.

□ COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO

- Comprensione del contenuto del testo di partenza.
- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- Organica ricostruzione del testo di partenza.

Livelli Aderenza alla traccia Esposizione Correttezza ortografica e sintattica Lessico

10 L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa

in maniera completa E' espresso in modo organico Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto

8 – 9 L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia E' espresso in modo coerente e scorrevole Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico

7 L'elaborato si presenta attinente alla traccia E' espresso in modo chiaro e preciso Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta

6 L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia E' espresso in modo semplice e lineare Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo

4 – 5 L'elaborato si presenta non attinente alla traccia E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato

Gli alunni con DSA svolgeranno prove uguali ai loro compagni, ma si procederà a valutazioni più attente ai contenuti che alla forma e con tempi aggiuntivi come misure compensative.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE- SPAGNOLO)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riducibili al Livello A2 per l'inglese e al



livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce , costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione del testo.
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- *Elaborazione di un dialogo.
- Lettera personale
- Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali d'insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano

(solo per alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

GRIGLIA DI VERIFICA DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE- SPAGNOLO)

1) QUESTIONARIO 2) LETTERA

INDICATORI INDICATORI

A) COMPRENSIONE DEL TESTO A) ADERENZA ALLA TRACCIA

B) CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI FONDAMENTALI B) CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI FONDAMENTALI, DELLE FUNZIONI E DEL LESSICO

C) CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE

Criteri di valutazione della prova di lingua: inglese, francese, spagnolo

Brano di comprensione

Nella valutazione si terrà conto di:

- ☐ capacità di ricezione dell'alunno sia delle informazioni principali sia delle informazioni per inferenza;
- ☐ capacità di produzione dell'alunno tenendo conto della correttezza morfo-sintattica, della



rielaborazione personale, della ricchezza lessicale e della coerenza e coesione delle proposizioni.

Valutazione:

Questionario

Comprensione del testo

1. completa
2. quasi completa
3. molto buona
4. abbastanza buona/più che sufficiente/globale
5. sufficiente /accettabile
6. parziale
7. scarsa /limitata/frammentaria

Formulazione delle risposte

8. completa, coerente e personale
9. completa e coerente
10. completa e abbastanza coerente
11. appropriata / pertinente
12. non sempre coerente ma accettabile
13. incompleta /poco coerente/modesta
14. Inadeguata/inesistente

Uso di funzioni, strutture e lessico

1. corretto e approfondito /appropriato
2. corretto
3. per lo più corretto
4. adeguato /abbastanza corretto
5. essenziale/sufficientemente corretto
6. poco corretto/poco appropriato
7. scorretto/del tutto inappropriato

Stesura di una lettera personale

Nella valutazione si terrà conto:

- Della struttura e delle parti fondamentali della lettera (intestazione contenente l'indirizzo del mittente, data, luogo, saluti iniziali, testo suddiviso in paragrafi, formula di chiusura, firma del



mittente), del contenuto e dell'aderenza alla traccia proposta e originalità;

□ Dell'accuratezza linguistica, della correttezza morfo-sintattica, della ricchezza e precisione del lessico usato, della coesione del discorso, dell'adeguatezza del registro linguistico.

Valutazione:

Lettera

Sviluppo della traccia

1. esauriente e completo
2. completo e personale
3. molto buono
4. pertinente /buono
5. sufficientemente sviluppato /accettabile
6. limitato /inadeguato
7. non pertinente/ incompleto

Uso di funzioni, strutture e lessico

1. corretto e approfondito/appropriato
2. corretto
3. per lo più corretto
4. adeguato/abbastanza corretto
5. essenziale/sufficientemente corretto
6. poco corretto/ poco appropriato
7. scorretto/ del tutto inappropriato

Gli alunni con DSA svolgeranno prove uguali ai loro compagni, ma si procederà a valutazioni più attente ai contenuti che alla forma. Per la prova di comprensione del brano verrà fornito loro un glossario, domande a risposta chiusa (vero/falso, risposta multipla, abbinamento) e con tempi aggiuntivi come misure compensative.

TIPOLOGIA PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni". La commissione predisporrà tre tracce, ognuna delle quali sarà articolata in quattro quesiti e, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (Rif. Art.6 D. Lgs.62/17 DM741/17), ognuna di esse tenderà ad accertare: la capacità di organizzazione e rielaborazione delle



conoscenze, l'acquisizione di abilità e competenze, la comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico nelle seguenti aree:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

Gli esercizi delle prove avranno le seguenti tipologie:

Problemi articolati su una o più richieste;

Quesiti a risposta aperta.

I problemi e i quesiti avranno soluzioni tra loro indipendenti e saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

I quesiti di ciascuna traccia riguarderanno:

1° QUESITO: Geometria solida (poliedri, solidi di rotazione, solidi composti);

2° QUESITO: Algebra (equazioni (anche con verifica); problema, risolvibile con equazione; studio di figure geometriche nel piano cartesiano);

3° QUESITO: Probabilità e statistica (calcolo e confronto della probabilità di eventi aleatori; frequenza relativa e assoluta; moda; media; mediana; lettura ed elaborazione di istogrammi/aerogrammi);

4° QUESITO: Collegamento matematica-scienze-tecnologia (grandezze direttamente e inversamente proporzionali, legge di Ohm, moto rettilineo uniforme, leve, rapporto peso/peso specifico, secondo principio della dinamica).

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- conoscenza e applicazione di regole, proprietà e relazioni;
- risoluzione di problemi
- comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico, ordine e completezza

Criteri:

livelli conoscenza e applicazione di regole, proprietà e relazioni Risoluzione di problemi
comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico, ordine e completezza

9/10 Esegue in modo appropriato e organizzato le procedure di calcolo, applica correttamente regole, proprietà e relazioni Individua la strategia risolutiva più idonea ed originale motivandone la scelta.



Comprende il linguaggio specifico e utilizza con completezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico.

8 Esegue in modo generalmente corretto le procedure di calcolo, applicando regole, proprietà e relazioni Individua corrette relazioni tra ipotesi e tesi. Lievi errori nella procedura risolutiva Comprende il linguaggio specifico e utilizza correttamente il linguaggio simbolico e grafico.

7 Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera essenziale Esegue la procedura risolutiva con qualche errore Comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo essenziale e con qualche imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.

6 Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera in modo parziale Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con varie imprecisioni ed errori Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza parzialmente e con imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.

5 - 4 Esegue procedure di calcolo in modo incompleto e con errori, applica proprietà e relazioni in maniera non corretta -Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con molti errori. -Non esegue la procedura risolutiva -Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo improprio il linguaggio simbolico e grafico.

- Il linguaggio simbolico e grafico manca del tutto

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

A titolo indicativo riteniamo che il colloquio debba:



durare 20 o 30 minuti per alunno;

rispettare la collegialità;

essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:

abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
 - intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
 - non fare commenti negativi;
 - non assumere atteggiamenti disinteressati;
 - ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
 - non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando a un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
 - ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;
 - accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "pari dignità professionale";
 -
- approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consigli di classe.

- Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.
- Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.
- Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Durante il colloquio, l'alunno è apparso (1)

(1) [☐ sereno, ☐ calmo, ☐ agitato, ☐ ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una padronanza della comunicazione (2) _

(2) [☐ ricca e articolata, ☐ personale e appropriata, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ accettabile, ☐ impropria, carente, confusa, stentata] dimostrando una conoscenza dei contenuti culturali (3)



(3)[☐ampiaearticolata,☐sistematica,☐globalmentesufficiente,☐superficiale,piuttostomnemonica,☐frammentaria] ed una capacità di collegamenti (4)

(4) [☐ personale e motivata, ☐ logica e consequenziale, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ sufficiente (sebbene opportunamente guidato),
☐ incerta, ☐ sporadica]

Il grado di maturazione generale è apparso (5)

(5) [☐ ottimo e completo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ (pienamente) sufficiente, ☐ sufficiente se rapportato ai livelli di partenza,

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE - GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1)

(1) [☐ proficuamente, ☐ sistematicamente , ☐ in modo adeguato, ☐ superficiale]

alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento(2)

(2) [☐ autonomo e sistematico, ☐ ordinato e produttivo, ☐ graduale, ☐ sufficiente, ☐ lento ma adeguato] e raggiungendo risultati (3) .

(3) [☐ completi, ☐ più che soddisfacenti, ☐ soddisfacenti, ☐ accettabili,]

Ha mostrato (4) _ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, dianalisi.

(4) [☐ valide e personali, ☐ valide, ☐ appropriate, ☐modeste]

In sede di esame ha confermato la sua (5) preparazione

(5) [☐ critica ed appropriata, ☐ chiara ed apprezzabile, ☐ apprezzabile, ☐ mediocre, ☐ alquanto limitata] e / ma un (6) _ grado dimaturità.

(6) [☐ ottimo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ sufficiente ☐ non sufficiente] Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.PRIM. FORO-IC MICHETTI FRANC - CHEE82701T

SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO - CHEE82702V

SCUOLA PRIMARIA ALENTO - CHEE82703X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale

. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (dalle Linee guida)

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

(dalle Linee guida)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.



Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

rubrica primaria e SSIG.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola attua una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Programma e realizza infatti attività di gruppo e nel gruppo dei pari per favorire quindi l'inclusione degli studenti con disabilità. In questa didattica inclusiva gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano, cooperano ed attuano gli interventi inclusivi che diventano efficaci ogni qualvolta gli alunni riescono a sentirsi appagati nei loro bisogni. Per garantire il diritto all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap e con diagnosi di DSA e BES gli insegnanti di sostegno e curricolari elaborano e monitorano regolarmente un piano educativo individualizzato e un piano didattico personalizzato. La scuola inoltre è attenta nella realizzazione di attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia praticando in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali favorendo la loro inclusione e valorizzando le diversità culturali (attività espressive come teatro, musica, sport, studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari ed interculturali, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali).

Predisposizione condivisa del PAI, successiva delibera nel Collegio Docenti e acquisizione dello stesso nel POF.

Punti di debolezza

La scuola per ora non ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia in quanto non ci sono state effettive necessità. Inoltre si potrebbero utilizzare gli spazi per realizzare occasioni extrascolastiche, soprattutto per la scuola primaria, atte a valorizzare le diversità anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Nella nostra scuola sono stati certificati 52 studenti (disabilita' 104/92, disturbi evolutivi specifici e svantaggio/disagio comportamentale-sociale). Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che hanno un disturbo piu' o meno lieve nell'apprendimento e che frequentano principalmente la scuola primaria. Per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti, la scuola prevede un percorso di apprendimento individualizzato (attivita' semplificate, guidate, di gruppo etc), l'utilizzo di materiale strutturato e non (schede, pc, software, LIM, etc..) e momenti di verifica per monitorare e valutare se i risultati attesi sono stati raggiunti (attivita' scritte, orali etc). Nella maggior parte dei casi questi interventi sono efficaci in quanto gli obiettivi previsti vengono raggiunti. Nei casi in cui sono presenti studenti con particolari attitudini, la scuola prevede anche attivita' di potenziamento e consolidamento delle stesse in modo da favorire ed incrementare la loro autostima. Nel lavoro d'aula la scuola spesso propone attivita' individualizzate o in comune alla classe ma in rapporto 1:1 quando e' presente l'insegnante di sostegno. Altre volte invece si prediligono anche attivita' di piccolo gruppo o di coppia.

Punti di debolezza

La scuola, sempre pronta a favorire occasioni di integrazione, inclusione e potenziamento degli studenti certificati e non, deve tener conto di materiale disponibile limitato. Sicuramente la presenza di maggiori sussidi tecnologici e informatici (pc, LIM in ogni aula, software specifici e altro) e spazi piu' agibili favorirebbe un apprendimento piu' stimolante e motivante rappresentando inoltre un'occasione in piu' per favorire l'integrazione e l'inclusione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti di sostegno formano un gruppo di lavoro che coordina le attivita' di inclusione degli studenti diversamenteabili e collaborano con il CdC, nella predisposizione dei PDP per i DSA/BES. Il monitoraggio delle attivita' e degli obiettivi si realizza attraverso riunioni con le Equipe di riferimento e/o confronti diretti con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e didattiche inclusive, predispongono percorsi didattici condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo. Vengono annualmente effettuati screening per la rilevazione dei DSA, rivolti agli alunni delle classi prime della SSIG e agli alunni delle classi terze della scuola primaria. I risultati vengono analizzati dai docenti e dal referente sostegno e DSA. La scuola, attenta all'accoglienza degli studenti stranieri, favorisce l'inclusione e valorizza le diversita' culturali, sulla



base delle indicazioni del protocollo di accoglienza. L'Istituto ha realizzato percorsi di lingua italiana L2 in quanto ci sono state effettive necessita'. Per favorire i processi di apprendimento, di recupero e il potenziamento delle capacita' di ciascuno, gli insegnanti mettono in atto attivita' didattiche che prevedono l'uso di materiale strutturato e graduato, piccoli gruppi di lavoro e tutoraggio durante le ore di lezione. Le particolari esigenze di alcuni alunni nel recupero e nello svolgimento dei compiti vengono supportate da un'associazione di volontari che interagiscono con la scuola (Emozioni e Cooperativa Orizzonte). E' stato avviato il progetto sportivo nazionale Katautism che e' finalizzato all'inclusione/integrazione per gli alunni delle classi in cui sono presenti bambini autistici.

Punti di debolezza:

Si potrebbero creare degli ambienti di apprendimento per la promozione di attivita' creative ed espressive come teatro, musica, sport, studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari ed interculturali, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali, per creare momenti giornalieri di attivita' alternative e individualizzate. La scuola, sempre pronta a favorire occasioni di integrazione, inclusione e potenziamento degli studenti certificati e non, deve tener conto di materiale disponibile limitato. Sicuramente la presenza di maggiori sussidi e spazi piu' agibili favorirebbe un apprendimento piu' stimolante e motivante rappresentando un'occasione in piu' per favorire l'integrazione e l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Ogni insegnante di sostegno deve instaurare un rapporto con l'alunno in difficoltà, tenendo conto delle sue necessità, dei suoi problemi e del suo potenziale per elaborare una strategia in grado di permettere a quest'ultimo di integrarsi al meglio nel gruppo classe, nella scuola e un giorno anche nella società. Per far ciò è necessaria l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, o PEI. Il PEI è Piano educativo individualizzato, si tratta di un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare l'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura e della famiglia per essere considerato valido. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: • i dati sulla patologia dell'alunno; • le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) • gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; • le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; • i metodi più idonei per svolgere queste attività; • le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; • il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; • le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; • le forme e i metodi di verifica adottati. Il PEI può essere considerato un documento dinamico, in quanto questo deve essere sottoposti a continui controlli appurino che il piano elaborato su misura per le esigenze dell'alunno in difficoltà stiano dando frutto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Esso deve essere elaborato da: • Operatori ASL; • Operatori



addetti all'assistenza; • Insegnanti curricolari e di sostegno; • Eventuali Specialisti; Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel definire il ruolo dei genitori nella promozione dei processi di inclusione possiamo affermare che esso appare centrale e complesso. La loro presenza, in un dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. È pertanto fondamentale conoscere le disposizioni normative di riferimento. Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Redazione di PdP
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

PERCORSI PERSONALIZZATI Una trattazione a parte merita la valutazione degli alunni in situazione di handicap, dal momento che in questo caso il Consiglio di classe in sede di scrutinio e in sede di esame è chiamato ad esprimere la propria valutazione per gli alunni che hanno avuto la necessità di seguire programmazioni ridotte o semplificate (obiettivi minimi) o differenziate. La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo



formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti. I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni con disabilità portatori di handicap fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale. Dove siano previste delle forme di programmazione differenziata per la promozione degli apprendimenti degli allievi con bisogni educativi speciali sono previste prove differenziate. Possono essere utilizzate le stesse prove della classe con l'indicazione degli item o delle parti da svolgere. Le prove, comunque, sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza. Per gli alunni DSA e BES sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Indicatori Descrittori VOTO

Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Svolge la prova in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti. **PROVA ORALE:** Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.

10 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti. **PROVA ORALE:** Espone in modo corretto e ordinato.

9 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Svolge la prova semplificata in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. **PROVA ORALE:** Espone in modo abbastanza corretto e ordinato.

8 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Svolge la prova semplificata in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti solo in situazioni semplificate. **PROVA ORALE:** Espone in modo semplice ma chiaro.

7 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. **PROVA ORALE:** Necessita di guida nell'esposizione.

6 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Ha difficoltà a svolgere la prova semplificata anche se supportato dall'adulto. **PROVA ORALE:** Anche se guidato, non espone con chiarezza.

5 Abilità e competenze PROVA SCRITTA: Non è in grado di svolgere semplici prove anche se supportato dall'insegnante. **PROVA ORALE:** Espone in modo confuso.

4 Indicatori Griglia di valutazione del comportamento per alunni diversamente abili.

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere.

Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni.

Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI VOTO

Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione ad apprendere. Segue le regole e si rapporta in modo positivo con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.

10 Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in modo corretto con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.

9 Partecipa alle attività proposte con impegno. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.

8 Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, va



sollecitato e sostenuto. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano spesso di essere mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale e di quello altrui devono essere sollecitate dalle figure di riferimento. 7 Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale ed è poco rispettoso di quello altrui. 6 N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per tutti gli alunni e in modo particolare per i DVA vanno per tempo previste le condizioni di passaggio che sostengono il processo di integrazione. • Le scuole progettano la continuità e organizzano incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole e gli esperti per la valutazione delle esigenze specifiche; • Per la continuità scuola elementare-media e scuola media-superiore è possibile prevedere (in casi di particolare gravità) che l'insegnante di sostegno accompagni l'alunno nel primo periodo di frequenza del nuovo ordine di scuola. Orientamento (scuola secondaria) L'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado in accordo con il Consiglio di Classe ha il compito di attivare tutti i collegamenti con gli Istituti Superiori presenti sul territorio favorendo la partecipazione dell'alunno ad eventuali corsi propedeutici attivati nelle varie scuole, al fine di consentire una scelta orientativa il più possibile consapevole e motivata; collabora con la Funzione Strumentale "Orientamento" e cura i contatti con le persone di riferimento negli ordini di scuola successivi.

Approfondimento



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso attività di apprendimento cooperativo, tutoraggio, laboratori, gruppi di livello; tutti gli studenti con disabilità partecipano a tutti i progetti realizzati nelle rispettive classi/plessi anche utilizzando strategie e interventi metodologici personalizzati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno stilano, controllano e aggiornano insieme, con regolarità, i Piani Educativi Individualizzati. I Consigli di classe predispongono i Piani Didattici Personalizzati rispondenti ai bisogni degli alunni BES o stilano una programmazione per obiettivi minimi, con strategie adeguate e verificano regolarmente il percorso di apprendimento progettato. Per l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto ha adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sui temi dell'inclusione e dell'intercultura. Vengono organizzate attività ed eventi per sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità.

La nostra scuola attua una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Programma e realizza infatti attività di gruppo e nel gruppo dei pari per favorire quindi l'inclusione degli studenti con disabilità. In questa didattica inclusiva gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano, cooperano ed attuano gli interventi inclusivi che diventano efficaci ogni qualvolta gli alunni riescono a sentirsi appagati nei loro bisogni. Per garantire il diritto all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap e con diagnosi di DSA e BES gli insegnanti di sostegno e curricolari elaborano e monitorano regolarmente un piano educativo individualizzato e un piano didattico personalizzato. La scuola inoltre è attenta nella realizzazione di attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia praticando in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali favorendo la loro inclusione e valorizzando le diversità culturali (abbiamo realizzato percorsi di lingua italiana grazie ai fondi art. 31 c.6., ma anche attività espressive come teatro, musica, sport, studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari ed interculturali, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali). Predisposizione condivisa del PAI, successiva delibera nel Collegio Docenti e acquisizione dello stesso nel PTOF.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.



Finalità del Progetto Inclusione Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Destinatari del progetto Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti soggetti: 1. ALUNNI CON DISABILITÀ 2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI 3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SENZA CERTIFICAZIONE

Allegato:

PAI MICHETTI 22- 23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Didattica a distanza, strumenti di osservazione-valutazione

Tenuto conto che dal 2020 le attività didattiche si sono svolte anche in modalità DDI, tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in particolare il nostro istituto ha attivato la piattaforma Gsuite e dotato tutti gli alunni, i docenti e il personale della scuola di un account istituzionale al fine di facilitare la didattica, gli incontri con i genitori, le riunioni etc.

Preso atto delle numerose iniziative di formazione attivate dall' Istituto e dai docenti in forma autonoma e personale, considerato il sostegno continuo dato ai colleghi da Docenti esperti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nella prassi della Didattica a distanza,

Preso atto che le sospensione delle lezioni in presenza non dovrebbero più interrompere con carattere di urgenza il normale andamento dell'anno scolastico,

Considerato prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla scuola,

Stante la situazione attuale circa la garanzia delle attività didattiche in presenza, non è prioritaria l'urgenza di integrare il Ptof con alcune indicazioni in merito a una didattica a distanza, ma comunque necessaria in caso di eventuale recrudescenza di eventi pandemici.



Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.”

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento.

Specificità:

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.”

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza, trasmettere “un elemento magico”, un amplificatore pedagogico che spiani la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per “non perdere quel filo” intrecciato nella relazione quotidiana in presenza.



In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato potrà avere, inoltre, la registrazione di audioletture/ videoletture o la condivisione di attività pratiche da realizzare a casa a cura delle docenti, pensate anche per età, e veicolate tramite Facebook e sito web.

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche in presenza e/o a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

CERCARE, SAPER RICONOSCERE, ATTENZIONE E APPRENDIMENTO CONTINUI, DARE SPAZIO, FAR DURARE, sono parole che fanno parte del lavoro quotidiano dei docenti.

L'uso delle piattaforme si è mostrato fondamentale, ma non solo come mezzo per caricare e scaricare materiali. Ha permesso l'incontro con i bambini on line utilizzandole, a scadenze fisse in modo da permettere ai genitori di organizzarsi e ai ragazzi di avere delle routine. Il tutto grazie anche al supporto continuo offerto dal Team Digitale o dalle Funzioni Strumentali.

Preziosa la collaborazione con i genitori rappresentanti di classe e il costante coordinamento dei team e del plesso.



“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. ”

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dal Team Digitale o dalle Funzioni Strumentali, è stato possibile implementare in pochi giorni un ventaglio di strumenti, quali il registro Argo ampliato nelle sue funzioni e piattaforme e didattiche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all’uso da parte dei docenti delle principali applicazioni.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e relativa celerità nella nostra scuola, è stata applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola infatti, è perseguire l’acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi (Indicazioni Nazionali del 2012).

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è stata e sarà sempre, perciò, la “misura” delle proposte, condivisa all’interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l’obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l’acquisizione



di qualsiasi apprendimento significativo.

Anche per questo ordine di scuola, specifiche circolari e materiali di formazione sono inseriti nel R.E.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali certificati e non.

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei



contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si fa riferimento, integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha soprattutto un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione complessa e nuova da gestire. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.



“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe.”

La questione della valutazione è questione assai delicata e ha richiesto un documento a parte, in via di ulteriore definizione e aggiornamento da parte della scuola.

Allo stato dei fatti appare opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell’attività in presenza.

Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l’obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrire alla scuola, l’occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell’incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio.

Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze.



In merito allo svolgimento degli esami conclusivi della SSIG, allo stato attuale l'Istituto si è dotato di una documentazione digitale che è visionabile e reperibile previa richiesta.

Finalità DDI

In sintesi, ad integrazione del PTOF, si possono elencare le seguenti finalità della DDI - didattica digitale integrata:

- Ø favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- Ø monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- Ø privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- Ø privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;



- Ø valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica distanza;
- Ø dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- Ø rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- Ø utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- Ø garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Impegni di ogni Docente:

- Ø Tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;
- Ø I nominativi degli studenti che non seguono le attività saranno comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente scolastica e allo Staff di Direzione;



Ø Per la scuola secondaria, la presenza/assenza alle video lezioni va annotata: a tal fine, i consigli di classe adotteranno anche la tabella in allegato inserita nella documentazione agli Atti successivamente all' approvazione in sede di Collegio Docenti.

Ø Le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe prevedono un riscontro tempestivo da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei docenti;

Ø Le attività di didattica a distanza in sincrono si terranno in modo regolare seguendo una routine settimanale che prevede due interventi di 45 minuti ciascuno intervallati da almeno 15 minuti di pausa per rispettare i tempi di apprendimento degli studenti: l'orario delle lezioni a distanza viene concordato all' interno dei consigli di classe

Ø Le attività di didattica a distanza si svolgeranno secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona/sincrona privilegiando le iniziative asincrone con l'utilizzo di classroom;

Ø Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico (Agenda) o in Calendar (se in classroom), per informare le famiglie e per favorire il coordinamento degli interventi;

Impegni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di classe e dei singoli Docenti:

Negli incontri di Dipartimento per materia saranno ridefiniti gli obiettivi formativi;

Nei Consigli di classe, oltre ad un confronto delle attività svolte, sarà ratificata la rimodulazione degli



obiettivi formativi di ogni disciplina e riverificata la progettazione iniziale;

Possibili metodi, strumenti e tipologie di prove

A titolo esemplificativo, si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che solitamente affiancano la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza.

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

- 1) didattica breve
- 2) apprendimento cooperativo;
- 3) flipped classroom;
- 4) debate

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A



DISTANZA –

Scuola Primaria e Secondaria

La scheda, redatta da ogni docente per ogni alunno sulla base delle attività assegnate, con cadenza almeno mensile e comunque prima dei consigli di classe calendarizzati, contenente la rilevazione delle competenze maturate durante le attività di Didattica a distanza costituisce un elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti nella didattica a distanza e non ed eventualmente consolidati nelle attività in presenza alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie.

I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA A.S. 2022/2023

- Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Bianco
- 1° Collaboratore Ins. Sorgi Ombretta
- 2° Collaboratore Prof.ssa Mazzatenta Stefania

Coordinatore Infanzia

- Ins. Di Cecco Rita

Coordinatori di Plesso

- Scuola dell'Infanzia Foro Ins. Di Peco Licia
- Scuola dell'Infanzia Michetti Ins. Balzelli Donatella
- Scuola dell'Infanzia Piane Ins. Di Cecco Rita
- Scuola Primaria Alento Ins. D'Alessandro Maria Laura
- Scuola Primaria D'Annunzio Ins. Miccoli Luisa
- Scuola Primaria Foro Ins. Ferrante Laura

- Ins. Di Cecco Rita

Funzioni Strumentali

- Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Ins. Lattanzio Daniela
- Area 2 Sostegno al Lavoro dei Docenti Ins. Pciocco Linda
- Area 4 Continuità e Orientamento Ins. Cernicchiario Francesca, Prof.ssa Gala Annalucia, Ins DI Cecco Rita
- Area 5 Integrazione, diversità e DSA Ins. Caiano Sabina Sc. Infanzia Ins. Ferrante Laura Sc. Primaria, Prof. Cairo Marseglia Mario Sc. Secondaria I°



Gestione Servizi Amministrativi

D.S.G.A. Dott.ssa D'Ottavio Marina

Ufficio Amministrativo

1. Ass.te Amm.vo Amicone Paola
2. Amm.vo Canzio Nadia
3. Ass.te Amm.vo Matricardi Carlo
4. Ass.te Amm.vo Nobilio Iole
5. Ass.te Amm.vo Pomilio Graziana

Collaboratori Scolastici

1. Scuola dell'Infanzia Foro: Recchia Ilenia e Del Greco Patrizia
2. Scuola dell'Infanzia Michetti: Meo Rosanna, Antonucci Anna Daniela e Galasso Rosa Alba
3. Scuola dell'Infanzia Piane: Pantalone Gessica
4. Scuola Primaria Alento: D'Alonzo Vincenza, D'Ingiullo Piero ed Erika Di Pompeo
5. Scuola Primaria D'Annunzio: Casciato Filomena, Bisenti Carlo, Moxedano Assunta
6. Scuola Primaria Foro: Consilvio Lucia, Gialloredo Tina e Di Domenico Rita
7. Scuola Secondaria di I° grado: Ricci Domenico, Larcinese Maritino, Matricardi Giulia, Toto



Bianca e Zandegiacomo Daniela

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RUOLO	DESCRIZIONE	QUANTITA'
Collaboratore del DS	• Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali malattia ferie permessi con delega alla firma degli atti • Supporto Alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni • sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità con il secondo collaboratore e i coordinatori di plesso • coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina ritardi uscite anticipate posticipate ecc.) • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro il raccordo con le funzioni strumentali con i referenti responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto in particolare riguardo alla SSIG • contatti con le famiglie • supporto al lavoro del DS e	2 Collaboratori vicari 1 Referente Didattico INFANZIA



	partecipazione alle riunioni periodiche di staff • verifica ed attuazione al piano di sorveglianza di vigilanza	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ne fanno parte: i collaboratori del DS, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso, il team digitale per organizzare: • tutte le attività inerenti al calendario scolastico • le varie attività e idee progettuali • le scelte in merito ai regolamenti • e gestione di attività con enti associazioni • consultazioni merito all'innovazione didattica alle attività preparatorie sperimentazione • confronto per coordinamento nelle relazioni scuola famiglia per l'inclusione per le relazioni con gli enti esterni • confronto sulla gestione organizzazione relativi agli alunni h BES e DSA	14
Funzione Strumentale	Area 1: PTOF > Revisione documento - coordinamento e monitoraggio progetti; Selezione, visione e valutazione progetti presentati all'istituto :progettazione e	6



documentazione > Elaborazione, condivisione e revisione dei vari modelli di progettazione e monitoraggio; revisione collegiale dei criteri di valutazione e attività di socializzazione alle famiglie.

Area 2: Sostegno al lavoro docenti, formazione docenti-Coordinare le attività di formazione previste nel piano di formazione, coadiuvare i colleghi nelle loro attività didattiche con guide documentali e best practices; affiancare il DS nella gestione dei neo assunti e tutor.

Area 4: continuità e orientamento > Elaborazione definitiva (dopo socializzazione nei diversi ordini) e monitoraggio dell'attuazione del progetto verticale di Cittadinanza ed il progetto "uno zaino " Socializzazione ed elaborazione delle UDA di accoglienza (previo lavoro dei dipartimenti verticali); Coordinamento con altre ff.ss. per l'integrazione nel progetto di continuità con tutte le attività d'Istituto

Area 5: Inclusione

INTEGRAZIONE,
DIVERSABILITA' e DSA •
Coordina le procedure didattiche ed organizzative finalizzate ai processi di inclusione (area della disabilità) • Predisporre e controlla la documentazione relativa, compreso il PAI annualmente • Coordina le procedure didattiche e



	organizzative finalizzate ai processi d'inclusione (area dei DSA e altre forme di disagio scolastico) BES e stranieri • Predisporre e controllare la relativa documentazione per tutti gli ordini di scuola • Coordina l'attività di screening nelle classi prime e seconde. • Coordina e presiede su delega del DS il GLHI • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e di classe e con i responsabili di plesso • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo	
Responsabile di plesso	- ü Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore - ü Segnalazione tempestiva delle emergenze - ü Segnalazione tempestiva dei casi Covid - ü Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario. - ü Verifica e dà attuazione al piano di sorveglianza e di vigilanza - ü Vigilanza sul rispetto del	7



	Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) - ü Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi - ü Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica - ü Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori - ü Contatti con le famiglie	
Animatore digitale	L'introduzione della figura dell'Animatore Digitale rappresenta il viatico per la trasformazione digitale della scuola, perché si tratta di un docente che lavorando a stretto contratto con il dirigente scolastico e con il dirigente amministrativo è in grado di diffondere innovazione nella scuola. Le attività sono divise su tre ambiti diversi, la formazione, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative. Per quanto riguarda la formazione, l'animatore digitale ha la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Deve coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop,	1



	attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Infine, il terzo ambito di applicazione dell'animatore digitale è la creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola	
Team digitale	In maniera diversificata guida le attività innovative legate al PNSD ed è coordinato dall'AD	10
Referente Invalsi	1. gestione in piattaforma Invalsi dei dati propedeutici alle prove; 2. coordinamento dell'esecuzione e della correzione delle prove; 3. cura della comunicazione con i responsabili Invalsi; 4. cura della spedizione dei plichi; 5. collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; 6. scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; 7. organizzare, in collaborazione con il dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al	1



	Collegio docenti.	
--	-------------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.	1
Ufficio protocollo	Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna riferiti al proprio settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi • Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e con i docenti per avvisi ,comunicazioni, manifestazioni... • Certificazioni	



	varie, avvisi, comunicazioni, convocazioni (RSU, organi collegiali, commissioni) statistiche, rapporti con sindacati • Gestione Posta Elettronica e cartacea, Protocollo in entrata e uscita e gestione documentale con l'utilizzo del software Gecodoc: protocollazione, archiviazione, smistamento e notifiche. Invio in conservazione dei documenti. • Invio plichi ed elenchi all'Ente Poste • Tenuta fascicoli, registri, archivi correnti e generali • Convocazioni varie • Tenuta archivio generale storico titolario generale corrispondenza • Segnalazioni varie all'ente locale e rapporti con enti esterni	
Ufficio acquisti	• Attività negoziale, richieste preventivi e gestione acquisti sussidi didattici, materiale di facile consumo e tenuta registri di magazzino • Gestione magazzino, consegna materiale pulizia, facile consumo • Tenuta registro inventario in collaborazione con il DSGA	
Ufficio per la didattica	Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna (famiglie) riferiti al proprio	



	settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi Garantire la gestione del curriculum dell'allievo e disbrigo delle pratiche di carattere generale, in particolare: • Gestione del fascicolo personale dell'alunno (iscrizione, trasferimento, rilascio certificazioni, certificazioni relative al POF, ecc.) • Gestione commissioni, progetti relativi all'handicap e GLHIS • Gestione scrutini, documenti di valutazione, esami, ecc. • Gestione Registro elettronico/password docenti e genitori • Libri di testo • Gestione Infortuni alunni • Gestione Vaccini • Gestione assicurazione • Statistiche e monitoraggi • Certificazioni da archivio storico • Tenuta archivio generale storico alunni • Viaggi e visite d'istruzione (anche parte negoziale) • Elezioni OO.CC., commissioni elettorali, ecc... • Organico	
Ufficio per il personale	Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna riferiti al proprio settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi	



Garantire la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (docenti ed Ata), in particolare:

- Gestione delle graduatorie e Mad
- Individuazione, convocazione, nomina del personale supplente
- Contratti assunzione e controllo documenti di rito
- Gestione del fascicolo personale (assenze, movimenti, stato giuridico, certificazioni, trasmissione notizie, emissione decreti permessi, ferie, congedi, ecc) e registri obbligatori
- Certificazioni da archivio storico
- Tenuta archivio generale storico personale
- Preparazione documenti periodo di prova e autorizzazione libera professione ad eccezione delle parti di competenza del DS
- Comunicazioni al Centro per l'impiego
- Scioperi ed assemblee sindacali
- Statistiche e rilevazioni
- Organico
- Gestione infortuni personale
- Convenzioni con le Università/scuole/istituti
- Retribuzioni fondamentali (entro la prima settimana del mese successivo) e accessorie
- TFR
- Compilazione ed inoltro dichiarazioni Uniemens
- Passweb
- Accessori fuori



sistema (ex Pre96) • Anagrafe prestazioni • Ricostruzioni di carriera, progressioni di carriera, pensionamenti, cause di servizio, computo servizi pre-ruolo • Collaborazione con il DS e con il DSGA nella stesura di nomine per accesso al FIS al personale docente e ATA • Rapporto mensile orario personale ATA e consegna agli interessati entro la prima settimana del mese successivo

Le due unità opereranno in stretta collaborazione soprattutto per le tematiche più problematiche. In particolare il sig. si occuperà di tutto ciò che attiene alle retribuzioni del personale supplente; progressioni e ricostruzioni di carriera; pratiche di pensionamento e passweb. Risponderanno del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui sono preposte rapportandosi eventualmente anche con enti esterni, quali Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online

Modulistica da sito scolastico

PROTOCOLLI E REGOLAMENTI

L' emergenza epidemiologica ancora in corso ha richiesto una revisione dei documenti già elaborati dall' Istituto e l' integrazione degli stessi con Protocolli ad hoc che toccassero aspetti della quotidianità scolastica di tutti, non solo da un punto di vista igienico- sanitario e organizzativo, ma anche umano, visto l' incremento delle situazioni di disagio giovanile conclamato. La scuola si è attivata in tal senso elaborando regolamenti interni e protocolli redatti nel pieno rispetto delle normative vigenti e tesi a garantire un sereno contesto di apprendimento e di lavoro.

Si indicano di seguito i link dei principali regolamenti e protocolli dell' Istituto.

Protocollo anti- Covid

<https://icmichettifrancavilla.edu.it/regolamento-interno-recante-misure-di-prevenzione-e-contenimento-della-diffusione-del-sars-covid-19/>

Regolamento interno utilizzo palestre:

https://icmichettifrancavilla.edu.it/media/2021_2022/regolamenti/REGOLAMENTO-SCOLASTICO-PER-LUSO-DELLA-PALESTRA-IN-SICUREZZA-MISURE-ANTI-CONTAGIO-COVID-19.pdf

Regolamento Istruzione parentale:

https://icmichettifrancavilla.edu.it/media/2020_2021/regolamento_istruzione_parentale.pdf

In allegato è presente il Protocollo anti- bullismo, nato proprio dalla necessità di intervenire prontamente in situazioni emergenziali.



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO

RETE D'AMBITO 6 (CH) ABRUZZO Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali; Soggetti Coinvolti • Altre scuole • Altri soggetti Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito : Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Approfondimento: La rete d'ambito ha condiviso di finalizzare le tematiche generali dei percorsi formativi in: 1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 2. Inclusione e disabilità 3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4. Competenze di lingua straniera

RETE DI SCOPO

PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale • Attività amministrative Risorse condivise • Risorse materiali. Soggetti Coinvolti • Altre scuole • Altri soggetti Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

KNOW to NAO

RMIC8D1006 IC NETTUNO II
RMIC8DT00T IC GIOVANNI XXIII
RMIC8GJ002 IC BRACCIANO
RMIC8AZ00T SEGNI VIA MARCONI,15
RIIC80800X FORUM NOVUM - TORRI IN SABINA
MBIC82900X IC ALBIATE TRIUGGIO
RMIC8GM00D IC VIA CASALOTTI, 259
LTIC83400X I.C. CESARE CHIOMINTO
RMIC8G6005 I.C. VIALE DEI CONSOLI 16
CHIC82700Q IST. COMPRENSIVO F.P. MICHETTI
RMIC89300V IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO
TOIC899009 I.C. BUSSOLENO-VIA D.C.PRINETTO

RMIC8C E00V LEONARDO DA VINCI
NAIC8FG00B S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE
LTIC80800B IST. COMPR. ROCCAGORGA-MAENZA
BOIC85100G I.C. N.8 CA' SELVATICA
NUIC87900T SINISCOLA 2 - "A. BERNARDINI"
PRIC834003 I.C. DI VIA MONTEBELLO - PARMA
LTIC812003 IST. COMPRENSIVO P. MATTEJ
RMIC8FS007 I.C. GIUSEPPE BAGNERA

NAO to KNOW

Descrizione sintetica del progetto (max 1000 car.)

Il progetto proposto nasce dalla consapevolezza che le metodologie didattiche innovative basate sugli strumenti del coding e della robotica educativa possano offrire nuove opportunità di miglioramento dei risultati scolastici, sostenendo l'autenticità degli apprendimenti. Si intende sperimentare l'introduzione, nella prassi educativa del primo ciclo d'istruzione, della robotica umanoide come strumento di mediazione tra



sapere e saper fare, nonché come facilitatore della didattica interdisciplinare integrata ed inclusiva. A tal fine, la scelta dello strumento di elezione ricade sul robot umanoide NAO, per la sua versatilità nel consentire lo sviluppo di un approccio strutturato nel trovare soluzioni creative e per la sua vasta applicabilità in competizioni a tema. Si vuole così stimolare l'interesse degli studenti per il campo tecnico- scientifico, permettendo un collegamento immediato tra la teoria e la pratica mediante il lavoro di gruppo, il project management ed il problem solving.

Descrizione delle metodologie di apprendimento STEAM innovative basate sull'esperienza

Si prevede di utilizzare una metodologia attiva, di matrice costruttivista, basata sull'esperienza laboratoriale. Nell'esperienza con la robotica, gli alunni potranno programmare, manipolare ed avere un feedback del proprio lavoro in tempo reale, quindi testare e trovare soluzioni efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissi. Tali dinamiche sviluppano la capacità di pianificazione nell'agire in un contesto di apprendimento situato. Il connubio tra Arti e discipline STEM inoltre offre carattere multidisciplinare al percorso didattico: in tale contesto la creatività diventa elemento essenziale non solo nell'approccio alla tecnologia, con il fine di coglierne le potenzialità per creare innovazione, ma anche nel processo di costruzione e sviluppo della competenza stessa. Si prevede l'adozione di una metodologia challenge-based learning attraverso attività di gamification, con l'intento di trasporre e rielaborare gli aspetti salienti della "NAO Challenge" nel primo ciclo d'istruzione.

L'Istituto si avvale, oltre che di collaborazioni di Enti istituzionali e pubblici, anche di altre Associazioni, Fondazioni ed agenzie territoriali e non che si annoverano di seguito:

1. Comune di Francavilla (CCR ed altre attività didattiche e ricreative)
2. ADI (per attivare lo Sportello informazione Dislessia)
3. Psicoterapeuta d'Istituto per lo Sportello d'ascolto
4. Psicoterapeuta occasionale DOMENICO BARILLA' (per incontri formativi/informativi/orientativi con gli alunni della SSIG)
5. Associazione Ortofonologia (Contrastare traumi e violenze)
6. Fondazione Premio Michetti (per attivare, stimolare, riconoscere e sviluppare il linguaggio iconico con un progetto specifico che si riporta allegato*)
7. CRI (sezione di Francavilla al Mare) (per organizzare incontri informativi per il primo soccorso)
8. Università varie (convenzioni per tirocini)
9. FIDAPA 8- sezione di Pescara (per salvaguardare i diritti dei bambini e soprattutto delle bambine)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il DS in caso di assenza/impedimento e durante le sue ferie; -Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; -Collabora con il DS per la formulazione dell'Od.G. del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e verifica le presenze; -Svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; -Si occupa -e firma- insieme al secondo collaboratore dei permessi di entrata ed uscita degli alunni e della giustificazione delle assenze; -Collabora nella predisposizione e diffusione capillare delle circolari ed ordini di servizio; -Raccoglie e gestisce in collaborazione con il DS la corrispondenza; -Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; -Si confronta sistematicamente con il DS circa eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy e particolari situazioni disciplinari riguardanti personale e anche alunni; -Monitora assieme al DS e alla Funzione Strumentale di riferimento le assenze degli alunni; -Coordina i docenti referenti dei singoli plessi riguardo ad eventuali problematiche organizzative; -Coordina

2



l'organizzazione e l'attuazione del POF in collaborazione con le Funzioni Strumentali; - Collabora con il DS alla valutazione di progetti e/o accordi di rete; -Partecipa alle riunioni di staff e di coordinamento indette dal DS e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro, i Dipartimenti e i referenti in ambiti specifici; -In occasione dei consigli di classe e delle riunioni collegiali di dipartimento controlla le presenze e che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; - Distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per il monitoraggio delle attività svolte; -Verifica la presenza dei cartelli di divieto- fumo nei vari plessi;-Gestisce gli adempimenti relativi agli esami e alle prove INVALSI in collaborazione con la Funzione Strumentale di riferimento; -Cura la procedura finalizzata alla scelta dei libri di testo; -Partecipa su delega del DS a riunioni o manifestazioni esterne; -Presiede i Consigli di Classe in caso di impedimento o riunioni concomitanti del DS; -In collaborazione/sostituzione con il secondo collaboratore pianifica, coordina le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze e supervisione i piani delle sostituzioni dei plessi almeno mensilmente; -Partecipa con il secondo collaboratore alle operazioni di definizione degli organici, formazione delle classi e definizione orario scolastico annuale; -Predisporre in collaborazione con il secondo collaboratore avvisi e modifiche orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con il DS e comunicando all'Ufficio di segreteria



	le modalità di copertura delle classi; -Cura i rapporti con i genitori eletti negli Organi Collegiali; -Provvede in collaborazione con il DS per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; - Contatta altre istituzioni per iniziative programmate; -Verifica l'organizzazione spazi riunioni/eventi; -Assume su di sé deleghe specifiche, temporanee, affidate dal DS; -Vigila e segnala al DS eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; -Amministra registro elettronico; -Si preoccupa che in ogni presso dell'Istituto sia presente tutta la documentazione di base dell'Istituto; -Si occupa di fornire i contenuti per il sito web da realizzare; -Si preoccupa con il DS e il secondo collaboratore di individuare in caso di uscite/viaggi/convegni -o qualsiasi situazione che porti i ragazzi in gruppo fuori dalle classi anche all'interno dello stesso Istituto Comprensivo- di individuare e designare di volta in volta i docenti accompagnatori; -Collabora con il DS al controllo dell'osservanza degli ordini di servizio al personale -Predispone insieme al DS il Regolamento di Istituto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto da: - collaboratori del Ds - 7 responsabili di plesso - 10 figure strumentali - 1 animatore digitale -1 referente INVALSI - 1 responsabile di laboratorio In cui incarichi specifici sono descritti nelle relative e precedenti caselle.	18
Funzione strumentale	La Figura Strumentale relativa all'AREA 1 revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. • Organizza la realizzazione dei progetti • Organizza, coordina le riunioni attinenti al	1



proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo • Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto • E' referente del nucleo di autovalutazione e miglioramento • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, di classe ed i responsabili di plesso. • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale e triennale dell'offerta formativa • Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali • Sollecita sinergia di progettualità • Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica.

Responsabile di plesso

L'incarico di coordinatrice di plesso con le funzioni sotto specificate sarà svolto nei limiti dell'orario di servizio, senza esonero dall'insegnamento ed attività connesse, e sarà retribuito con il compenso forfettario relativo alle ore che saranno concordate in sede di Contrattazione di Istituto da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s.2018/19. 7

A tale incarico corrispondono le seguenti funzioni:svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della scuola di servizio e sostituzione colleghi assenti; coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la



presenza dei soli insegnanti (convocazione, verbalizzazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia; rapporti con il personale docente e non docente e collaboratori esterni per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio, assunzione di provvedimenti per la sostituzione del personale in caso di assenze brevi e/o orarie; concessione di permessi brevi in caso di urgenza); autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Istituto; controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie; convocazione genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto; coordinamento delle varie commissioni, gruppi di lavoro e referenti attivati nella scuola; delega a presiedere i Consigli di intersezione a riunione congiunta e riunioni di plesso con le famiglie; Istituto Comprensivo Statale " F. P. Michetti " Via G. D'Annunzio 56/B - Francavilla al Mare - Tel: +39 085 817100 - Fax: +39 085 4919880 Email: chic82700q@istruzione.it - PEC: chic82700q@pec.istruzione.it - sito web: www.icmichettifrancavilla.gov.it Cod. Meccanografico: CHIC82700Q - Cod. Fiscale: 80001180696 - Cod. Fatturazione: UF10NP rapporti con il Comune per segnalazione di problemi riguardanti le strutture e gli arredi ed utilizzo locali da parte di terzi estranei alla



scuola; rappresentanza della scuola a cerimonie e manifestazioni nell'ambito locale; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; tenuta di un registro nel quale verranno annotati i permessi brevi di cui usufruiranno i docenti e le ore in cui tali permessi saranno recuperati secondo quanto stabilito dal CCNL comparto scuola; coordinamento delle attività relative alla sicurezza; consegna al Dirigente Scolastico del verbale delle riunioni del consiglio di intersezione entro 7 giorni dalla data delle riunioni stesse; consegna all'inizio dell'anno scolastico e ritiro al termine del materiale didattico; Vigilanza sul divieto di fumare, con l'adozione dei provvedimenti di cui alle legge 11.11.1975, n. 584, alla legge 24.11.1981, n. 687 e alla Direttiva PCM 12.12.1995, art 25 del D.Lvo 165/2001, art. 52 c. 20 della L. n. 306 del 16.01.2003; controllo del divieto uso cellulare in orario di servizio; vigilanza sul corretto uso del materiale del plesso;

Animatore digitale

coordina e gestisce tutte le attività da concretarsi in merito al PNSD e formula, insieme al DS, le ipotesi progettuali future 1

Funzione Strumentale

Area 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Cura l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti: in particolare organizza incontri periodici con neo-assunti per fornire indicazioni, supporto e consulenza. • Cura la documentazione educativa - indagini statistiche - monitoraggi vari - esiti della valutazioni INVALSI in collaborazione con il Referente. • Potenzia e coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie in campo didattico. • Coordina l'uso dei laboratori informatici e multimediali 1



dell'Istituto relazionandosi con il collaboratore del dirigente scolastico, • Cura dei registri della presenza in laboratorio (monitoraggio uso laboratori) e della catalogazione del materiale. • Cura la raccolta e la sistemazione di materiale didattico. • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e di classe e con i responsabili di plesso • Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo

Funzione Strumentale

Area 4: CONTINUITA' e ORIENTAMENTO • Agevola il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro • Cura la preparazione concordata di una scheda di presentazione degli alunni al passaggio di un ordine di scuola all'altra (infanzia/primaria; primaria/secondaria di primo grado) e di prove di uscita. • Gestisce i rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola. Attività di orientamento in uscita. • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa • Opera in sinergia con le F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e di classe e con i responsabili di

1



	plesso.	
Funzione Strumentale	Area 5: INTEGRAZIONE, DIVERSABILITA' e DSA • Coordina le procedure didattiche ed organizzative finalizzate ai processi di inclusione (area della disabilità) • Predisporre e controlla la documentazione relativa, compreso il PAI annualmente • Coordina le procedure didattiche e organizzative finalizzate ai processi d'inclusione (area dei DSA e altre forme di disagio scolastico) BES e stranieri • Predisporre e controlla la relativa documentazione per tutti gli ordini di scuola • Coordina l'attività di screening nelle classi prime e seconde. • Coordina e presiede su delega del DS il GLHI • Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti e di classe e con i responsabili di plesso • Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa • Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo	3
Referente INVALSI	1. gestione in piattaforma Invalsi dei dati propedeutici alle prove; 2. coordinamento dell'esecuzione e della correzione delle prove; 3. cura della comunicazione con i responsabili Invalsi; 4. cura della spedizione dei plichi; 5. collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; 6. scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle	1



REFERENTE TEAM
CONTRASTO AL
BULLISMO e CYBER

prove; 7. organizzare, in collaborazione con il dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al Collegio docenti.

predisporre azioni, attività, eventi e tutto ciò possa concorrere ad avere una visione articolata in piani pluriennali, con l'obiettivo di costruire reti e rendere più forti i legami col territorio. - Pensare e favorire sinergie, collaborazioni sistematiche e continuative e coinvolgere tutta la comunità educante – comprese le famiglie e il Terzo settore – anche tramite patti educativi. Le attività non dovranno essere circoscritte all'offerta curricolare: importante sarà la progettazione di percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze di ragazze e ragazzi. - Favorire l'orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	18 docenti su posto comune con insegnamento curricolare e 1 docente di RC (13:30 ore). Impiegato in attività di: • Insegnamento	18



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	docente di sostegno agli alunni diversamente abili	6
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Di questi 51 docenti curricolari se ne registrano : - 43 su posto comune, - 1 di inglese e - 2 docente di RC (di cui 1 a 24 h/sett ed 1 a 22 H/Sett.li) - 5 di potenziamento che operano sulla base di una progettualità mirata e depositata agli atti dell'Ufficio di Segreteria	51
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Docente di sostegno	una cattedra è presente in part time (quindi il contingente completo è di 9 cattedre e 1/2)	9
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare di una cattedra più 4 ore attuali; più 6 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022	1
	Impiegato in attività di:	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare più 12 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022 Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento curricolare le cattedre indicate sono 3 più 12 ore e comunque, le cattedre potranno arrivare a n. 4 in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022 Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
-----------------------------	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare una cattedra più 4 ore attuali; più 6 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022 Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare una cattedra più 4 ore attuali; più 6 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022 Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare una cattedra più 4 ore; più 6 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al triennio 2019/2022	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

insegnamento curricolare una cattedra

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

due di insegnamento curricolare più una
cattedra di potenziamento le cui attività sono
documentabili con progetto depositato agli atti
dell'Ufficio di Segreteria

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

6 ore in visione ipotetica e proiettiva rispetto al
triennio 2019/2022

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

insegnamento di sostegno

Impiegato in attività di:

- Sostegno

9



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2006-09 e dal CCNL 2016-18, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi la S.V. perseguirà i seguenti obiettivi generali:

1. Facilitare l'accesso ai servizi • accogliere ed orientare l'utenza • far conoscere il servizio e la sua organizzazione • garantire la conoscenza dei processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza • assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione
2. Migliorare la fornitura dei servizi • rendere più rapida la risposta alle richieste di servizi ed informazioni • facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste • facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto • adeguare il servizio e la comunicazione alle persone • ridurre il disagio dell'attesa • monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili
3. Controllare e correggere il servizio • ridurre e prevenire gli errori • assicurare la costanza del servizio nel tempo • prevedere e gestire gli imprevisti • richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza • prevedere e definire le procedure di correzione degli errori
4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e



attraverso la valutazione delle procedure seguite • rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati • estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali • prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite • predisporre specifiche attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile • formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta • diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo • organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili • attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi • assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato • avviare l'adeguamento della gestione amministrativo contabile al nuovo regolamento di contabilità

Ufficio protocollo

Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna riferiti al proprio settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi • Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e con i docenti per avvisi ,comunicazioni, manifestazioni... • Certificazioni varie, avvisi, comunicazioni, convocazioni (RSU, organi collegiali, commissioni) statistiche, rapporti con sindacati • Gestione Posta Elettronica e cartacea, Protocollo in entrata e uscita e gestione documentale con l'utilizzo del software Gecodoc: protocollazione, archiviazione, smistamento e notifiche. Invio in conservazione dei documenti. • Invio plichi ed elenchi all'Ente Poste • Tenuta fascicoli, registri, archivi correnti e generali •



Convocazioni varie • Tenuta archivio generale storico titolario generale corrispondenza • Segnalazioni varie all'ente locale e rapporti con enti esterni

Ufficio acquisti

• Attività negoziale, richieste preventivi e gestione acquisti sussidi didattici, materiale di facile consumo e tenuta registri di magazzino • Gestione magazzino, consegna materiale pulizia, facile consumo • Tenuta registro inventario in collaborazione con il DSGA

Ufficio per la didattica

Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna (famiglie) riferiti al proprio settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi Garantire la gestione del curriculum dell'allievo e disbrigo delle pratiche di carattere generale, in particolare: • Gestione del fascicolo personale dell'alunno (iscrizione, trasferimento, rilascio certificazioni, certificazioni relative al POF, ecc.) • Gestione commissioni, progetti relativi all'handicap e GLHIS • Gestione scrutini, documenti di valutazione, esami, ecc. • Gestione Registro elettronico/password docenti e genitori • Libri di testo • Gestione Infortuni alunni • Gestione Vaccini • Gestione assicurazione • Statistiche e monitoraggi • Certificazioni da archivio storico • Tenuta archivio generale storico alunni • Viaggi e visite d'istruzione (anche parte negoziale) • Elezioni OO.CC., commissioni elettorali, ecc... • Organico

Ufficio per il personale A.T.D. e A.T.I.

Rapporti con l'utenza interna (docenti/dirigente) ed esterna riferiti al proprio settore di competenza Archivio corrente di competenza – servizi SiWeb Istruzione- Intranet – Sidi Garantire la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (docenti ed Ata), in particolare: • Gestione delle graduatorie e Mad • Individuazione, convocazione, nomina del personale supplente • Contratti assunzione e controllo documenti di rito • Gestione del fascicolo personale (assenze, movimenti, stato giuridico, certificazioni, trasmissione notizie, emissione decreti



permessi, ferie, congedi, ecc) e registri obbligatori • Certificazioni da archivio storico • Tenuta archivio generale storico personale • Preparazione documenti periodo di prova e autorizzazione libera professione ad eccezione delle parti di competenza del DS • Comunicazioni al Centro per l'impiego • Scioperi ed assemblee sindacali • Statistiche e rilevazioni • Organico • Gestione infortuni personale • Convenzioni con le Università/scuole/istituti • Retribuzioni fondamentali (entro la prima settimana del mese successivo) e accessorie • TFR • Compilazione ed inoltro dichiarazioni Uniemens • Passweb • Accessori fuori sistema (ex Pre96) • Anagrafe prestazioni • Ricostruzioni di carriera, progressioni di carriera, pensionamenti, cause di servizio, computo servizi pre-ruolo • Collaborazione con il DS e con il DSGA nella stesura di nomine per accesso al FIS al personale docente e ATA • Rapporto mensile orario personale ATA e consegna agli interessati entro la prima settimana del mese successivo Le due unità opereranno in stretta collaborazione soprattutto per le tematiche più problematiche. In particolare il sig. si occuperà di tutto ciò che attiene alle retribuzioni del personale supplente; progressioni e ricostruzioni di carriera; pratiche di pensionamento e passweb. Risponderanno del corretto e tempestivo adempimento dell'esecuzione dei procedimenti a cui sono preposte rapportandosi eventualmente anche con enti esterni, quali Ragioneria Territoriale, INPS, INAIL etc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <https://icmichettifrancavilla.edu.it/modulistica-genitori/>

Modulistica da sito scolastico per personale interno <https://icmichettifrancavilla.edu.it/modulistica->



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

[personale-docenti-e-ata/](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 6 (CH) ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete d'ambito ha condiviso di finalizzare le tematiche generali dei percorsi formativi in:

1. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2. Inclusione e disabilità
3. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
4. Competenze di lingua straniera



Denominazione della rete: PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE TEATIAMO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Il percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento. I corsi verteranno su contenuti che spazieranno dall'ampliamento disciplinare all'approccio metodologico digitale e si cercherà di strutturarli in sede. Questi contenuti si pongono anche in collegamento con il percorso formativo sull'uso didattico delle nuove tecnologie relativo al punto #26 del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati appartenenti ai tre ordini e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Il percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento. I corsi verteranno sull'utilizzo delle nuove tecnologie che permetteranno ai docenti di interagire con linguaggi più vicini al mondo dei ragazzi e garantire un aggiornamento della cultura scolastica in linea con le esigenze formative della società .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Il



percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento della didattica nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento. I corsi verteranno su contenuti che spazieranno dalla specificità delle pratiche didattiche con gli alunni BES, DSA e con disabilità, all'ampliamento di metodologie inclusive e motivanti rivolte all'intero gruppo classe. Si cercherà di strutturarli in sede e in rete con associazioni nazionali, regionali e del territorio e con esperti esterni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati appartenenti ai tre ordini e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua straniera

I corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche L2 nascono dalla necessità di padroneggiare una lingua veicolare con un discreto margine di sicurezza per rispondere al meglio



alle nuove esigenze della didattica e della comunicazione oltre che per affrontare rapporti autentici con comunità professionali a livello europeo. La formazione si articolerà in incontri in presenza per almeno 25 UFC, cui seguirà una sperimentazione in aula (che andrà condivisa su una piattaforma d'istituto creata all'occorrenza). Rientrano in quest'area anche le opportunità formative del progetto ERASMUS PLUS su tematiche riguardanti: - l'aggiornamento della didattica finalizzata a potenziare le competenze disciplinari attraverso l'acquisizione di metodologie nuove e originali che facilitino la trasmissione del sapere stimolando gli allievi nel processo di apprendimento anche attraverso l'ausilio delle NT; - il rafforzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento mediante il perfezionamento della lingua inglese e delle metodologie basate sull'approccio bilingue (CLIL); - l'acquisizione di strategie innovative per una didattica inclusiva. Il percorso formativo si rende necessario, nell'ottica di un progressivo miglioramento, tenendo presenti i bisogni formativi del personale docente e la necessità di implementare strategie innovative più motivanti per gli allievi ed atte a favorirne il pieno coinvolgimento. I corsi potranno svolgersi in sede, sul territorio e all'estero.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati appartenenti ai tre ordini e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc



Titolo attività di formazione: Percorso formativo in materia di sicurezza e antincendio

Il percorso formativo in materia di sicurezza risponde alle indicazioni normative che prevedono il rinnovo delle certificazioni e il conseguimento delle stesse da parte di docenti che non sono in possesso dei requisiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati appartenenti ai tre ordini e grado

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Titolo attività di formazione: Percorso formativo in materia di primo soccorso

Il percorso formativo in materia di primo soccorso risponde alle indicazioni della normativa vigente e



si rende necessario per assicurare una tutela adeguata a tutti gli alunni affetti o non da patologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti interessati appartenenti ai tre ordini e grado
Formazione di Scuola/Rete	le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

le attività formative si attueranno o in sede proposta dalla Singola Scuola ovvero dalla Rete di Ambito o da reti di Scopo costituite ad hoc

Titolo attività di formazione: Accoglienza nuovi docenti

Il percorso aiuta e supporta i docenti di nuova afferenza all'istituto per le pratiche burocratiche, didattiche e organizzative funzionali al pieno inserimento nel nuovo contesto. La formazione ha una durata di circa 12 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo arrivati nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Peer to peer

Percorso di 12 ore che si inserisce nel più ampio contesto formativo Miur dei neoassunti ai sensi del DPR.850/2015. Prevede lo svolgimento di un incontro preliminare di progettazione (2 ore), un altro di sintesi (2 ore a conclusione del percorso) e un'osservazione reciproca (8 ore).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto Comprensivo "F.P. Michetti" si propone l'organizzazione di attività formative per tutto il personale docente in coerenza con il PDM e in riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015 e successive integrazioni.

L'analisi dei fabbisogni formativi è stata effettuata tramite un monitoraggio interno per la definizione



delle aree tematiche di interesse di tutti i docenti di ogni ordine di scuola.

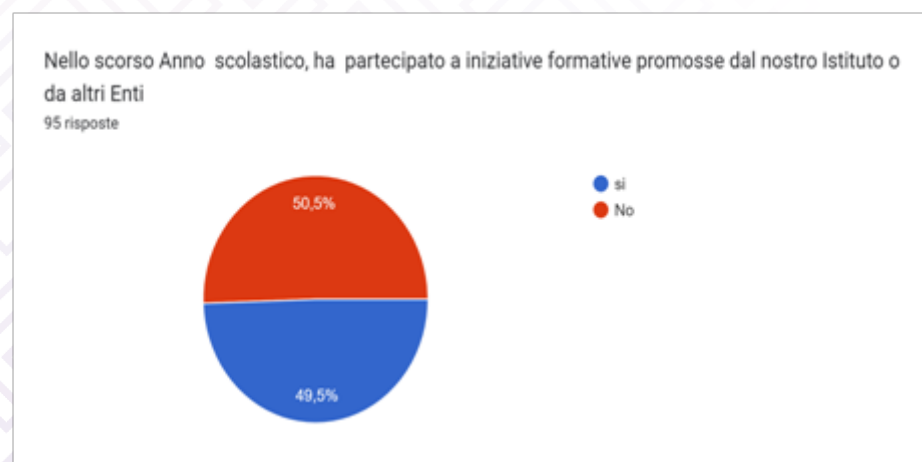
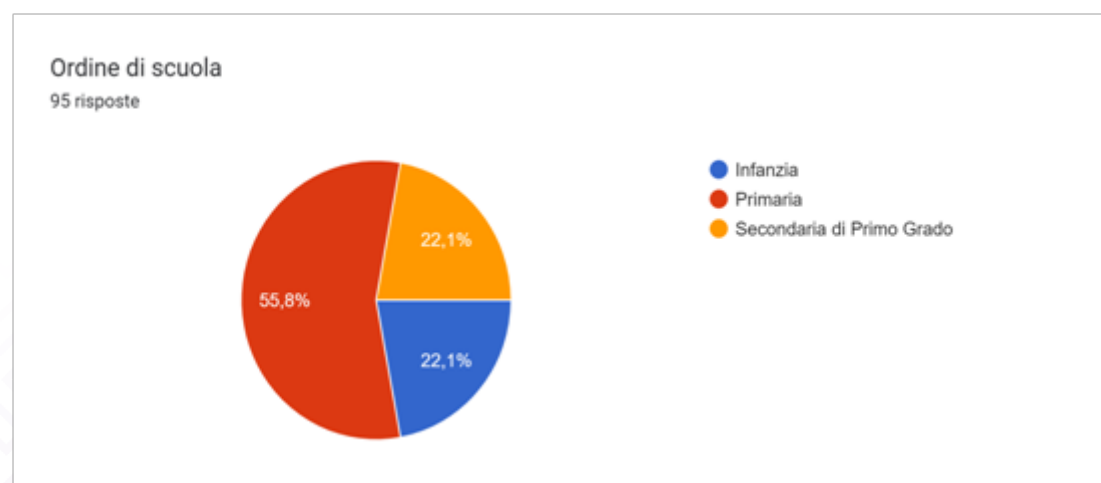
ESTRATTO DEL VERBALE N.3 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27 OTTOBRE 2022

Punto 6. Condivisione dei risultati dell'analisi dei bisogni formativi per l'attività di formazione docenti a.s. 2022-2023.

Dalle risultanze del monitoraggio dei fabbisogni formativi dei docenti d'Istituto sono pervenute le seguenti indicazioni.

RILEVAZIONE PERCORSI FORMATIVI RILEVAZIONE PERCORSI FORMATIVI: 95 risposte pervenute:

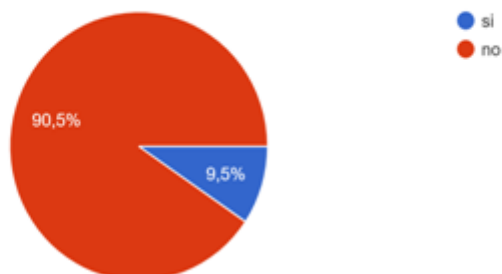
55,8% primaria – 22,1% infanzia – 22,1% SSIG



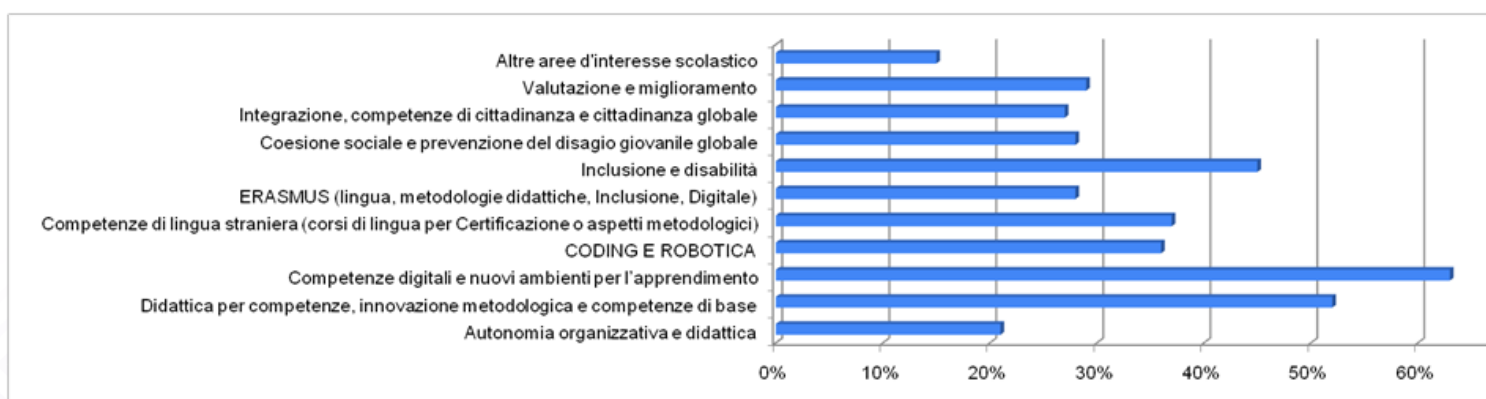


Sta già attuando corsi di formazione nel corrente anno scolastico?

95 risposte



PERCENTUALI TEMATICHE DI INTERESSE



FABBISOGNI FORMATIVI EMERSI PER L'A.S.2022-2023

% su 89n.

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	63%	60
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	52%	52
Inclusione e disabilità	45%	43
CODING E ROBOTICA	36%	34



Competenze di lingua straniera (corsi di lingua per Certificazione o aspetti metodologici)	37%	35
Valutazione e miglioramento	29%	28
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	28%	27
ERASMUS (lingua, metodologie didattiche, Inclusione, Digitale)	28%	27
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	27%	26
Autonomia organizzativa e didattica	20%	21
Altre aree d'interesse scolastico	15%	14

Tali dati rientreranno nella revisione del PTOF nella sezioni dedicate al PDM e al RAV, nonché nell'area specifica della formazione.

Si ricorda ai presenti che proseguiranno le iniziative formative legate all'atto di indirizzo 2022/2023, redatto dalla Dirigente e verteranno sull'Antropologia Sostenibile.

L'I.C. Michetti di Francavilla al Mare, in collaborazione con EditInform, dà la possibilità di acquisire la certificazione EIPASS (valida anche per le graduatorie interne ed esterne) a pagamento per docenti e alunni a breve verrà organizzato un incontro informativo.

Si rendono note le proposte di formazione pervenute di MICROLEARNING (Percorso di formazione: LessIs More- Progetto dell'EFT Abruzzo che si prefigge di far realizzare ai docenti attività didattiche basate sul Micro learning. Un workshop immersivo della durata di 25 ore di cui: 9 di formazione a distanza di tipologia laboratoriale; 12 di autoformazione e sperimentazione; 4 in presenza, alla fine dell'anno scolastico), LETTURA DRAMMATICA, GESTIONE DEI CONFLITTI e ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE che verranno inviate ai docenti per le opportune valutazioni.

Eventuali altre proposte verranno inoltrate ai docenti tramite posta istituzionale.



Piano di formazione del personale ATA

IL NUOVO REGOLAMENTI DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo interessato per competenza
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
RETE PEGASO	

SICUREZZA ED AGGIORNAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento in materia di sicurezza: esperti del Settore
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE PEGASO

L 104

Descrizione dell'attività di
formazione

Legge 104 e congedi parentali secondo il CCNL del 19/04/2018

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE PEGASO

Approfondimento

L'analisi dei fabbisogni formativi del personale ATA viene svolta dal DS e dal DSGA ad inizio anno scolastico attraverso riunioni specifiche per l'attribuzione degli incarichi. Esigenze ulteriori vengono accolte in corso d'opera anche relativamente all'evoluzione normativa.